L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 17 Luglio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 167 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

Italia e Colonie	ANNO L. 65.—	SEMESTRE L. 33.—	TRIMESTRE L. 16,50
Estero	ANNO L. 150	SEMESTRE L. 75.—	TRIMESTRE L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA - SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA - Anno L. 60 - Sem. L. 32

IL CARROCCIO - MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI - Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

LA FIORITA - QUINDICINALE PER SIGNORINE - Anno L. 14 - Sem. L. 7,50

L'ALBA - SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE - Anno L. 15 - Sem. L. 8

IL CORRIERINO - SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI - Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: unicamente presso "UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4

VARIAZIONI

Una circolare

La circolare della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica per la moralizzazione del cinematografo non bisogna archiviarla.

Essa non solo rivela la vigile sollecitudine delle gerarchie del nostro movimento per la tutela degli interessi che riguardano i valori spirituali, ma viene a porre sul suo giusto piano ed in prospettiva un problema che si era soliti scantonare melanconicamente.

Molti dinanzi alla gravità ed alla vastità del male son presi da un pavido senso di sgomento; chiudono gli occhi, si afflosciano e credono di avere esaurito ogni loro dovere esclamando lamentazioni e proteste.

Anche il giovane Ray Clemans, condannato a morte la settimana scorsa a Columbia, si è seduto, lamentandosi, sulla sedia elettrica, imprecando al cinematografo, causa della sua perversione.

Siamo pur figli di un'Idea, che è affacciata ad un mondo terribilmente ostile a muovergli guerra nelle sue posizioni più munite e più gelose, ed ha vinto.

Le recriminazioni sono sempre inconcludenti quando non si accompagnano ad un'azione [illegible]: d'altra parte agli audaci che hanno osato ha di frequente sorriso il successo.

Omissis tutti i *visto* e i *considerando* sulla smisurata potenzialità morale del cinematografo, sui disastri che i film perversi recano alla vita dello spirito e non solo ai temperamenti flaccidi o che non han raggiunta una consistenza, ma a chiunque è vestito di carne, noi vuol dire, che l'appello della Giunta Centrale deve essere accolto con fervorosa disciplina. Per incominciare l'opera di arginatura, per procedere più oltre alla conquista.

Il *Lavoro Fascista* si duole dell'insufficienza della censura cinematografica istituita dal decreto 24 settembre 1924 perchè la censura è ancora retrograda, statica, non cammina al tempo.

« La censura è un istituto ancora a carattere burocratico, nonostante l'immissione in essa di elementi estranei alla burocrazia: non deve quindi stupire il fatto che la legge venga interpretata alla lettera ».

Ma c'è una motivazione susseguente piuttosto strana.

« Non ci si può aspettare larghezza di vedute da un organismo di cui è parte notevole una signora madre di famiglia, perchè, con tutto il rispetto per essa, la signora madre di famiglia se è pronta a scandalizzarsi alla vista di un paio di gambe, non lo è altrettanto per un soggetto idiota o artisticamente mancato ».

Dal canto suo un altro giornale invoca dal Ministro delle Finanze lo sgravio della tassa erariale del [illegible] per cento sui biglietti dei cinematografi quando vi si rappresentino pellicole italiane.

L'argomento è dunque attualistico e le norme additate dalla Giunta Centrale hanno il peso della tempestività e dell'urgenza, perchè tutti quanti di parte nostra hanno sale cinematografiche abbiano ad associarsi onde costituire una forza poderosa, che assuma un'efficacia motrice nel controllo morale della produzione di films.

E' un sacerdote in Italia, don Canziani di Milano, che si è fatto campione intelligente ed impavido di quest'apostolato della moralità dello schermo ed è a lui che fa capo la C.U.C.E., cioè il Consorzio Utenti Cinematografi Educativi, al quale debbono aderire i cinematografi cattolici.

Sarà l'unione di molte forze, che darà alla C.U.C.E. una potenza viva. L'interesse che domina ancora la bilancia del mercato della cinema arte, ha la sua importanza. Il desiderio del lucro non potrà essere che di valido aiuto all'onestà degli intenti nella produzione e nello smercio dei films.

***

Proprio la settimana scorsa a Bruxelles si teneva un Congresso Internazionale del Cinematografo cattolico.

Dopo aver constatata la devastazione, la bufera di paganesimo che le case americane — ebree e protestanti — rovesciano sull'Europa con le loro pellicole; dopo aver deplorato che i cattolici « abbiano sulla coscienza un nuovo peccato originale essendo giunti con un ritardo di trent'anni sul terreno ora invaso dai nemici di Dio, si è affrontato il problema nella sua realtà integrale, nell'ampiezza degli aspetti originari, esaminando i mezzi adatti per rimediare alla crisi.

Il can. Bronée ha lanciato un progetto degno della sua grande anima. Ha diviso le sale cinematografiche in due categorie, che richiedono diverso trattamento: i cinema degli Oratori e dei Circoli e i cinema per gli operai, per il gran pubblico.

« Il cinematografo è una questione d'industria, di imperialismo, di dominio non solo su di un pubblico, ma su di un paese, sul mondo intiero ».

I nostri anatemi, le nostre proibizioni sono sterili. Ci si imporranno films più scellerati.

E allora?

Il can. Bronée invita i cattolici a costituire un fronte unico, ad impugnare la spada del Cristo per rompere il servaggio pagano.

Occorre che essi producano i loro films, producano bei films, con artisti cattolici, non chiedendo ai teatri di varietà le divette, che rappresentino la Madonna o le Sante.

Il progetto non è nuovo, ma non ebbe forse mai tanta aderenza al bisogno e tanta spontaneità di applauso.

Così come ci auguriamo un teatro cattolico, il voto nostro è fervidissimo perchè domani viva la sua grande vita il cinema cattolico.

Cinema muto e cinema sonoro.

***

Anche sullo schermo fuggevole vengano esaltate le vicende, gli eroismi, le conquiste, le serene speranze della vita cristiana.

Questa vita offre all'arte muta, come già a tutte le altre, una varietà di quadri e una ricchezza di movimento quali non furono mai veduti nei films.

Sarà bene precisare che il cinema cattolico non intende fare opera di educazione morale estranea a criteri di estetica progressista; ma opera di bontà e di bellezza.

Due cose, all'unione delle quali — unicamente — noi diamo il nome di arte.

(c. r.)

La Famiglia Reale a Valdieri

CUNEO, 16 sera

La Famiglia Reale è giunta ieri per l'annuale soggiorno estivo a Valdieri. Il treno reale proveniente da San Rossore giunto nella città è stato subito istradato per Borgo San Dalmazzo. La famiglia Reale ha ricevuto l'omaggio delle autorità nella saletta della stazione di Borgo San Dalmazzo, ed ha quindi proseguito in automobile verso la residenza di Sant'Anna di Valdieri.

La salute dell'on. Mussolini

Una ennesima fandonia

ROMA, 16 sera

Alcuni giornali esteri hanno pubblicato in questi giorni notizie sulla salute di S. E. il Capo del Governo arrivando a scrivere, che egli è stato sottoposto ad atto operatorio.

Parecchie migliaia di romani, che hanno veduto in questi giorni S. E. Mussolini passare nella loro città recarsi alla spiaggia di Ostia, visitare i ruderi etruschi di Cerveteri, possono sorridere e ridere e certo rideranno di questa ennesima fandonia. (*Stefani*).

L'on. De Stefani ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 16 era

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. De Stefani, che gli ha riferito sul suo recente viaggio negli Stati Uniti. (*Stefani*).

Il sesto congresso internazionale della strada a Washington

La Delegazione italiana

ROMA, 16 sera

Per il sesto congresso internazionale della strada indetto per il prossimo autunno a Washington, la Delegazione italiana è stata così costituita: prof. Gran. Uff. Ing. Luigi Luiggi, senatore del Regno, Presidente della Delegazione: Grand. Uff. Rag. Cesare Oreglia, direttore generale edilizia viabilità e porti: Grand. Uff. Dott. Michele Carlo Isacco, Consigliere di Stato, membro del Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma statale della Strada: Grand. Uff. dott. Francesco Lafarina Direttore dei servizi amministrativi della Azienda autonoma statale della strada: comm. ing. Rocco Lanzi, ispettore superiore del Genio civile, membro del Consiglio di amministrazione della Azienda autonoma statale della strada: Grand. Uff. ing. Felice Fiori, Capo servizio principale delle Ferrovie dello Stato: comm. ing. Ferruccio Vezzani ispettore principale di prima classe del ruolo di vigilanza delle Ferrovie dello Stato: Grand. Uff. Ing. Italo Vandone in rappresentanza del Touring Club italiano: Grand. Uff. Arturo Mercanti in rappresentanza del R. Automobile Club d'Italia: comm. ingegner Enrico Mellini, ispettore superiore del ruolo di vigilanza delle Ferrovie dello Stato.

L'Infante di Spagna di passaggio da Milano

MILANO, 16 sera

Reduce dal viaggio in Polonia è giunto ieri a Milano, scendendo all'albergo Principe e Savoia, S. A. R. l'Infante don Alfonso di Borbone, nipote del Re di Spagna. Era accompagnato dal principe don Raniero di Borbone. Stamane i due augusti personaggi hanno fatto una rapida visita alla città e sono ripartiti nel pomeriggio alla volta di Chiasso.

La morte del padre di Nicola Bonservizi

MACERATA, 16 sera

E' morto ad Urbisaglia Adolfo Bonservizi, padre di Nicola Bonservizi.

Una provocante cerimonia jugoslava

BELGRADO, 16 sera

Ha avuto luogo a Maccarsea la solenne consegna al sottomarino «Vendicatore» della bandiera donata dalla Sezione di Seraievo della « Jadranska Straza ». Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti del Sovrano e dei Ministri della guerra e della marina.

Per l'occasione erano giunti a Maccarsca tre torpediniere due sottomarini e due navi portamine, oltre ad otto aeroplani. Fra questi era l'apparecchio donato da Seraievo alla marina da guerra.

Il rappresentante dei Ministri della guerra e della Marina ha parlato sul significato della cerimonia e sui compiti della «Jadranska Straza ».

Il Capitano Tomic comandante del sottomarino «Vendicatore», ha preso in consegna la bandiera e insieme all'equipaggio ha prestato solenne giuramento di custodire fedelmente il vessillo e di difendere l'Adriatico jugoslavo fino all'ultima goccia di sangue.

Altri discorsi inneggianti all'Adriatico sono stati pronunciati da autorità civili e militari durante un banchetto che è seguito alla cerimonia.

La XXVI conferenza dell'Unione Parlamentare a Londra

LONDRA, 16 sera

Nella Galleria Reale della Camera dei Lords ha avuto luogo stamane la inaugurazione della XXVI Conferenza dell'Unione Parlamentare alla quale sono rappresentati i Parlamenti di 31 Paesi del mondo.

Sono presenti circa 500 delegati fra i quali sono dodici donne. Tra i presenti sono alcune spiccate personalità parlamentari, come i presidenti della Camera dei deputati di Francia, Grecia, Lettonia, Lituania, Romenia ed il presidente della Camera dei Pari del Giappone, un ex-Primo Ministro del Belgio, il Ministro degli Esteri di Danimarca e i rappresentanti dell'assemblea dei Comuni inglesi.

Presiede il signor Germain Buisson, capo della delegazione francese.

Il ministro degli Esteri Henderson, dopo avere portato il saluto ai convenuti, ha accennato all'opera che viene svolta dall'Unione Parlamentare in favore di una più proficua intesa tra le Nazioni ed ha concluso dichiarando che il Governo inglese è sicuro che l'Unione Parlamentare contribuirà al mantenimento e al rafforzamento della pace.

Dopo un discorso del signor Boutsson, la Conferenza ha proceduto alla nomina del suo presidente nella persona del Duca Sutherlan, capo della Sezione inglese.

La Conferenza ha iniziato quindi i suoi lavori.

Tentate incursioni di ribelli in Algeria

RABAT, 16 sera

Un colpo di mano è stato compiuto nell'alta valle del Ziz dai ribelli che sono riusciti ad impossessarsi di molto bestiame. Mentre però si ritiravano per portare in salvo il bestiame, i razziatori sono stati affrontati dalle truppe dei vicini posti di polizia che hanno loro inflitto forti perdite. I fuggiaschi sono stati bombardati dagli aeroplani francesi. Nello scontro le truppe coloniali francesi hanno avuto un ufficiale, un sott'ufficiale e 12 soldati tra uccisi e feriti.

Il giorno precedente un altro gruppo di ribelli, provenienti dal sud di Tafilalet, e animati dall'intenzione di operare un'incursione sulla frontiera algerina, è stato attaccato dalle forze coloniali. Dopo una giornata di combattimento il gruppo di ribelli è stato messo in fuga. Le perdite per questi ultimi sono stati assai gravi, mentre le truppe francesi hanno avuto soltanto quattro morti e sei feriti (*Radio Stefani*).

Riduzione di salari in America

ROMA, 16 sera

Si annuncia che la Greysler Corporation di Detroit ha deciso di ridurre il salario degli impiegati del dieci per cento, date le condizioni attuali di depressione dell'industria automobilistica.

GIORNATE DI SANGUE IN EGITTO

Violenta rivolta nazionalista ad Alessandria

Diciasette morti e quattrocento feriti - L'energica opera del Governo

Burrasca sul Nilo

ROMA, 16 sera

(*Vice*) Che alla distanza di dodici anni dall'ultimo colpo di cannone la pace sia tornata a risplendere serena sul mondo sconvolto dalla grande guerra, proprio non si potrebbe assicurare.

A prescindere dallo stato di agitazione continua e di pericolosa eccitazione in cui si trovano i paesi già belligeranti intenti a liquidare rabbiosamente le eredità dell'immane conflitto, un grave fermento d'insofferenza, di rivolta, di malessere, sembra diffuso in tutti i continenti ed in tutti i paesi.

Dopo il Marocco, dopo la Cina, il Messico, l'Afganistan, Malta, l'India e il Kurdistan, ora è la volta dell'Egitto.

Da qualche giorno sulle ubertose rive del Nilo si vanno ripetendo tristi episodi di lotta civile, frutti e, in pari tempo, sintomi di uno stato d'animo e di uno spirito di indipendenza nazionalistica ogni giorno più diffondentesi nel paese.

Sono di appena pochi giorni fa i fatti di Mansura con un bilancio di 6 morti e 46 feriti, di qualche giorno dopo le dimostrazioni di Zanta, di ieri i sanguinosi conflitti di Alessandria durati dieci ore e nei quali han trovato la morte 15 persone e 220 sono state ferite.

Si è voluto, specialmente da parte di certa stampa inglese, dare agli incidenti un carattere, diciamo così, più rigorosamente interno attribuendo ai nazionalisti il proposito di sbalzare dal trono Re Fuad per sostituirgli il figlio Principe Farouk o addirittura per proclamare una repubblica con a capo Nahas Pascià.

A parte le recise smentite che la notizia ha provocato da parte dei nazionalisti stessi, il cui capo ha confermato il proprio lealismo nei confronti del Re, noi preferiamo ricollocare i fatti nel loro ambiente locale riallacciandoli ai non dimenticati ed incresciosi movimenti del 1923.

Anche l'Egitto ha risentito delle ripercussioni del conflitto mondiale e dall'ultimo giorno di guerra non ha più pace. Ambizioni nazionalistiche, desiderio di indipendenza e di libertà ne hanno agitato violentemente e ripetutamente la vita politica con conseguenze non indifferenti per l'economia del paese.

Sebbene si trascini da anni, la situazione non sembra ancora matura per una soluzione definitiva e l'Inghilterra non vedrà forse per lungo tempo ancora sostanzialmente mutata la sua posizione in terra africana. Arriverà al più, per quella savia politica coloniale che le è tradizionale, a concedere alle aspirazioni nazionaliste quel tanto che valga a pascerle di illusioni senza alterare in fatto la propria situazione. I negoziati intercorsi in questi ultimi anni fra l'Inghilterra e l'Egitto in proposito, sono noti. Nel 1924 MacDonald e Zaglul pascià non riuscirono a mettersi d'accordo. Parve l'anno scorso che il Foreign Office avesse finalmente concluso qualche cosa con Mahmud pascià, ma l'intransigenza nazionalista egiziana fece andare a monte un progetto di trattato che sembrava il più indicato. Qualche mese fa infine i negoziati intavolati a Londra fra Henderson e lo stesso Nahas pascià, « leader » dei nazionalisti e Capo del Governo egiziano, si chiusero con un insuccesso.

Ora a quello che nei circoli ufficiali si dice, sembra che proprio ad una revisione dell'atteggiamento di Henderson sieno diretti appunto nel pensiero dei nazionalisti egiziani, i recenti moti.

Il Governo inglese, naturalmente, lungi dal cedere dinanzi a certi atteggiamenti, non solo resisterà, ma non sembra affatto disposto ad andare più in là nelle concessioni possibili, di quanto aveva accettato, dello sgombero, cioè, dell'Egitto da parte dei presidi militari britannici che si ritirerebbero in determinati territori circostanti al canale di Suez, nè pare voglia nemmeno accettar di discutere le pretese di condominio avanzate dal Governo egiziano sul Sudan.

Come è noto naufragate le trattative londinesi, Nahas pascià, tornato in Egitto, per evidenti ragioni di convenienza, si dimetteva, prendendo a pretesto una questione di ordine puramente interno: il rifiuto, cioè, opposto dal Re Fuad alla ratifica di un progetto di legge presentato dal gabinetto nazionalista.

A lui il 21 giugno successe Ismael Sidky pascià il quale, disperando di poter contare su un voto favorevole della Camera in cui i nazionalisti, partigiani di Nahas pascià, sono in assoluta maggioranza, non trovò di meglio che sprangare le porte del Parlamento aggiornandolo.

Lunedì scorso un decreto del Re prorogava di altre tre settimane l'aggiornamento che in conformità della costituzione avrebbe dovuto scadere il 21 luglio, e conseguentemente solo verso la metà di agosto il nuovo Ministero di Sidky pascià potrebbe presentarsi alla Camera.

Ma anche ammesso che il parlamento venga effettivamente riaperto, il che sembra tutt'altro che sicuro, sarà molto difficile che i nazionalisti, in mano dei quali come abbiamo detto è la maggioranza, gli votino la fiducia, specialmente dopo i recenti avvenimenti di questi giorni in cui Sidky pascià ha assunto un atteggiamento energico e decisivo nei confronti delle dimostrazioni nazionaliste che non ha esitato a reprimere con tutti i mezzi a sua disposizione, compresa la sospensione di tre giornali nahasiani.

Così stando le cose è tutt'altro che facile prevedere ciò che potrà accadere domani in Egitto. Se però delle previsioni ci sono consentite crediamo che i moti nazionalisti anche se dovessero estendersi e dovessero, come sembra sia stato minacciato, assumere un atteggiamento simile a quello dei nazionalisti indiani, di tacita e passiva opposizione al dominio inglese, non porterebbero ad altra conseguenza che negativa nei confronti dei rapporti fra l'Egitto e l'Inghilterra.

Internamente poi, essi non avranno con molta probabilità altra conseguenza che quella di costringere il Sovrano a sciogliere il parlamento.

Un po' poco, come si vede, quando si pensi che prezzo di ciò sono settimane di agitazione, una venticinquina di morti, oltre quattrocento feriti, parecchie diecine di negozi devastati coi relativi danneggiamenti commerciali e gli annessi e connessi del caso.

Ma — pensano forse i nazionalisti egiziani — anche se sul momento non concluderemo nulla, ciò servirà per il futuro.

E veramente nel mondo, e specialmente in quello della politica, nulla è mai perduto.

Come si sono svolti gli incidenti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16 matt.

Lo sciopero di due ore indetto dai nazionalisti in segno di protesta contro l'atteggiamento assunto dalle autorità nel corso dei disordini che si sono dovuti deplorare in questi giorni a Mansoura e a Bilbeis, ha dato luogo a combattimenti sanguinosi con la forza pubblica. L'origine prima dello scontro va ricercata nel fatto che la polizia aveva vietato lo sciopero e intervenne energicamente per impedire i cortei che nella mattinata si andavano ordinando innalzando grida ostili al presente Gabinetto. I dimostranti tra i quali i giovani wafdisti che erano in maggioranza, accolsero i poliziotti e i soldati con una fitta sassaiola e in più parti i nazionalisti cercarono di impedire l'accorrere di rinforzi dove più ferveva la zuffa attaccando e incendiando alcuni autocarri. In seguito a questo fatto tutte le forze disponibili vennero mobilitate. Le vie e i punti strategici sono presidiati fortemente. A quanto si annuncia va ufficialmente i morti in seguito ai conflitti odierni sono 17 e i feriti 130. Tra i feriti numerosi sono i poliziotti e i soldati. Anche due alti ufficiali di polizia hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. In serata la situazione era un po' migliorata. Si dichiarava ufficialmente che le truppe egiziane sono in grado di padroneggiare la situazione per cui non chiederanno l'intervento delle forze britanniche.

CAIRO, 16 sera

Notizie che giungono da Alessandria assicurano che le autorità dominano la situazione.

Il giornale *Alaharan* informa che nei gravissimi disordini di ieri sono rimasti uccisi anche due europei e che 12 di questi sono rimasti feriti.

Lo stesso giornale conferma la decisione del Governo di ottenere la sospensione dei giornali wafdisti *Al Balagh*, *Kaw Kab*, *El Shark* e *El Yom*.

I giornali scrivono che in seguito ai disordini di Alessandria vi sarebbero circa 400 feriti, oltre i 17 morti già annunciati.

Gran parte della città di Alessandria è rimasta la notte scorsa al buio, poichè la folla tumultuante aveva fracassato quasi tutte le lampadine. Ieri sera giunse sul posto il Primo Ministro, Sidki Pascià, con l'intenzione di rendersi personalmente conto della situazione, ed adottare, se necessario, ulteriori provvedimenti, diretti a ristabilire l'ordine. Il Capo del Governo ha all'uopo conferito colle autorità governative locali e coi comandanti dei reparti di truppe attualmente accampati nella vasta piazza Mohamed Alì, che ieri fu teatro dei più sanguinosi episodi della tumultuosa giornata.

Corre voce che il console italiano di Alessandria si trovi fra i feriti. La voce non è però ancora ufficialmente confermata.

L'intera città è occupata militarmente. Per ordine dell'autorità militare tutti i negozi hanno chiuso i battenti alle 6 pomeridiane.

L'impressione in Inghilterra

LONDRA, 16 sera

E' facile rendersi conto della situazione molto imbarazzante del Governo britannico di fronte allo impensato sviluppo della situazione egiziana. In base al trattato vigente, la Gran Bretagna ha l'obbligo di proteggere la vita e gli averi dei nazionali stranieri residenti in Egitto.

Il Ministro della guerra Tom Shaw ha dichiarato alla Camera dei Comuni che la guarnigione normale britannica in Egitto consiste in tre reggimenti di cavalleria, sei batterie di artiglieria, due compagnie di genio, otto battaglioni di fanteria, una compagnia di autoblindate e i soliti servizi amministrativi. In tutto la guarnigione britannica ammonterebbe a 11.840 uomini.

I giornali sono usciti stamane con estesi resoconti dei tumulti di ieri, ma con scarsi commenti. Essi sono per lo più misurati nel tono, ma traspare egualmente un certo nervosismo, di cui si hanno palesi segni anche nelle sfere ufficiali.

Il *Daily Mail* è l'unico foglio che denuncia stamane violentemente l'opera dei rivoluzionari egiziani, a differenza della stampa laburista, la quale sembra barcamenarsi in un atteggiamento di incertezza e di attesa.

Ricevimenti in onore di Turati all'Associazione italo-americana

ROMA, 16 sera

Nel pomeriggio all'Associazione Italo-Americana ha avuto luogo un ricevimento in onore del segretario del Partito S. E. Turati. In assenza del presidente conte Volpi, l'Associazione era rappresentata dai vicepresidenti on. Bodrero e Sardi.

S. E. Turati è stato accolto da vivi applausi al suo ingresso nel salone dell'Associazione dove l'on. Sardi gli ha rivolto brevi parole di saluto e di benvenuto. Il segretario del Partito ha poi illustrato i caratteri fondamentali dello Stato fascista sovente interrotto da applausi da parte dello scelto uditorio.

LE ALI D'ITALIA

Francis Lombardi in volo verso l'Oriente

ROMA, 16 sera

Il pilota della riserva aeronautica Francis Lombardi accompagnato dal motorista anch'esso della riserva Gino Capannini ha iniziato un viaggio turistico verso l'Oriente a bordo di un apparecchio Fiat.

Partito dal campo di Vercelli il 13 corrente dopo una giornata di sosta a Vienna per tempo proibitivo, Lombardi è arrivato ieri alle 16.30 a Mosca ma non ha potuto ancora continuare il viaggio a causa delle condizioni atmosferiche decisamente avverse.

Mario Savino a Charbar

ROMA, 16 sera

Il pilota civile Mario Savino partito il 4 luglio dall'aeroporto di Ostia con idrovolante Breda 15 per un viaggio turistico verso l'Australia è giunto, il 12 corrente a Charbar (Persia meridionale). Nell'ammarraggio l'apparecchio ha riportato avarie di cui non si conoscono ancora l'entità.

IL PRESTITO AUSTRIACO

3 milioni di sterline sottoscritte in due ore a Londra

LONDRA, 16 sera

La sottoscrizione al prestito austriaco è stata aperta questa mattina, ma poco dopo le ore 11 ha dovuto essere chiusa poichè la quota di 3 milioni di sterline assegnata all'Inghilterra era stata già coperta.

Il successo a New York

NEW YORK, 16 sera

La parte del prestito austriaco 7 per cento di 25 milioni di dollari riservata al mercato americano è stata già abbondantemente coperta. (*Radio Stefani*).

Congresso mondiale di navigazione aerea

GINEVRA, 16 sera

Una conferenza mondiale, di grande interesse per l'aviazione civile, è incominciata sotto gli auspici della Società delle Nazioni. La Francia, l'Inghilterra, l'Italia, il Giappone, la Polonia, la Spagna, la Jugoslavia, l'Olanda, la Svizzera e la Svezia invieranno dei rappresentanti. L'Argentina, il Brasile e la Russia, sebbene siano state invitate, non hanno risposto all'appello.

La conferenza si occuperà, per la prima volta nella storia dell'aviazione, di organizzare internazionalmente la navigazione aerea. Essa lavorerà sulla base di studi preliminari dettagliati e molto interessanti, con le prefazioni di tre grandi aviatori: Blèriot, Carlo Lindbergh e dottor Eckner.

La situazione rumena

Carol riceve un'altro leader liberale

BUCAREST, 16 sera

Questa sera il Re ha ricevuto l'ex ministro Duca, che è uno dei principali esponenti del partito liberale, trattenendolo a colloquio per oltre un'ora. Tanto all'ingresso quanto all'uscita dal palazzo, una numerosa folla ha ripetuto contro Duca la dimostrazione ostile già effettuata in occasione della visita al Sovrano di Vintila Bratianu, mentre un gruppo di liberali inscenava una controdimostrazione. La gazzarra si è protratta per qualche tempo fino a che i gendarmi sono riusciti a separare i contendenti.

La data delle elezioni in Finlandia

HELSINGFORS, 16 sera

Il presidente della repubblica ha emanato un decreto col quale convoca le elezioni generali per la Dieta per i giorni uno e due ottobre prossimo venturo. La nuova Dieta si riunirà il giorno 20 dello stesso mese. Il governo rimarrà in carica fino alle nuove elezioni. (*Radio Stef.*)

LA QUESTIONE DEL GRANO esaminata da Hoover

WASHINGTON, 16 sera

Il presidente Hoover ha esaminato a lungo, insieme al gabinetto, la situazione derivante dal persistente ribasso dei prezzi del frumento. Ma, a quanto si crede di sapere nei circoli politici, Hoover non sarebbe affatto favorevole al progetto del sen. Capper tendente a fare acquistare al Governo un forte quantitativo di grano allo scopo di fermare la discesa dei prezzi. (*Radio-Stefani*).

La bilancia commerciale polacca in giugno

VARSAVIA, 16 matt.

Secondo i dati statistici relativi al commercio della Polonia con l'estero, nel mese di giugno scorso le importazioni hanno raggiunto il peso complessivo di tonnellate 239.463 per il valore di 177.368.000 zloti, mentre le cifre corrispondenti per le esportazioni sono state di 1.337.938 e 169.074.000.

Dopo il trattato di pace i cinesi si riazzuffano peggio di prima

SHANGAI, 16 sera

I ribelli nordisti secondo notizie qui giunte hanno sferrato una grande offensiva lungo tutto il fronte della linea ferroviaria di Hankew e Teng-Kawa. (*Radio Stefani*).

Il paradiso bolscevico

Defezione di diplomatici sovietici

BERLINO, 16 sera

Secondo notizie giunte ai giornali, oltre trecento rappresentanti del Governo sovietico nei vari Paesi europei, hanno in questi ultimi tempi rassegnato le dimissioni dalla loro carica, staccandosi così dal partito comunista. Tutti, a quanto si assicura, si sono rifiutati di aderire all'ingiunzione di Mosca di fare ritorno in patria. (Radio Ste.).

La crisi economica americana

In un nostro recente articolo abbiamo illustrato la possibile reazione degli Stati Europei davanti alle tariffe doganali americane, inaugurate col primo Luglio, ed abbiamo veduto che, nel commercio estero degli Stati Uniti, esistono dei punti deboli: e che, se venissero denunciati gli accordi commerciali che legano la Repubblica stellata ai paesi d'Europa, e applicate alle sue merci diritti d'entrata più pesanti, essa sarà obbligata a cercare il suo sbocco sui mercati nazionali.

Dicevamo ancora che, probabilmente, il primo colpo che l'Europa porterebbe alle esportazioni americane, sarebbe rivolto alla industria automobilistica.

Ed ecco, quasi a convalidare le nostre previsioni, quanto pubblica il *Corriere d'America*:

« La decisione del Governo italiano di aumentare i dazi italiani sulle automobili americane di circa il 100 per cento ha fatto sentire immediatamente i suoi effetti qui sulle fabbriche che più largamente esportano in Italia, come la Crysler, la Lincoln, la Buik, ecc. Le spedizioni di vetture in Italia sono state sospese. I nuovi dazi italiani, che per le vetture di prezzo più popolare rappresentano un aumento del 100 per cento, hanno provocato la paralisi di questo ramo di affari, fra gli Stati Uniti e la penisola. Anche le vetture che si trovano negli stabilimenti di montaggio di Nuova York ed erano pronte a partire sono trattenute perchè i rappresentanti italiani hanno cancellati gli ordini. I dazi colpiscono particolarmente le vetture di basso prezzo. Per esempio una vettura americana di modello più popolare che pagava prima un dazio di entrata di L. 7000 e cioè 366 dollari, ne paga oggi 16.000 e cioè 837 dollari. Un decreto supplementare ha diminuito gli aumenti già stabiliti sulle parti di automobili. Questa modificazione è stata richiesta dai fabbricanti italiani che si troverebbero altrimenti impossibilitati di rifornirsi di pezzi necessari alla fabbricazione delle loro stesse vetture. Tali facilitazioni sulle parti di automobili sono concesse fino al 31 dicembre e limitatamente per le spedizioni dirette a Milano e a Torino, dove appunto si trovano le principali fabbriche automobilistiche italiane ».

Vale ora la pena di esaminare le speranze degli Stati Uniti nell'instaurare un regime doganale che fu loro favorevole in altri tempi e le ragioni per cui, oggi, tale regime sia gravemente minacciato.

Se gli Stati Uniti si dimostrano così risolutamente protezionisti, la ragione sta nelle necessità dell'ora presente e anche nel fatto che essi sperano domani, da questa tattica, di guadagnare come hanno fatto altre volte.

Fu grazie al protezionismo che gli Stati Uniti riuscirono, dopo la lunga e rovinosa guerra di Secessione (che durò dal 1861 al 1865 e costò 280.000 uomini ai soli Stati del Nord) a sviluppare in grande utilizzazione delle materie prime che essi possedevano.

Ed è approfittandone nel modo più largo che essi conquistarono quella ricchezza e quella potenza che andarono sempre aumentando fino all'anno scorso.

Pure, si dirà, gli Stati Uniti sono attualmente in piena crisi economica: il numero dei loro disoccupati raggiunge i cinque milioni.

Vi fu un'altra causa alla prosperità americana che oggi sembra gravemente compromessa.

Nella sua *Storia degli Stati Uniti* M. Firnim Roz ha scritto: «Quando i rappresentanti del Sud ebbero lasciato il Congresso, nel 1862, questo votò una legge sui beni di famiglia (*homes-stead*) concedendo gratuitamente ad ogni capo di famiglia che s'impegnasse a coltivarlo per cinque anni un terreno di 160 acri — quasi 65 ettari.

Circa un milione di famiglie furono così provvedute e formarono ben presto una specie di isola intorno alla quale non mancò di svilupparsi il progresso ulteriore dell'America.

Per assicurare questo progresso, nello stesso anno, un'altra legge fu votata, la legge Morrill, per favorire l'istituzione di scuole di agricoltura e di meccanica.

Oggi, questo saggio progresso, è gravemente se non irreparabilmente minacciato.

Gli Stati Uniti sono passati bruscamente dal periodo delle vacche grasse a quello delle vacche magre. E questa crisi ha la sua origine nell'abbandono della politica agricola e famigliare, istituita nel 1862, e nell'eccessivo sviluppo industriale, favorito da un sistema di credito spinto agli estremi limiti.

Verso la metà del XIX secolo, la popolazione rurale degli Stati Uniti rappresenava i tre quarti della popolazione oggi ne è appena il 25 per cento.

L'agricoltura occupava il 53 per cento della popolazione attiva: non ne occupa più, oggi, che il 25 per cento.

Finalmente e sopratutto, l'operaio agricolo riceve un salario settimanale che non supera il salario giornaliero dell'operaio industriale di New York (tenendo conto, naturalmente, che le condizioni di vita dei due operai, sono molto dissimili).

La popolazione agricola degli Stati Uniti (45 per cento del totale) è dunque di più che cinquanta milioni di persone. Che questi cinquanta milioni non vendano o vendano male il loro frumento, il loro mais, il loro cotone, essi non saranno più che mediocri clienti per le industrie del loro paese.

La prosperità industriale reclama una agricoltura prospera, negli Stati Uniti, come negli altri paesi.

e. o.

Il nuovo pianeta al di là di Nettuno

Un altro raggio della sapienza creatrice

Il nostro giornale ha annunciato a suo tempo la scoperta di un nuovo pianeta ultranettuniano.
Con quell'acutezza scientifica e con quella genialità apologetica, che gli sono proprie il veneratissimo ed amatissimo Card. Pietro Maffi ne discorre in un articolo dal titolo *Verso il nono pianeta del sole*, che comparirà prossimamente su gli *Annali dell'istruzione media*.

La Primavera, apportatrice di liete speranze, si è inaugurata quest'anno con la diffusione della buona notizia che gli astronomi sono riusciti ad ottenere, a Merate, la fotografia di un lontano pianeta, che sarebbe il nono del sistema solare, almeno nell'ordine di scoperta, e se non si tien conto dei pianetini. Non della notizia in se stessa si parlerà in queste pagine, ma si ricorderanno cose utili a soddisfare quella curiosità astronomica che la notizia ha suscitato, qual fiore primaverile promettente un sempre maggior interessamento del pubblico alle astronomiche discipline.

Le scoperte non si fanno a caso; sono spesso conseguenza di concetti generali che agli uomini di genio hanno illuminato la via da percorrere, e vediamo nel caso nostro quali concetti possano condurre a nuove scoperte di pianeti.

Gli astronomi seguono il corso dei pianeti con l'accuratezza del marinaio che segue il corso della sua nave, e si accorgono anche delle leggere deviazioni, di quella specie di incagli che il pianeta sembra incontrare nel suo corso, e che si denotano col nome di perturbazioni.

Chi le produce su una strada che non è cosparsa di pietre o piani di slittamento come si incontrano sulle nostre carrozzabili? Li produce l'avvicinamento di qualche altro pianeta, con qualche forza di reciproca attrazione, illustrata da Newton, e che dipende dalle masse dei due pianeti e dalla loro distanza. Conoscendo la distanza e la massa di uno di questi se ne può dedurre la massa dell'altro. Orbene, può avvenire che un pianeta nel suo movimento presenti delle perturbazioni e non si veda l'astro perturbante, e allora si dirà che un altro pianeta ci deve essere e che non si è ancora scoperto a causa forse della sua distanza. E' possibile indovinare, presentire questa distanza?

Tutto è disposto « in pondere et mensura », il difficile sta a trovarla questa misura; ma quando anche la intravvediamo in qualche legge un po' semplice ci sentiamo soddisfatti ed elevati, perchè il Creatore ci ha partecipato un raggio della sua sapienza creatrice. Una legge abbastanza semplice sulla distribuzione delle distanze dei pianeti si manifestò alla mente di Titius nel 1767, e Bode la pubblicò nel 1772. Per comprenderla scrivete i numeri: — 3; 0; 3; e raddoppiando: 6; 12; 24; 48; 96; 192; 384; 768; aggiungete 4 e designate con le lettere dell'alfabeto le differenti somme: avrete: *a* - 1; *b* - 4; *c* - 7; *d* - 10; *e* - 16; *f*. 28; *g* - 52; *h* - 100; *i* - 196; *l* - 388; *m* - 772.

Se si prende per unità di misura un decimo della distanza media Terra-Sole, di questi undici numeri i sette compresi fra *b* e *i* rappresentavano con molta approssimazione, *b* la distanza di Mercurio dal Sole, *c* la distanza di Venere, *d* la distanza della Terra, *e* la distanza di Marte, *g* la distanza di Giove, *h* la distanza di Saturno ed *i* quella di Urano. Soltanto il numero *f* non aveva un pianeta che gli corrispondesse. Perchè questo numero doveva essere disoccupato? Perchè non poteva esistere un pianeta che avesse una distanza corrispondente a questo numero? C'era, e lo scoperse il P. Giuseppe Piazzi dell'Osservatorio di Palermo il 1.o gennaio 1801, e lo chiamò Cerere; per altro era questo un pianeta molto piccolo: si chiamò un *pianetino*, e di tali pianetini se ne sono scoperti circa un migliaio, distribuiti in quella zona, corrispondente ad *f* che al tempo di Bode sembrava deserta. Questa scoperta avvalorò i sette numeri di Titius e cominciò a mettere in onore anche i numeri *a. l. m.* Si cominciò a pensare che si potesse sconfinare sia al di qua di Mercurio, sia al di là di Urano.

Le Verrier si pose alla ricerca teorica del primo pianeta ultra-uraniano che avrebbe dovuto avere dal Sole la distanza corrispondente al numero *l*, ne determinò alcune proprietà, e le sue indicazioni servirono all' astronomo Gale per scoprire il pianeta Nettuno. La sua distanza era inferiore a quella prevista; ma intanto ci si domanda: — Ci sarà un pianeta che abbia dal Sole una distanza corrispondente al numero *m*?

* * *

Supponiamo che si possa rispondere affermativamente alla domanda proposta, e, tenendo distinto nella mente Nettuno e il pianeta ideale corrispondente a *l*, chiamiamo quest'ultimo I ultra-uraniano ideale, e sarà quindi II ultra-uraniano ideale quello corrispondente a *m*.

Intanto questo II ultra-uraniano quanto tempo impiegherà a compiere una rivoluzione attorno al Sole?

La terza legge di Kepler dice che i quadrati dei tempi di rivoluzione stanno fra loro come i cubi delle distanze dal Sole. Se si rappresenta con I la distanza media Terra-Sole, la distanza del nostro II ultra-uraniano sarà 77,2; il tempo della rivoluzione sarà di anni: *m* 678.

Se si suppone che la vita lassù si svolga in modo analogo alla nostra, un fanciullo che fosse nato al principio dell'era cristiana, avrebbe compiuto appena il secondo anno quando da noi incominciava a grandeggiare Santa Caterina da Siena. E quali le condizioni di luce?

Pensate alla illuminazione che riceviamo durante la luna piena, immaginatela circa 85 volte più intensa, e avrete l'intensità della luce solare che arriva in quella lontana regione. Di là il disco del Sole comparisce delle dimensioni che ha Venere quando tramonta col nome ordinario di Vespero, poco dopo il Sole. Se lo avete guardato qualche volta in quei bei tramonti con un binocolo, l'avrete veduto nell'aspetto di una esilissima falce: chiudete questa falce ed eccovi il disco del Sole per gli ideali abitanti del II ultra-uraniano.

Quanto a calore, se il pianeta avesse le dimensioni nostre, riceverebbe in circa cinque giorni quella quantità di calore che noi riceviamo in un minuto primo. Nessuno si sentirà certamente la voglia di emigrare in quel mondo. Quando s'impara a conoscere qualche nuovo astro si finisce sempre col concludere, per quanto ci si lamenti, che noi uomini si sta meglio qui in Terra che altrove: « Casa mia casa mia, benchè piccola tu sia, tu mi sembri una badia », dice un proverbio toscano; ed è naturale che la provvidenza, allorchè ci creò, sapesse un po' meglio di noi dove collocarci!

A bella posta abbiamo distinto Nettuno dal I transuraniano: se questo si trova circa 8 distanze Terra-Sole più in là di Nettuno esisterà un trasnettuniano a circa 47 distanze Terra-Sole in modo che la media delle distanze riporti al punto ove abbiamo collocato il I transuraniano, cioè al punto corrispondente alla lettera *l*?

Una risposta ci può venire dal concetto che si ha delle comete periodiche catturate. Si pensa che una cometa catturata da un pianeta debba mantenere la sua distanza massima dal Sole, cioè il suo afelio, prossimamente uguale alla distanza del pianeta catturante. Per esempio le undici comete periodiche Encke, Tempel (II), Biela, Finlay, D'Arrest, Wolf, Faye, Brorsen, Swift-Tempel, Winnecke e Tempel (I) con il loro afelio compreso fra 4 e 6, si possono considerare catturate da Giove, la cui distanza dal Sole è 5.2. Da Nettuno, che ha la distanza di 30.8, si possono ritenere catturate le quattro comete: Halley, Olbers, Pons-Brooks, Westphal, che hanno rispettivamente gli afeli 35.2; 33.6; 33.7; 29.8.

Si osservino ora le due comete denominate 1863 e 1889 III, che hanno rispettivamente i loro afeli 47 e 49: perchè non potrebbero essere catturate anche esse da un pianeta che si trovi a quella distanza? Esso completerebbe proprio la deficienza di Nettuno.

Infine altre due comete, cioè la 1875 IV e la 1845 III, hanno gli afeli 75 e 78 e potrebbero essere catturate dal II ultra-uraniano ideale corrispondente al numero *m* della legge di Bode.

* * *

Come fu già detto, il pensiero della possibile esistenza di pianeti ultranettuniani non è nuovo. Nel 1834, allorchè, per spiegare le irregolarità di Urano, gli astronomi pensavano ad un pianeta più esterno (Nettuno), l'Hansen osservava che un pianeta solo era insufficiente a dar ragione del fatto, e che se ne dovevano invece ammettere due. Sarebbero stati proprio i due pianeti la cui media distanza poteva essere in relazione con la lettera *l*=388 della legge di Bode?

Peirée e Newton aspettavano di trovare nei movimenti di un pianeta gli indizi per la ricerca di un pianeta più lontano. Le Verrier credeva tanto all'esistenza di un pianeta ultra-nettuniano che, all'indomani della scoperta di Nettuno, scriveva: « Questo successo ci fa sperare che dopo 30 o 40 anni di osservazione sul nuovo pianeta, questo lo si potrà alla sua volta usare alla scoperta di chi lo segue nell'ordine delle distanze dal Sole ». E l'insigne astronomo tentava anche i primi calcoli in argomento, senza per altro poter riuscire a conclusioni determinate.

La *Rivista di Astronomia e Scienze affini* nel suo numero del gennaio 1909 aveva pubblicato: « Come risultato di una ricerca teorica recente, l'astronomo americano W. H. Pichering ha trovato la prova dell'esistenza di un pianeta situato al di là di Nettuno », ne dava le coordinate probabili e soggiungeva: « Fotografie di questa regione celeste sono già state fatte... Il direttore dell'*Harvard College Observatory* ha diramato una circolare per invitare anche altri astronomi ad associarsi all'impresa e intraprendere uno studio sistematico di quella porzione dell'eclittica nella quale deve trovarsi il remotissimo pianeta ». I giornali parlarono del nuovo astro: ma i bollettini degli osservatori tacquero, e la notizia cadde come un frutto prematuro. Questa volta la notizia viene da più sicura fonte, ma gli astronomi non hanno ancora fatto, ad uso del pubblico, la presentazione ufficiale dei dati relativi a questo nuovo pianeta. Quali ne saranno le proprietà? Quale l'orbita che descrive, la durata della sua rotazione, l'inclinazione del suo asse? Avrà un'atmosfera, dei satelliti? Quante cose da sapere, ed anche quante sorprese c'è da attendersi contrarie alle previsioni! Ma se i risultati della osservazione non saranno concordi con le teorie, non ci sarà per questo da sfiduciarsi ed abbattere queste: un pianeta ideale che ci ha condotto a trovare un astro reale ha già compiuto il suo ufficio.

Bella e facile a comprendersi la sintesi scientifica; ma quanta fatica intellettuale costa agli studiosi! « Della scienza amare sono le radici e dolci i frutti ». L'amarezza la sentono gli astronomi che passano le notti insonni nell'indagare le profondità dei cieli: a loro il merito e la riconoscenza per i dolci frutti che per voi, o giovani, si maturano e si presentano nei libri di astronomia. A voi l'amare quelle discipline che son preparate per elevare l'anima vostra. E' vero che nella sintesi scientifica si trovano talvolta teorie e concetti che di tempo in tempo devono essere rinnovati, ma questi sono come i petali di un fiore, l'involucro di un seme, la scorza di un albero: quando hanno compiuto la loro missione inaridiscono e muoiono, e pur non si disprezza il loro servizio. Hanno contribuito alla vita della pianta la quale in grazia loro si conserva, si rinnova e si perenna. Anche la scienza è un albero che ha vita; non è solamente luce, ed in questo rifulge la sua caratteristica di raggio largitoci dal Verbo di cui dice il Vangelo: « Vita erat et vita erat lux ».

Pietro card. Maffi

IL NAZIONALISMO E LA CINA

Intervista col vicario Apostolico di Canton

ROMA, 16 luglio

Durante un breve soggiorno in Roma Mons. Fourquet, delle Missioni Estere di Parigi, Vicario Apostolico di Canton in Cina, ha manifestato i suoi personali sentimenti a proposito della grave questione del nazionalismo nelle missioni, e più precisamente nelle missioni della Cina, attualmente così duramente provate.

— Missionario in Cina, io amo la Cina — disse. — Non mi dispiace affatto precisare il mio pensiero in proposito. Una nota infallibile per riconoscere se qualcuno ama veramente quel paese è che egli si affligge quando vede che il governo, malgrado i suoi sforzi, non riesce a raggiungere il suo scopo di unificazione e specialmente quando infierisce la guerra civile. Egli invece si rallegra quando può constatare che si compiono dei progressi e che, di giorno in giorno, gli organi governativi si perfezionano e si consolidano.

Noi, missionari, ci compiacciamo di ripetere che il paese da noi evangelizzato è la nostra patria d'adozione.

Ma perchè la Cina sia veramente la nostra patria adottiva, bisogna che noi le accordiamo la nostra affezione e questa affezione deve estendersi non soltanto ad un circolo ristretto di persone, ma all'ente morale costituito dal complesso delle tradizioni, della storia, della civiltà, della letteratura e dei costumi del paese.

Una delle caratteristiche di questo affetto è che ci dispiace quando gli stranieri esprimono su quel paese dei giudizi sfavorevoli o malevoli.

Noi, missionari, dobbiamo guardarci dal criticarne le istituzioni, gli uomini e le cose, specialmente davanti a coloro ai cui occhi non abbiamo perduta la nostra qualità di stranieri. Noi dobbiamo guardarcene anche innanzi ai nostri cristiani, che si sono abituati a considerarci come dei loro, per timore che, riportando i nostri apprezzamenti, li possano snaturare.

— Oo non credo che un missionario debba rinunziare alla sua patria d'origine. E' questo un altro eccesso che bisogna evitare. D'altronde, una tale rinunzia, normalmente irrealizzabile, sarebbe ingiusta e sleale.

Io penso che un missionario deve avere tanto tatto e psicologia da comprendere che si può benissimo dissentire da lui nei riguardi del paese di cui è originario. In tal caso i suoi cristiani potrebbero manifestare innanzi a lui dei sentimenti di diffidenza e di antipatia verso il suo paese, senza mettersi in pericolo di perdere la sua stima o di diminuire lo zelo di lui per il loro bene.

Ne volete un esempio? Eravamo nel giugno del 1925. Gli stranieri delle concessioni europee avevano sparato sui manifestanti cinesi. Sulla banchina del porto giacevano 130 cadaveri di giovani e di fanciulle delle scuole e di soldati. Tutte le nazioni che hanno dei missionari in Cina erano conglomerate nella riprovazione che seguì quella spaventosa ecatombe. I nostri cristiani ed i nostri sacerdoti indigeni si trovavano a disagio e non sapevano che contegno tenere in nostra presenza. Conveniva lasciare che si accumulassero gli uni sugli altri i pensieri che si agitavano nei loro cervelli, senza aprir loro una via di sfogo? Dissi loro semplicemente: Supponete che qui alla missione siano tutti cinesi e parlate di questa carneficina, come ne parla comunemente la gente della città. Questo modo di considerare la situazione piacque a loro. Essa evidentemente si ispirava al senso cattolico.

Il giorno seguente una Commissione governativa venne ad interrogarmi a proposito del doloroso avvenimento. Io risposi che si trattava di un delitto spaventoso, del quale dovevano essere tenuti responsabili coloro, chiunque fossero, che avevano aperto il fuoco. La Commissione si dimostrò molto soddisfatta di quella risposta.

Per il bene della grande Causa che io servo, ed anche per il bene del mio paese, è meglio che sia così. Supponiamo, per esempio, un missionario che si occupi del suo ministero, che sia zelante, che compia delle opere di beneficenza e di carità, che parli di Dio e dei doveri verso di Lui, che pratichi la virtù, ma che non dica mai una parola del proprio paese. Ed accanto a lui, un altro missionario, che non manchi di zelo e che faccia del bene, ma che tutti i momenti parli del suo paese d'origine per lodarlo per dir bene delle sue istituzioni, per proporlo come degno di imitazione. Come verranno giudicati i due missionari? Evidentemente sarà preferito il primo. Si domanderà qual'è il paese dal quale proviene, e, ricevuta la risposta, si penserà: « Deve essere un buon paese, quello che produce uomini di tal fatta? ». Mentre dell'altro si sarà portati a credere che egli sia un agente di una potenza straniera, forse anche una spia, e la sua beneficenza sarà considerata come un mezzo subdolo per introdursi nel paese.

Non disse il Maestro: « Cercate prima il Regno di Dio e la Sua Giustizia. Tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù? ». (*Agenzia Fides*).

ANCORA SU MALTA

La Chiesa non è mai "potenza straniera,,

ROMA, 16 sera

Fra le discussioni e le accuse fatte e mosse all'atteggiamento della autorità ecclesiastica nelle cose dell'Isola di Malta, si parlò della S. Sede come di una «potenza straniera», la cui «indebita ingerenza» appariva quindi inaccettabile e pericolosa.

« No — risponde a questo riguardo l'*Osservatore Romano* — Ovunque son cattolici, ovunque è un popolo, uno Stato cattolico, la S. Sede non è «potenza straniera», così come i suoi consigli e i suoi interventi non sono politici mai, ma essenzialmente religiosi.

« Ovunque sia la gerarchia da un confine all'altro del mondo, ovunque sia la Chiesa fra le genti cattoliche o in terre di missione, essa fa capo al Papa. E' unita indissolubilmente al Papa.

« Il successore di Pietro fa parte, è al vertice di ogni gerarchia cattolica. In Malta, come in Francia, in Italia, come in Ispagna, supremo pastore di tutti i pastori, di tutti i fedeli di ogni lingua e di ogni paese.

« Ove la Chiesa, ivi il Papa. Se non vi fosse il Papa, la Chiesa non sarebbe in alcun luogo.

« Ubi Petrus, ibi Ecclesia ».

« Così egli a nessuno è straniero, bensì concittadino spirituale, sovrano spirituale di tutti i cattolici, perchè Vicario di Cristo.

« E Cristo, ove è la Sua Fede e la Sua Civiltà, ove è l'attesa e la speranza del Suo Vangelo, non è «una potenza straniera».

I divorzi nella Russia Sovietica

200 divorzi su 1000 matrimoni

BERLINO, 16 sera

Dalle statistiche pubblicate dalle autorità sovietiche risulta che in Russia si conterebbero ogni mille matrimoni 200 divorzi per le persone dai 18 ai 19 anni, e 160 per i giovani e le giovani dai 16 ai 17 anni.

Al disopra dei 30 anni la percentuale dei divorzi è minore.

La Bezbojnick («senza Dio») riconosce che non ostante una propaganda antireligiosa immensa, l'80 per cento dei matrimoni dei contadini vengono benedetti in Chiesa.

Secondo l'Antireliguioznik, l'organo ufficiale dei giovani comunisti, capita a membri attivi di questo Romsomol, d'essere sposati da un sacerdote. Riguardo a ciò i dirigenti dell'unione domandano ai membri dell'associazione di indicar loro i Konsomoltz che hanno agito così, per inchiodarli come «traditori dell'idea comunista».

La percentuale di 200 divorzi su 1000 matrimoni — noi aggiungiamo — non è molto distante da quella di certi stati americani (la Nevada, ad esempio). Zio Tom ci tiene a non lasciarsi troppo distanziare dai « camerati » dell'U. R. S. S.!

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Giulio Serafini, prefetto della S. Congregazione del Concilio

mons. Luigi Pellizzo, canonico e segretario della Rev. Fabbrica di S. Pietro;

Mons. Isaia Papadopulos, Vescovo titolare di Grazianopoli;

Mons. Ferdinando Roveda, rettore pontificio del collegio Nepomuceno;

il Padre Ferdinando Maria Napoli, Preposto Generale dei Barnabiti

il sacerdote T. Reyn, Superiore Generale degli Aumoniers du Travail.

Il card. Marchetti Selvaggiani incaricato dal Papa per il riordinamento delle circoscrizioni parrocchiali di Roma

Secondo alcune informazioni, al card. Marchetti Selvaggiani è stato affidato dal Pontefice l'incarico di presiedere una commissione per il riordinamento della circoscrizione parrocchiale di Roma e per la designazione dei quartieri dove dovranno sorgere altre parrocchie.

Della commissione fanno parte i componenti dell'ufficio tecnico vaticano che, come è noto, con le recenti disposizioni, accentra tutte le funzioni: compilazione dei progetti, direzione, esecuzione e controllo.

Alla commissione spetta un compito delicato, in quanto la Città di Roma offre un grande numero di chiese nella zona centrale e pochissime alla periferia; specialmente i nuovi quartieri ne sono quasi privi del tutto.

Soltanto le basiliche costruite in località un tempo deserte sono ora al centro di zone abitate e popolose e servono alla cura spirituale di migliaja di anime.

Rimangono però sempre alcuni quartieri ai quali occorre provvedere e d'altra parte il numero delle parrocchie del centro anche dopo un recente riordinamento risulta eccessivo in proporzione degli abitanti.

Un'altra difficoltà per la commissione è costituita dalla mancanza a tutt'oggi del piano regolatore e di ampiamento che, come si sa, è allo studio e che sarà pronto — allo stato di progetto — per il prossimo ottobre.

Questo piano, specialmente per la parte che riguarda l'ampliamento è indispensabile allo scopo di poter determinare l'ubicazione delle costruende case parrocchiali, altrimenti potrebbe capitare che una località prescelta fosse destinata invece a parco o a zona industriale o a campo sportivo o comunque non risultasse adatta a divenire sede di una cura.

Il card. Cerretti arciprete di S. Maria Maggiore

Il S. Padre ha nominato il card. Bonaventura Cerretti arciprete della patriarcale basilica liberiana.

Il passaporto dello Stato Pontificio

Lo Stato della Città del Vaticano ha fatto un suo tipo di passaporto. Esso ha la forma di libretto con copertina in pelle ed iscrizioni a stemma dorati.

Reca la firma del Governatore e la vidimazione del Capo ufficio dello Stato Civile per l'autenticazione della firma del titolare, in calce al al fotografia.

Cappelle cattoliche sulle navi giapponesi

KYOTO (Giappone) 16

La grande Compagnia di Navigazione giapponese «Yusen Kwaisha», imitando un certo numero di grandi compagnie straniere, ha deciso di stabilire delle cappelle ad uso dei viaggiatori cattolici, a bordo dei suoi bastimenti che fanno servizio sulle linee d'Europa e d'America.

Opinioni e fatti

Un francobollo

Il Governo spagnolo, per le feste giubilari di Goya, ha pubblicato una serie di francobolli — tre, da una, quattro e dieci pesetas — grandi tre volte il normale e riproducenti, su disegno di Sanchez Goda, la «Maya» del Goya.

Ma centinaia di persone, trovarono scandalosa la nudità del soggetto. Inviarono proteste all'Unione Postale Universale e propongono di querelare l'Amministrazione delle poste spagnole per diffusione di immagini immorali. Altri ancora ritengono che occorrerebbe istituire dappertutto una censura sui francobolli, avendo riguardo ai molti ragazzi che fanno raccolta di francobolli e che, di fronte alla «Maya potrebbero avere pensieri che non sarebbe pedagogico il promuovere...

Un bel caso di infortunio sul lavoro: perchè non è da dubitare che il governo della cattolica Spagna si occupi, su larga scala, a combattere la pornografia.

Il nome dell'autore fece vedere la Maya sotto una luce migliore delle qualsiasi figure altrettanto oscene, ma senza firma, passibili di sequestro.

Il pubblico, con pronta perspicacia morale, ha accomunato quella a queste: e sporge denuncia regolare.

Abbia pazienza il grande Goya.

La legge, qualche volta, è imparziale: e se il legislatore la mette sotto tappeto, il suddito coraggioso la sbandiera.

Il posto della donna

La signora Edison, moglie del celebre inventore americano, aveva indirizzato un appello alle donne americane per raccomandare loro di «ritornare ai lavori casalinghi, e abbandonare le illusorie attrattive delle carriere commerciali e industriali».

Le ha risposto indispettita la Federazione Nazionale dei Clubs Femminili industriali e commerciali, votando alla unanimità la dichiarazione che il posto della donna «non è in casa». La vecchia missione casalinga sarebbe caduta giacchè «per ogni donna che lavora vi è un uomo — padre, marito, figlio, fratello o altro parente maschio — che ha rifiutato di procurare alla donna le somme necessarie al suo sostentamento; o, se non ha rifiutato, si trova nell'impossibilità di fornire il denaro per ciò che le è necessario. Per conseguenza la donna che lavora deve continuare a lavorare e a sostituire l'uomo dappertutto dove questi lascierà un posto libero... ».

Se fosse vera la ragione del rifiuto dei viveri da parte degli uomini, il mondo sarebbe pieno di lazzaroni parassiti: e respingiamo la calunnia.

Quanto ai criteri con i quali certe donne stabiliscono le loro necessità personali, azzardiamo la supposizione che non siano sempre ispirati ad una onesta temperanza di desideri, e ad una valutazione equa del denaro.

In terzo luogo, sarebbe da augurarsi che nell'uscir di casa — come nel restarci sempre che è possibile — la donna abbia l'aria di essere non una concorrente ma una collaboratrice dell'uomo.

Uscire per avere di che spendere in proprie necessità discutibili, è cosa che fa onore.

E' invece ammirevole il sacrifizio che una madre fa quando lascia anche la casa perchè deve aiutar l'uomo a guadagnare il pane dei figli.

Ma dei figli nella risposta della Federazione non si parla affatto.

La cincilla

Ubaldo Fraielli visita a Lipsia l'Esposizione Internazionale della Pellicceria; e dopo il racconto delle fatiche dei cacciatori e della strage delle bestie, scrive:

« Mi sono attardato dinnanzi a un palcoscenico su cui passavano delle ragazze, indossando pellicce sontuose e danzando a suon di radio. Una spariva tutta dentro una immensa cappa di cincilla, degna piuttosto di far da manto a un negus africano. Ho sentito il pubblico mormorare d'ammirazione, e dire un prezzo che m'ha fatto fuggire trasecolato. Si può dunque spendere per una pelliccia di donna quanto basterebbe a fondare un ospedale... ».

E a salvare dei morenti per mancanza di cure; a coprire molti ignudi, a sfamare — almeno per qualche giorno — molti affamati.

Nella vita sociale è proprio l'eccesso di qualche singolo, la cincilla di qualche signora, che produce il difetto di tanti.

Potrebbe esserci un ospedale in più — pensate — se ci fosse qualche pelliccia in meno.

Ma spreca fiato a dirlo il Fratelli: come lo sprecò in una poesia buona tra tante delle sue amaramente scettiche, lo Stecchetti.

(cierre)

Il giubileo di Sant'Olaf eroe nazionale norvegese

OSLO, 16 sera

Il 29 luglio la Norvegia festeggierà il novecentesimo anniversario della morte del suo patrono, Sant'Olaf. L'amministrazione delle poste ha già messo in circolazione, da tempo, una serie commemorativa di quattro francobolli, di cui due rappresentano il Santo, uno a cattedrale di Drontheim (la città è stata ribatezzata Nidaros dal primo gennaio 1930) e l'ultimo un'episodio della battaglia di Stiklestad.

Olaf II (Olof oppure Olaus), chiamato « Hellig » (il santo) o anche « Diggra » (il grande), era figlio del vicerè Harald Graeske. Nacque nel 995. Prese parte a numerose spedizioni di Vichinghi in Normandia ed in Gran Bretagna. Combattè con successo i figli di Haakon, riuscì a cacciarli dal suo territorio ed a conquistare la Norvegia e la Danimarca. Incoronato re nel 1027 in Norvegia, fu poco dopo battezzato. Intraprese un'opera di cristianizzazione ardente e regnò con severità e giustizia. Nel 1025 s'impadronì dell'Islanda, della Scozia e delle Isole Féroer. Detronizzato nel 1028 da Canut II, (Knut) detto il Grande, re d'Inghilterra e di Danimarca, fuggì in Russia, presso suo cognato Jaroslaw. Avendo tentato, invano, di riconquistare il suo regno, fu vinto da un'armata di contadini norvegesi, e ucciso nella battaglia di Stiklestad, vicino al fiordo Drontheim, il 29 luglio 1030.

I norvegesi considerano Olaf come il loro eroe nazionale.

Le visite di De Bono in Cirenaica

BENGASI, 16 sera

Il ministro delle Colonie sen. De Bono, il Maresciallo Badoglio e il gen. Graziani, accompagnati dal seguito, in treno speciale si sono recati, l'altro ieri, a Barce.

Al loro arrivo a Barce che era tutta imbandierata, il ministro, il governatore e le autorità sono stati calorosamente accolti dalla popolazione. Dopo aver passato in rivista le truppe del presidio, le forze fasciste e le associazioni combattentistiche schierate sulla piazza, il ministro si è recato alla sede del Commissariato del Gebel dove il comm. Daodiato gli ha presentato i capi delle aziende agricole della zona, i capi delle associazioni locali, gli ufficiali e i funzionari.

Dopo un vermouth d'onore, il ministro ha visitato gli edifici pubblici, la centrale elettrica, l'ospedale, l'ufficio agrario e una grande fattoria gestita da una società milanese. Il ministro si è intrattenuto cordialmente con i dirigenti dell'azienda congratulandosi per le ottime condizioni della fattoria.

Durante il ritorno effettuatosi in automobile, il ministro e le autorità hanno visitato l'accampamento dei sottomessi a Tocra. In serata ha avuto luogo al teatro di Bengasi uno spettacolo di gala dato alla Compagnia Musco in onore del ministro.

Il sen. De Bono ha visitato anche Agedabia dove si è recato in volo ricevuto al suo arrivo dagli ufficiali del presidio e della popolazione festante.

Ieri mattina il ministro De Bono, sempre accompagnato dal Maresciallo Badoglio e dal gen. Graziani, è partito in volo per Apollonia, da dove ha proseguito in automobile per Cirene, ove i fascisti locali e i metropolitani ivi residenti hanno improvvisato una vibrante manifestazione di simpatia.

Gli illustri personaggi hanno minutamente visitato gli scavi, accompagnati dal sopraintendente prof. Olivieri che ha loro fornito le chiarificazioni necessarie, spiegando inoltre l' importanza degli ultimi rinvenimenti che hanno suscitato scalpore nell'ambiente archeologico di tutto il mondo.

E' seguita una colazione nella palazzina del Commissariato, alla quale hanno partecipato le autorità della zona. Il gen. De Bono ha quindi visitato i lavori stradali, giungendo sino a Zavia Faidia, donde ha mosso di nuovo in automobile diretto ad Apollonia, per ritornare in volo a Bengasi. Per desiderio del ministro il volo si è svolto nella zona del Gebel centrale.

OGGI
Giovedì 17 LUGLIO
estrazione in **Roma** dei numeri della **Grandissima Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **850.000** a beneficio delle **Opere Ospedaliere e Assistenziali della Lunigiana e Garfagnana.**
La vendita delle Cartelle da L. 5 e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (6 pom.).
Si può guadagnare la vistosa somma di Lire **500.000** e più, con la spesa di sole **L. 5.**
Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione del R. Lotto espressamente illuminato. **Auguri a tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitario Tombola Nazionale.**

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso con minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
CERCASI signorina apprendita e ragazzino fattorino. Cassetta 18 R. Unione Pubblicità - Bologna. (8336)

Parole d'oro
BURKE
uomo politico e scrittore ingle[se]
(n. 1729 m. 1797) dice:
"Il grande educato[re del] tempo,, ...
... la grande acqu[a da] tavola l'Idrolitina.
Spett. Ditta A. GAZZONI Bo[logna]
"Ho ricevuto l'Id[roli]tina, l'acqua da ta[vola] da me prediletta e vorrei divenisse di generale; con essa st'tuisco tutte le bevande.
E' veramente squisi[ta]
Dott. Prof. FABIO VIT[...]
PRIMARIO OSPEDALE CIVI[LE]
VENEZIA

PENSIONE RISTORA[NTE]
ROCCA DI ROFFE[NO]
m. 700 s. l. mare
Clima salubre - Boschi - Acque
A soli 52 Km. da Bologna: Sta[zione] Vergato, Auto arrivi treni del[...]no. Ogni lunedì mercoledì e [...] Auto-corriera da Roffeno ore [...] ceversa Porta Saragozza ore [...]
TUTTE LE COMODITA' MOD[ERNE]
Chiesa, telefono, Assistenza m[edica] cucina bolognese.
PENSIONE DA L. 18 - 20
servizio compreso.
Per schiarimenti, prenota[zioni] Zucchini, Via Altabella 14 A.

RENI - VESCICA - VIE URI[NARIE]
Cure Endoscopiche e Chirur[giche]
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 16 - Telef. [...] Castiglione N. [...] (Villa Rosa)

Il rimedio migliore e più igienico per liberarsi dai CALLI
CALLIFUGO Z[...] Nelle farmacie

Abbonamenti straor[dinari] per la villeggiatu[ra]
per 15 giorni L. [...]
" 30 " "
" 45 " "
" 60 " " 12[...]
con decorrenza da qualunque [giorno]
L'importo dell'abbonamento [deve es]sere inviato all' Amministraz[ione de] L'Avvenire d'Italia, via Men[tana] Bologna

Numeri separati di "LA FEST[A]
Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio» . . . . . L.
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a Annata 1929 . . . . . L.
Numeri vari del 1929, eccetto i numeri speciali . . L.
Numero di Don Bosco . . . . . L.
Natale 1928 (costo L. 5) . . . . . L.
Pasqua 1928 . . . . . L.
Numero speciale per il Centenario di Beethowen . L.
Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Menta[na]
Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal [rela]tivo importo.

Coll'Opera Italiana Pellegrinaggi Pao[...]
A GERUSALEMME !
I. Itinerario
19 Agosto - 20 Settembre
Quota minima L. 2150
II. Itinerario
29 Agosto - 13 Settembre
Quota minima L. 1400
Visita in auto a tutti i luoghi santi (oltre 500 Km.)
Col I. itinerario, visita ad Atene, Costantinopoli, Rodi, Egitto; escursioni facoltative in Siria, Transgiordania, Cairo ecc.
A LOURD[ES]
Itinerario A
26 Agosto - 1 Sette[mbre]
Quota minima L. 27[...]
Itinerari diversi con [...] facoltativa a Lione - Par[...] Lisieux - Ars - Paray le [Mo]nial - Loyola - Limpias - [...]siglia.
Presiederà il Pellegrin[aggio] S. E. Mons. ERNESTO [...] VELLA, Arcivescovo di [...]gliari.
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi a Bologna, [...] Mentana N. 4 - a Milano, via Mercalli N. 9 - a Venezia, Pa[...] Morosini Ss. Giov. e Paolo.

LETTURE

1.

Nel breve giro di settanta pagine e con la modica spesa di due lire e mezza, qualsiasi cattolico può procurarsi la grande e impagabile gioia d'aver delle idee chiare e delle notizie recenti sopra uno dei maggiori temi di curiosità e di studio, che oggi siano al mondo.

Mons. Martino Grabmann, glorioso maestro d'indagine medievale, teologo saldo e storico felice della teologia, il quale tanti vecchi maestri ha riscoperto e tanto pensiero scolastico ha chiarito e integrato; sin dal principio delle sue ricerche ha sempre tenuto l'occhio a quegli argomenti che più da vicino riguardassero, più che i fenomeni psicologici, i principi razionali e metafisici della mistica. Anche in ciò, dunque, continuatore degno del Denifle, e, secondo l'indole della sua nazione, cultore appassionato dei massimi problemi metafisici e delle ricerche severamente condotte e straordinariamente erudite.

Questo piccolo opuscolo vuol essere insieme una chiave e una guida, per entrare ed orientarsi nel dominio di quella branca della teologia, che, come si diceva, è oggi tanto coltivata. Basta pensare che non sono meno di sei, le riviste tecniche e scientifiche che si pubblicano all'estero in argomento; senza contare i contributi preziosi, dati da riviste teologiche di indole, sempre scientifica, ma più generale. E questo, volendo restare nel campo della Fede nostra e della scienza. Fuori della Chiesa, un po' dappertutto, non s'intende da un pezzo che parlare di mistica; chi identifica addirittura mistica e religione; chi in nome della mistica rinnega e combatte il cattolicismo; chi della mistica si vale a giustificare ogni religione e quindi, in realtà, a respingerle tutte in sede di ragione e di verità, per ammetterle soltanto in via di «esperienza religiosa» e di sentimento; chi dà il nome di mistica a tutto ciò che gli pare più bello e irreale e ai suoi sogni più caldi; e così via. E' insomma una parola che fa da coperchio e da etichetta a tutto quel che capita; e che ogni autore e scrittore crede di poter adoperare, mettendovi dentro ciò che gli passa per il capo.

Benvenuto, dunque, il saggio di mons. Grabmann, tradotto dal Bendiscioli. Dopo una breve introduzione sul «movimento mistico contemporaneo», seguono cinque capitoli, sul concetto, il metodo e il sistema della mistica cattolica, su alcuni rilievi psicologici, sopra un esempio della mistica acattolica, e infine sui fondamenti dommatici della mistica nostra. Il Bendiscioli ha premesso una introduzione sopra la rinascita mistica nell'Italia contemporanea. L'edizione è non troppo corretta, e una seconda edizione (che auguriamo prossima) darà modo di togliere certe inesattezze di stampa, non troppo belle; ma è in compenso assai chiara di caratteri e mite di prezzo.

Si vuol tenere presente che il saggio del Grabmann non pretende a essere un manuale completo, una introduzione esauriente a questi studi, ma semplicemente un «saggio», una breve illustrazione preliminare. Parimenti, il Bendiscioli conferma nella prefazione, senza badarvi, la confusione tra i termini *mistica* e *religione;* in realtà illustra la rinascita *religiosa* nell'Italia contemporanea, particolarmente fra i letterati. Ciò può indurre gl'inesperti a non sospettare quanto sia altrimenti vasto il campo degl'insegnamenti e degli studi teologici, e a vedere nel fatto mistico o un non so che d'indefinibile e buono a tutto, oppure un qualche cosa di preciso ma che da solo esaurisce e compendia ogni religiosità naturale e tutta la nostra religione. Ora tutto ciò non so quanto sia esatto, anzi esatto non è di certo: e non sarebbe disutile evitarne fin le apparenze.

2.

Mons. Francesco Olgiati è un uomo troppo caro ai cattolici d'Italia; chi si arrischiasse a volerlo «presentare», dissimulerebbe malamente il suo desiderio di «presentar sè stesso», nella luce di quel nome. Sarebbe, insomma, come un farci vedere a passeggio con persona illustre, e goderci poi lo stupore dei nostri amici che c'incontrassero per strada in quella compagnia.

Dunque, per non fare delle ridicole e vanitose figure, limitiamoci modestamente a dire che di questi giorni è uscito di lui il *Sillabario della Morale Cristiana*, e se le cose vanno come per l'altro suo *Sillabario*, è forse alle porte la seconda edizione.

I lettori ci ritroveranno l'Olgiati che conoscono e amano: limpido, vivo, caldo, e tutto colmo di pietà e di studio. Il tema è la *Morale*. Dice mons. Olgiati, in una crudissima introduzione, che a guardarsi oggi d'intorno e a vedere lo stato delle coscienze, bisogna cominciare con un sillabario, non più. L'analfabetismo morale è in proporzioni incredibilmente vaste; di morale cristiana se ne vive poca e se ne sa meno. Una introduzione, chi la detta, piuttosto paurosa, e che non può non far pensare alla necessità di rievangelizzare da capo la nostra società, e alle accuse dei nostri nemici, che il cristianesimo alle coscienze moderne è morto o morente. Accuse che non toccano, come i nemici credono, il cristianesimo; ma toccano bene, e noi non vogliamo crederlo, noi cristiani, noi preti.

Fossimo pochi? o dappoco? o tutte e due le cose insieme? o nessuna delle due, e le ragioni son altre?

Bisogna essere dunque gratissimi a mons. Olgiati, se, proseguendo una ininterrotta vita di apostolato instancabile, non soltanto ci dà, con il suo libro nuovo, un'arma, ed è forse meglio dire un aiuto, al nostro apostolato, ma ci apre una strada, ci indica un terreno da battere. A insistere solo sul lato dottrinale, si rischia ridurre a una filosofia la religione; a insistere solo sulla morale, la si riduce a una pura prassi e dieta spirituale: il cristianesimo va presentato (diciamo cristianamente: predicato) com'è, nella sua divina e perfetta realtà: pensiero e vita, non discordi ma concordi, e che voglion condurre alla vera vita e all'eterna visione di Dio, oltre la morte.

3.

Il p. Livario Oliger, dei frati minori, in una breve monografia illustra quattro figure d'italiani dell' ottocento, ravvisando in essi «quattro precursori del moderno movimento francescano».

Sono il p. Francesco Frediani, Cesare Guasti, il p. Antonio da Rignano e il p. Marcellino da Civezza: tre minori, e un laico. Del Guasti, non c'è cattolico italiano che possa onestamente ignorare il nome, l'opera e la vita santa; degli altri tre, sinora poco si conosceva di preciso. Giusto del p. Marcellino da Civezza si sentiva parlare.

Ora è bello che uno dei più solidi, dei più eruditi campioni degli studi Francescani odierni (studi che son diventati essi soli un campo immenso, e son serviti da diecine di riviste tecniche) abbia rivolto la sua attenzione a questi uomini; e pure essendo piuttosto parco di lodi, e avaro di parole, veda in essi dei «precursori», li studii con meticolosa precisione, ne raccolga le memorie più minute, ne ricomponga la vita. E' un atto di cristiana, di francescana finezza; ed è quel che ci voleva per quelle quattro figure, che se non furono nè grandi nè fortunate nella gloria, furono di certo grandi nell'affetto al Santo umbro e divinarono e in parte prepararono la rigogliosissima fioritura francescana odierna.

E' da poco uscita una ricca biografia del P. Bernardino da Portogruaro, il santo generale dei Minori, cui si deve «Quaracchi» e l'edizione di S. Bonaventura; e sarebbe preziosa una notizia del p. Fedele da Fanna, e di tanti altri umili frati, che contribuirono a mettere in pratica, ciò che restò un sogno e un desiderio per i quattro «precursori». Oltre a essere un incoraggiamento, un ammaestramento, un conforto, la vita di questi uomini può dimostrare ancora una volta come chi si lamenta, oggi, della coltura cattolica in genere non fa altro che tradire la poca sua coltura, e quel che è peggio, tradire il desiderio di apparir colto senza aver fatto e fare la fatica, non indifferente, di diventarci ed esserlo.

D. Giuseppe De Luca

GRABMANN: *La mistica cattolica*, tr. e pref. di M. Bendiscioli; Milano, «Vita e Pensiero»; L. 2,50. — F. OLGIATI: *Il Sillabario della morale cristiana;* Milano, «Vita e Pensiero»; L. 5. — L. OLIGER: *I quattro precursori del moderno movimento francescano;* Ediz. Marietti; L. 5.

LA COSTA AZZURRA DELLA CINA

Penang è un nuovo Eden Silenzio e bellezze

PARIGI, 16 sera

Il Cinese che ha fatto fortuna e che non vuol restare nella Cina in subbuglio, si stabilisce a Penang. E' il suo Paradiso, la sua Costa azzurra, il suo lusso. L'isola di Penang si trova di fronte all'estremità settentrionale della Malesia. Da Prai, stazione della costa, Penang sembra una montagna irregolare, di tinta uniforme, costituita da una di quelle materie preziose, ametista, cristallo di rocca, delle quali i cinesi fanno statuette. Penang è un Eden. Una superficie piana, vastissima, fino ai monti, che, dovunque, tagliano l'orizzonte, chiudono la vista, formano una cornice. Su quest'area è costruita una città non molto indiana, sopratutto cinese, pochissimo malese; è prolungata con vie curve fino ai monti. Tutto vi è grazioso, delizioso; è una città giardino, città di sogno, in cui tutto è fiorito, tutto è fatto per piacere agli occhi, alberi immensi, ville bellissime. V'è un parco che giardinieri molto coscienziosi puliscono tre volte al giorno. Non si vede un pezzo di carta, non un'erba più alta dell'altra. Le strade sono con cura coperte di asfalto e fiancheggiate da due spalliere di erba inglese.

Tutte sono rese ombrose da alberi folti. Le ville non hanno cancelli, nè chiusure. Una specie di siepe, alta mezzo metro le chiude, e sembra piuttosto essere disposta per ornamento della via. Al crocevia, vi sono agenti in calzoni corti, con berretto e guanti bianchi. Sembrano prepararsi per una dimostrazione sportiva. Ogni cento metri vi è una bocca d'incendio dipinta di rosso. Le ville sono abitate da cinesi: nulla lo indicherebbe se non vi fossero le enormi lanterne che abbelliscono il porticato e la mania che hanno i cinesi di lasciare il loro salotto aperto a tutti gli sguardi. Vi sono templi cinesi celebri, per i quali i ricchi non hanno lesinato per il loro splendore. Silenzio e bellezza dovunque. Un ritiro per sognare.

Un banchetto ufficiale al Principe delle Asturie... che viaggia in incognito

PARIGI, 16 sera

Il Principe delle Asturie che viaggia in incognito sotto il nome di conte Govadouga, è giunto stamane proveniente da Perpignano. Il Presidente della Repubblica ha offerto una colazione in suo onore.

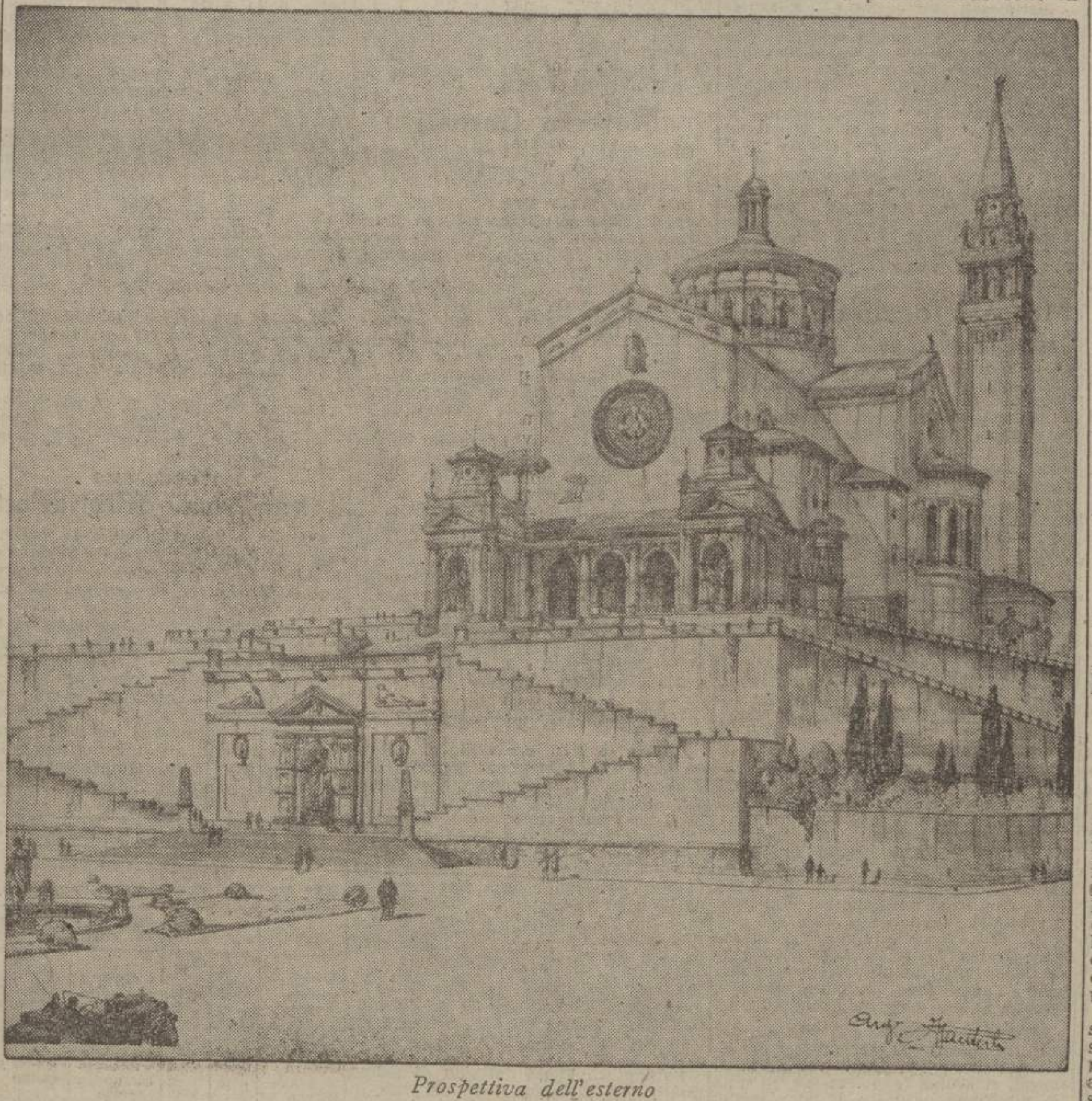
CRONACHE D'ARTE

Un progetto per la nuova Cattedrale della Spezia

Concetto liturgico e necessità d'ubicazione - Architettura armonica e buon effetto pittorico - Marmi di Carrara e bronzi - Una meraviglia!

Mentre ancora si discute intorno al Concorso per la nuova Cattedrale della Spezia, mentre ancora pesa sul concorso stesso la minaccia dell'annullamento perchè i progetti scelti dalla giuria artistica non avrebbero ottemperato alle norme del bando pubblicato dalla commissione esecutrice, torna opportuno ricordare anche su queste colonne un progetto da molti ritenuto fra i migliori e che risulta perfettamente ossequiente alle norme del bando stesso.

Il progetto è di un noto e valente architetto di Verona: il prof. Francesco Banterle e vale la pena di essere esaminato e ricordato come si ricorda ogni felice produzione dell'intelletto umano.



Prospettiva dell'esterno

Anzitutto, procedendo per ordine, esso va osservato in una parte che ha primaria importanza, cioè nella soluzione della planimetria generale della sistemazione degli accessi alla cattedrale sul monte dei Cappuccini posto a dominio della Piazza Vittorio Veneto e del mare.

Preoccupandosi di dare alla nuova costruzione l'area richiesta dai banditori del concorso e di lasciare alla chiesa in progetto un sufficiente piazzale sulla facciata, il Banterle ha compiuti lievi spostamenti delle vecchie strade senza alterarne l'andamento generale creando poi un sistema di scalee a larga linea, libere nella parte centrale in modo da permettere la perfetta visione della Cattedrale dal sottostante Piazzale.

Nella pianta della chiesa, pur ubbidendo al concetto liturgico che ispira la creazione di una cattedrale, egli ha compiuta una ricerca di linee movimentate che in elevazione, senza togliere grandiosità, possano permettere buon giuoco di ombre e ottimi effetti d'insieme.

Questa chiesa in progetto, è a croce latina, con tre navate e la cupola sul transetto. Comode scale danno accesso alle tribune e ai matronei posti sulle navi laterali. Il Battistero è in una ampia cappella a fianco dell'ingresso. La superficie libera destinata ai fedeli è di mq. 2000 e di essa oltre i tre quarti in diretta visione del presbiterio e dell'altare maggiore. Alle due estremità del transetto due ampie absidi formano le due più importanti cappelle minori. Altre due cappelle sono disposte ai lati del presbiterio. Questo ha la superficie di mq. 225 e termina con un'abside semicircolare in cui viene collocato il coro. Le sagrestie sono ideate in comoda comunicazione sia col presbiterio, sia col transetto della chiesa. Dalla più ampia sagrestia del clero si accede al campanile, mentre da quella canonicale si accede all'aula superiore per le adunanze del capitolo. Magazzini ampi e con comoda rampa di accesso e montacarichi nell'interno dalla Chiesa sono ricavati sotto i locali delle sagrestie dimostrando con quanta praticità è studiato questo progetto.

* * *

La veduta in elevazione dell'esterno dà l'impressione di una architettura armonica componendo nei fianchi con tutti i corpi aggiunti alla nave un buon effetto pittorico senza allontanarsi dalla tradizionalità della sacra architettura del passato.

I materiali da usarsi per il rivestimento decorativo sono i marmi di Carrara e di Serravezza tenendo le tinte più scure per la parte inferiore e le più chiare per la superiore.

Le cornici sono progettate a colori più caldi e chiari, le figure di angioli adornanti il cornicione della facciata sono in bronzo, i tre bassorilievi che adornano la facciata stessa attorno al rosone rappresentando, sopra il Cristo Re e sotto la Annunciazione, sono in bronzo dorato, in bronzo a patina verde sono invece le formelle della ghiera del rosone stesso, le figure d'angioli nel porticato di accesso al tempio e le statue degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo ergentesi nei nicchioni delle due edicole terminali del porticato suddetto.

Pure in bronzo sono progettate le statue e i bassorilievi sui fianchi della costruzione.

Anche il campanile viene progettato rivestito in marmo segato con bugne scalpellate con figure in bronzo e statue di marmo.

L'interno particolarmente importante e che ha veramente solennità e grandiosità degne di una cattedrale, ha la struttura rivestita in marmo Ravaccione venato lucidato nelle parti inferiori e levigato nelle strutture piene.

Le colonne delle navate e dei matronei hanno il fusto felicemente progettato in marmi diversi alternati: Portovenere, Rosso Levanto, Polcevera, Pietrasanta, Paonazzetto.

Tutte le statue sono ideate in bronzo patinato a verde, le faccie delle murature soprastanti gli archi delle navate e delle loggie sono progettate in lastre lucidate di Paonazzetto o breccia, od onice collocate a macchia aperta.

Le decorazioni figurate nelle pareti, nelle conche absidali e nella cupola sono previste in affresco onde togliere il senso di freddezza che può produrre la sovrabbondanza di marmi lucidati.

I soffitti piani delle navate e del presiterio sono ideati in legno a grandi cassettoni intagliati dorati nelle sagomature con rosoni decorativi a rilievo su fondi colorati in rosso ed azzurro.

I cassettoni dei grandi arconi e quelli delle cupole sono ricavati nella struttura marmorea generale con formelle decorate con rosoni in bronzo verde negli arconi e dorato nella cupola.

Pure in marmi colorati sono ideate le pareti delle absidi, i basamenti e il pavimento suddiviso ad ampi scomparti geometrici.

Giuseppe Rivani

Prospettiva dell'interno

Un ospedale radiologico a Londra sarà intitolato a Marie Curie

LONDRA, 16 sera

Prossimamente sarà inaugurato un grande ospedale intitolato a Marie Curie, la scopritrice, insieme col marito, del radio. L'ospedale è stato aperto da un anno ed è centro del trattamento radiologico del cancro delle donne: un problema che preoccupa tutti i paesi civili. L'ospedale è stato fondato dalla Federazione delle dottoresse per le richieste sul cancro, ed è il risultato di un lungo lavoro preparatorio iniziato da un gruppo di dottoresse inglesi con la unione di parecchie istituzioni consimili del continente. Le statistiche fin qui potute raccogliere da questa Federazione di dottoresse darebbero buone speranze per la cura radiologica: il 67 per cento delle donne cancrenose sottoposte a tale trattamento sarebbe guarito, senza recidiva di sorta. Anche casi insperabili sarebbero guariti con la cura del radio. L'Istituto possiede radio per un valore di oltre un milione di lire italiane.

CONCERTI

L'ingegnere Schintacheff, che deve avere un ipersensibilissimo udito, e non riusciva ad accontentarlo con l'armonia naturale delle voci umane, s'è preso la briga di inventare una laringe.

Gli sono servite allo scopo le membrane delle budella di gatto, tese su una leggera armatura di alluminio.

«Mediante questa laringe, ogni persona afona, o afflitta da voce stridente, spiacevole o rauca, può, secondo il suo piacere, procurarsi una voce dolce, melodiosa, incantevole, penetrante ecc. Di più ci saranno diverse specie di laringi: per tenori, per baritoni, per bassi, per soprani, contralto, mezzo soprano!».

Se la cosa attecchisce, prima di parlare con una persona mi farò prudente dovere di guardarla in bocca.

Non vorrei mi ammaliassero dei dolci accenti originati dal budello di un gatto appiccicato — poco pulitamente — alla gola di un uomo.

La coltura dei falsi usignoli è un altro trovato per far crescere il numero delle ipocrisie.

Potrà parere santa l'opera di chi mette membrane sedative sulle stridenze; l'involgere con seta fine le discordanze, e l'ovattare le disarmonie perchè invece di pungere solletichino piacevolmente...

Non discuto. Ma io mi assumerei più volentieri l'incarico di strappare di gola alla gente tutti i «flautati» mentitori che nascondono pensieri di ferocia sotto apparenze di gentilezza e propositi villani in parole delicate.

Si accomodi chi vuole al concerto delle laringi di budella.

Io me ne starò ad udire in pace il veritiero gracidare delle rane che mi deliziano l'orto.

Care!

Esse han la voce che hanno: son quello che sono.

Martin con la cappa

Il congresso internazionale per le arti popolari nel Belgio

ROMA, 16 sera

La Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale comunica: Dal 28 agosto al 7 settembre p. v. sarà tenuto il secondo congresso internazionale per le arti popolari nelle città di Anversaa, Liegi e Bruxelles. L'argomento proposto allo studio del congresso è il seguente: le arti popolari nelle feste pubbliche (arti plastiche e decorative, musica, canzoni, danze e manifestazioni pubbliche). Sopravvivenze e nuove creazioni.

Oltre alle comunicazioni di carattere strettamente scientifico che ogni ascritto al congresso potrà presentare, purchè preventivamente comunicate o alla Segreteria generale della commissione internazionale per le arti popolari a Bruxelles e alla segreteria del Comitato nazionale italiano per le arti popolari in Roma, ogni paese potrà previ accordi col proprio Comitato nazionale per le arti popolari dare saggi dimostrativi delle manifestazioni di arte fra le più caratteristiche delle sue feste pubbliche. Tali saggi dimostrativi (danze, canti, proiezioni eccetera) avranno luogo nei rispettivi padiglioni nazionali costruiti nel recinto dell'esposizione internazionale di Anversa.

Si preparano ad Anversa, Liegi e Bruxelles una serie di ricevimenti e di feste in occasione del congresso. Gli ascritti avranno diritto ad una riduzione del 50 per cento sulle ferrovie Belghe.

Un "raid" aereo New York - Buenos Aires

NEW YORK, 16 sera

Il monoplano K. of New Haven, con a bordo tre persone, ha iniziato nelle primissime ore di stamane il tentativo di volo senza scalo New York-Buenos Aires.

L'apparecchio ha caricato 395 galloni, circa 1500 litri di carburante. Alla 1,30 ha spiccato il volo. Si calcola che il monoplano sorvolerà l'Avana questa sera, fra le 21 e le 22, e cioè dopo una ventina di ore di volo.

Umberto Nobile viaggia sul Graf Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN, 16 sera

Stamane il «Graf Zeppelin» ha lasciato questa base alle ore 7,14 per un secondo viaggio turistico sulla Scandinavia.

A bordo dell'aeronave si trovava no ventidue viaggiatori, fra cui Umberto Nobile. La crociera durerà secondo il programma circa 70 ore.

La radiofonia attorno al mondo

S. FRANCISCO, 16 notte

L'«American Telephone and Telegraph Company» ha domandato alla «Radio Commission» l'autorizzazione di erigere una stazione radiotelefonica a onde corte in California onde estendere il suo servizio telefonico transoceanico alle isole Hawai e all'Estremo Oriente. Si ritiene che le comunicazioni coll'arcipelago potranno essere inaugurate nel 1932. Più tardi esse saranno estese fino all'Australia, alla Cina e al Giappone.

I sondaggi pel tunnel di Gibilterra sono favorevoli

MADRID, 16 sera

I giornali annunciano che i sondaggi preliminari per la costruzione d'un tunnel sotto lo stretto di Gibilterra cominceranno presto sulla costa africana.

Già a Tarisa, sulla costa spagnuola, i sondaggi hanno raggiunto una profondità di 320 metri: essi saranno continuati fino a 400 m.

Finora si è constatato che le condizioni geologiche dei terreni sondati, sono favorevoli alla realizzazione del progetto elaborato.

Nave - scuola argentina a Genova

GENOVA, 16 sera

Stamane si è ancorata in porto la nave scuola argentina «Presidente Sarmiento». A bordo si è subito recato ad ossequiare il comandante il Console generale argentino, Molina Salas, coi consoli Ezcurra e Munier.

IL PROBLEMA della circolazione delle automobili negli Stati Uniti

Statistiche spaventose - Povero pedone - 1 milione tra morti e feriti in un anno

NEW YORK, 16 sera

Si calcola che il numero delle vittime di accidenti automobilistici negli Stati Uniti, durante il 1929, sia salito a 31.000, non tenendo conto che dei morti. Coi feriti, si arriva presso il milione.

La guerra mondiale costò, alla Repubblica stellata 17.541 morti tra cui 1655 ufficiali.

Dal 1924 a oggi il numero dei morti per accidenti d'automobile è raddoppiato: in rapporto alla cifra della popolazione la proporzione fu nel 1929 di 20.8 su 100.000 invece di 15.7. In certi Stati l'aumento è stato anche più grande, eppure, paragonando il bilancio dell'automobile con quello dei tram o dell'aeroplano, si arriva a delle conclusioni impreviste.

Bisogna ricordare anzitutto che un miglio inglese sono 1609 metri.

Nel 1928 le ferrovie americane hanno avuto un morto per accidente ogni 172.000 miglia percorse: gli aeroplani uno per 191.000, le automobili uno per 6.222.000 miglia soltanto.

Risulterebbe dunque che l'auto offre più sicurezza degli altri veicoli.

Conclusione un po' sorprendente. Più della metà delle vittime dell'auto furono nel 1929 dei pedoni. I danni si calcolarono in un milione di dollari. Il 15 per cento degli accidenti fu provocato da «macchine» ormai degne d'esser relegate fra le ferraglie: la quarta parte da accidenti notturni a causa della luce accecante dei fari: *glaring headlights*.

Un congresso per la sicurezza sulle vie pubbliche tenuto ultimamente a Washington ha emesso molti *desiderata* colla speranza di vederli accolti in tutti gli Stati dell'Unione.

In uno di essi si chiede che le macchine non più «all'altezza» dal punto di vista meccanico, non vengano registrate e che tutte le auto da quattro anni d'età siano visitate a più riprese.

Un altro *desiderata* tratta dei passaggi a livello aperti che negli Stati Uniti sono 240.000. Il congresso ha chiesto che essi siano resi facilmente riconoscibili a distanza.

Finalmente in sede al congresso si è manifestata la tendenza a proibire alle auto non solo una marcia troppo rapida ma anche una marcia troppo lenta.

Per la prima volta negli Stati Uniti è stato istituito un *public higway traffic patrol* sotto il patronato dell'Automobile club locale.

Dieci posti di sorveglianza sono stati costruiti nella contea di New Haven agli incroci delle strade, di tragica fama. Ognuno di questi posti è munito di un apparecchio telefonico e di tutto il necessario per il caso d'un accidente. Ogni membro del club ha in mano una chiave che gli permette d'entrare nel posto di sorveglianza.

Dal 30 maggio alla fine di novembre, alcuni impiegati in uniforme saranno di guardia presso i suddetti edifici ad ogni *week-end*, ossia fine di settimana quando molti sono coloro che lasciano la città pel riposo festivo o per gite di piacere. Questi agenti dovranno dirigere la circolazione nei punti più facilmente «congestionabili», dare ai turisti le informazioni di cui hanno bisogno, venire in aiuto, in ogni modo, al pubblico che «ruzzola».

Gli ottimisti sperano molto da questa innovazione.

Che il loro ottimismo si giustifichi o che resti deluso, resta il fatto che nel Connecticut è la prima volta che gli automobilisti sono chiamati a cooperare volontariamente al buon ordine della circolazione con una istituzione d'ordine privato, che non ha quindi alcuna autorità.

Un filtro per l'aria

La purezza dell'aria nelle grandi città alle varie ore del giorno

LONDRA, 16 sera

Qualora abitaste un grande centro urbano e desideraste respirare l'aria «at it best» come direbbe un inglese, nelle ore cioè in cui detta aria è al suo punto massimo di purezza relativa, a che ora dovreste fare la vostra colazione?

Alle 4 del mattino risponde una rivista newyorchese «Leterary Digest», alle 9 l'aria ha raggiunto il suo massimo d'impurità.

Precisiamo:

L'osservatorio meteorologico di New York avrebbe il merito di aver fatte le suddette constatazioni mediante un apparecchio chiamato «Owen's automatic air-filter». Lo strumento avrebbe permesso di constatare che, in gennaio, l'atmosfera di New York contiene in media 1.35 di libbra d'«impurità» ogni milione di yards-cubes (ogni yard contiene 90 centimetri). A giudicare dal resoconto del primo mese di osservazioni, pubblicato dal signor David Morris, meteorologo, l'aria di New York è al suo massimo di purezza alle 4 del mattino e al suo massimo d'impurità alle 9.

A giudicare da un diagramma pubblicato dal Morris un secondo massimo, però meno elevato è raggiunto alle 19, dopo di che la curva incomincia nuovamente ad abbassarsi; questo abbassamento va rallentando tra le 21 e le 23.

Nuotatore per forza

Arrischia annegare due volte in 15 giorni

GENOVA, 16 matt.

Il suddito argentino Nicola Garrè, attualmente residente a Busalla, venne nella nostra città per fare un bagno. Malgrado il mare agitato, egli si gettava in acqua presso la spiaggia di Vernazzola. Il disgraziato poco dopo fu visto scomparire fra le onde. Si gettava in suo soccorso il giornalista Lino Benotti che riuscì a trarlo a riva. Trasportato all'ospedale, il Garrè ebbe le cure dai sanitari che lo misero fuori pericolo, essendo stato colpito da lieve asfissia.

Anche quindici giorni fa il Garrè è stato salvato mentre era in procinto di annegare.

Un'opportuna interrogazione sulle tariffe dell'energia elettrica

ROMA, 16 sera

L'on. Giarratana ha presentato in questi giorni alla presidenza della Camera un'interrogazione diretta al Ministero delle Corporazioni per sapere se ritenga opportuno sottoporre all'esame della Corporazione dell'industria il problema delle tariffe dell' energia elettrica dato che mentre hanno tregua le clamorose polemiche le tariffe continuano inesorabilmente ad aumentare in qualunque luogo e per qualunque uso.

La smentita di una caccia grossa al camoscio e all'orso negli Abruzzi

ROMA, 16 sera

Qualche giornale ha pubblicato notizia di una partita di caccia grossa al camoscio ed all'orso, che si effettuerebbe nel prossimo settembre nel parco nazionale degli Abruzzi, dietro autorizzazione del Ministero dell' Agricoltura e delle foreste e della presidenza del parco nazionale. Tale notizia è destituita di fondamento, poichè per quanto riguarda i camosci vige assoluto divieto di caccia e per quanto riguarda gli orsi del parco degli Abruzzi il Ministero ha sempre ritenuto inopportuno di concedere permesso di uccisione sia pure per pochi capi.

La Commissione per il teatro del dopolavoro

ROMA, 16 sera

S. E. Turati ha nominato la Commissione per l'esame dei progetti inviati al concorso indetto dall' Opera nazionale Dopolavoro per il costruendo teatro del Dopolavoro. Vi ha chiamato a fare parte il gr. uff. Enrico Berretta, direttore generale dell'O.N.D. un rappresentante della R. Accademia d'Italia, un rappresentante del Sindacato nazionale ingegneri, un rappresentante del Sindacato nazionale architetti; Giovacchino Forzano e il comm. Aristide Rotunno. Sono stati designati dalla R. Accademia d'Italia S. E. Marcello Piacentini, dal Sindacato nazionale ingegneri: S. E. Cesare Bazzani, dal Sindacato Nazionale architetti, il prof. architetto Vincenzo Fasolo. La Commissione così composta si riunirà martedì 22 luglio nei locali della Direzione generale dell'O.N.D. per l'esame dei 15 progetti inviati al concorso. I progetti sono distinti dai seguenti motti: Unguibus et rostris; Eja: Vis unita fortior; Vivere ardendo e vivere; Due mari; Ars et labor.; Viribus; Alma; Costruire; Redificare; Fascio littorio; Spes in labore; O.N.D. Dux; Concepito; Italia 0391.

Le tasse per le opere universitarie

ROMA, 16 sera

Il ministro dell'Educazione nazionale ha diramato una circolare in cui richiama gli organi competenti all'esatta e rigorosa applicazione delle norme che regolano l'esazione delle tasse per le opere universitarie.

Le dispense non autorizzate delle lezioni universitarie

ROMA, 16 sera

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, ha inviato ai rettori dell'università e istituti superiori, una circolare sulle dispense universitarie la quale, rilevato come sia stato segnalato al Ministero, che sussiste ancora l'abuso della riproduzione delle lezioni dei professori a mezzo di dispense non autorizzate e non rivedute dai professori, richiama l'attenzione dei suddetti rettori sulla necessità che siffatto abuso abbia a cessare sia perchè le dispense recano il nome del professore, sia perchè gli allievi compiono su di esse la loro preparazione agli esami.

I rappresentanti del Pubblico Impiego alla Camera

ROMA, 16 sera

La Segreteria Generale della Associazione generale fascista del pubblico impiego comunica: Con recente provvedimento l'on. Aldo Lusignoli, segretario generale dell'Associazione generale fascista del Pubblico impiego, in accordo con la Segretaria del P. N. F. e col Ministero delle Corporazioni, ha integrato il direttorio della Associazione stessa con gli on. Deputati Antonio Albertini, Piero Bolzon, Dario Lupi. Giuseppe Messina, Gabriele Parolari, Giuseppe Righetti; i quali sono stati designati dall'Associazione stessa a rappresentanti per la Ventottesima legislatura.

La conferenza oraria del Mezzogiorno e le comunicazioni rapide Napoli-Milano

ROMA, 16 sera

Nella Conferenza Oraria tenutasi a Napoli è stato trattato ampiamente lo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie del Mezzogiorno. La prossima Conferenza discuterà anche sulle principali richieste impostate da tutti i Consigli dell'Economia della Sardegna e della Sicilia.

Una delle più importanti richieste su cui si insisterà sarà quella delle comunicazioni rapide fra Napoli e Milano che si manifestano sempre più necessarie per il crescere dei rapporti di affari tra le due metropoli.

Riduzioni ferroviarie per la triennale di Monza

MONZA, 16 sera

Per speciale concessione del Ministri delle Comunicazioni le riduzioni ferroviarie per la triennale delle Arti Decorative il cui crescente successo è dimostrato dal largo concorso di visitatori provenienti da ogni parte d'Italia e dal'estero sono state portate al 50 per cento per il periodo dal 18 al 27 corr. La validità normale di questi biglietti di riduzione è da 8a 15 giorni, a seconda se sono distribuiti dalle stazioni di Lombardia o dalle altre stazioni della rete. Per i viaggiatori provenienti dall'estero la validità è di 20 giorni.

Un incendio nel sottosuolo del Vittoriano

ROMA, 16 sera

Stamane per case non ancora precisate nel sottosuolo del monumento a Re Vittorio Emanuele II si è sviluppato un incendio nel magazzino dove giornalmente vengono depositate le corone secche che vengono tolte dall'Altare della Patria recate in omaggio al Milite Ignoto. Sono stati subito chiamati i vigili che hanno spento l'incendio.

CORRIERE BOLOGNESE

Un lusinghiero attestato del Santo Padre a monsignor Faggioli

Tempo fa il reverendissimo monsignor dott. rag. Emilio Faggioli, Parroco a San Giovanni in Monte, umiliava in omaggio al Santo Padre una copia del suo opuscolo «Elementi di Amministrazione ecclesiastica», lavoro diligente, sapiente, chiaro ed utilissimo per il quale lo stesso nostro Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ha scritta la prefazione.

Sua Santità Pio XI a manifestare il Suo gradimento per il devoto omaggio, ha fatto indirizzare a mons. Faggioli la seguente lettera, che costituisce il più alto attestato e il premio più lusinghiero per l'opera del valoroso sacerdote bolognese:

«Rev.mo Signore, *Sono ben lieto di esprimere alla S. V. rev.ma il sovrano compiacimento di Sua Santità per il devoto presente dell'opuscolo «Elementi di Amministrazione Ecclesiastica». Il Santo Padre si congratula inoltre ben di cuore che la S. V. dedichi il tempo libero dalle cure del sacro ministero ad occupazioni che integrano felicemente il quadro dell'attività sacerdotale; e tanto più si compiace Sua Santità dell'utile lavoro da V. S. edito, in quanto esso, opportunamente diffuso e consultato, anche nei Seminari, potrà dare un buon contributo alla divulgazione di quelle norme di buona amministrazione che non debbono essere ignorate, specialmente ai nostri giorni, da ogni sacerdote.*

Con singolare benevolenza pertanto l'Augusto Pontefice imparte alla S. V. la confortatrice Apostolica Benedizione.

E mentre mi è caro ringraziarLa alla mia volta del cortese pensiero avuto per me col destinarmi una copia del libro suddetto, Le porgo i sensi della mia stima e mi professo della S. V. Rev.ma aff.mo nel Signore: E. Card. Pacelli ».

Storia di una notturna aggressione

Una strana aggressione è avvenuta, secondo il racconto di uno dei protagonisti, la scorsa notte, verso le ore 4 e mezza in via Galliera, nei pressi di piazza XX Settembre.

Nella località indicata passeggiavano certi Arnaldo Monetti fu Raffaele, di anni 37, da Monzuno e Raffaele Venturi fu Alessandro, di anni 67, da Monte S. Pietro, tutti e due senza fissa dimora.

Ad un tratto i due venivano avvicinati da uno sconosciuto che, appressatosi al Venturi, dopo aver mormorato qualche parola che fu non bene udita, afferrò il Venturi stesso al petto gettandolo poi con forza a terra dove restava privo di sensi.

Durante l'improvvisa aggressione, è sempre il racconto del Monetti che trascriviamo, questi rimase con le spalle voltate e non potè quindi accorgersi che lo sconosciuto, afferrato un sasso, lo colpiva con questo, in pieno.

Poco dopo, alle ripetute grida del Monetti, accorrevano due vigili notturni che fermavano il feritore e ne accertavano le generalità, facendosi poi consegnare la carta d'identità intestata al nome di Aldo Taittini, di anni 28, da Castel S. Pietro. La carta sarebbe stata rilasciata a Bruxelles nel 1929.

I due nottambuli marciatori vennero ricoverati all'Ospedale Maggiore dove i sanitari riscontravano al Monetti alcune ferite guaribili in una decina di giorni ed al Venturi una ferita al cuoio capelluto con sintomi di commozione cerebrale, giudicata con prognosi riservata. Date le sue gravi condizioni, il Venturi non è stato interrogato sulle cause della ferita.

La Questura ha iniziato delle indagini per stabilire quanto di vero ci sia nel rocambolesco racconto fatto dal Monetti. E' risultato così, agli agenti del Commissariato di Via dei Mille, che il Venturi è stato veramente aggredito, per puro spirito di malvagità, dal Tattini, nei pressi dell'Albergo Sette Bandiere, sito in Via Galliera, non lungi dalla piazza XX Settembre.

Il Tattini è anzi attivamente ricercato ma finora non è stato possibile rintracciarlo nè al suo domicilio di Via S. Vitale 414, nè altrove.

Il Monetti pare invece che sia stato colpito da una sassata tiratagli da altra persona, mentre egli dormiva presso uno steccato, nella mura interna di porta Galliera. Le indagini proseguono.

I ladri all'opera

La scorsa notte, in via Toscana 162, ignoti ladri, penetrati in una stalla di proprietà di Pietro Generali, asportavano una cavalla di 4 anni, di color baio scuro e stella in fronte, valente duemilacinquecento lire. Rubavano inoltre un carretto a due ruote, verniciato in verde, ed alcuni sacchetti di frumento per altre 650 lire.

La Polizia ha iniziato le indagini.

— Nello spogliatoio di una fabbrica in via Carlo Pepoli 94, l'operaio Aldo Gaggioli, residente in via Toscana 131, lasciava la propria giacca contenente il portafogli e l'orologio.

Un ignoto ladro approfittò del fatto per rubargli e l'uno e l'altro, causandogli un danno di 400 lire.

Condanna di una levatrice

Per delitto contro la maternità i carabinieri di Ponente hanno tradotta alle carceri la levatrice Norma Gamberini, fu Ottavia, di anni 56, domiciliata in Via Valeriani 58.

La Gamberini, giudicata dal Tribunale è stata condannata a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Contravvenzione per omessa denuncia d'arma

I Carabinieri hanno elevata contravvenzione a certo Amilcare Bonelli, fu Rodolfo, dimorante in via Casse 30, perchè conservava nel proprio domicilio una rivoltella non regolarmente denunciata. L'arma è stata sequestrata.

ECHI DI CRONACA

Per la villeggiatura rifornitevi di Dischi

presso la CASA MUSICALE SARTI Tutte le novità. Fonografi a rate. Via Farini 7 (Pal. Banca Italia).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato assai sostenuto sui titoli maggiormente favoriti dalla speculazione.*

Generali sostenute.

Diritti Amiata trattati dal 59 al 60.

Nel pomeriggio nullità di affari.

BOLOGNA, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,80 — Cinsolidato 5% 81,60 — Obbligazioni Venezie 75,20 — Banca d'Italia 1840 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 803 — Cosulich 86 — N.G.I. - Rubattino 501 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 52 — Ilva 207 — Montecatini 219 — Fiat 331 — Adriatica Elettrica 223 — Terni 382 — Riseria Italiana 38 — Bonifiche Ferraresi 264 — Assicurazioni Generali 3560 — Credito Fondiario 5% 458,50 — Credito Fondiario 6% 495,80 — Findiarie Venezie 6 per cento 480. — *Cambi*: Parigi 75,12 — Londra 92,87 — New York 19,09 — Svizzera 371.

BORSA DI MILANO

MILANO, 16. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,62 — Consolidato 5% 81,60 — Banca d'Italia 1830 — Banca Commerciale Italiana 1427 — Banca Nazionale di Credito 100 — Banco di Roma 108 — Credito Italiano 803 — Cosulich 85,50 — Mediterranee 663 — Meridionali 1150 — N.G.I. - Rubattino 502 — Libera Triestina 96 — Cotonificio Cantoni 2300 — Cotonificio Veneziano 21,50 — Lanificio Rossi 2750 — Seta di Chatillon 248 — Linificio Nazionale 242 — Snia Viscosa 51,50 — Ilva 205,75 — Metallurgica Italiana 170 — Miniere «Elba» 46,50 — Montecatini 218,50 — Fiat 330 — Adriatica Elettrica 226 — Edison 703,50 — Vizzola 673 — Terni 384 — Distillerie Italiane 130,50 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 868 — Riseria Italiana 39 — Gulinelli Distilleria 215 — Bonifiche Ferraresi 262 — Fondi Rustici 147 — Beni Stabili 612 — Eridania 426. — *Cambi*: Parigi 75,42 — Londra 92,87 — New York 19,07 — Svizzera 371,02 — Berlino 4,56 — Bruxelles 266,70 — Zagabria 33,87 — Spagna 220,50 — Olanda 7,68.

Mercati locali del vino

LOMBARDIA — **Ronti sul Mincio** — Le condizioni di questo mercato vinicolo non hanno mutato per niente. Calma su tutta la linea con prezzi notevolmente ribassati. Si quotano i vini andanti da pasto intorno alle L. 1 al litro; i vini fini di grado alto e di buon sapore sono più ricercati e si pagano anche L. 1,40 e più al litro. Però questi sono scarsi e si stenta a trovarne. Il prossimo raccolto quest'anno sarà nullo, poichè una furiosa grandinata ha distrutto completamente il prodotto, che era abbondantissimo.

VENETO — **Oderzo** — Le vendite di vino, in questa zona, sono molto limitate ed avvengono a prezzi alquanto ribassati. Il raboso — tipo predominante in questa zona — viene quotato a L. 125 all'ettolitro. Non vi sono molte rimanenze, ma il consumo locale è molto ridotto e l'esportazione minima.

Arquà Polesine — I vini neri, in questa zona si mantengono sempre agli stessi prezzi. Il vino raboso da 1 ad 11 gradi si quota da L. 120 a 130 al quintale.

Montebello Vicentino Il mercato vinicolo si mantiene sempre fiacco; in generale pochi affari, tutti conclusi su questa base: vini vecchi sani gr. 8,50-9 da L. 55 a 65 al quintale; pei vini nuovi schiuma sangue di gr. 10 a 10,5 dalle L. 80 a 90 al quintale per merce resa franca in cairo alla proprietà. Le poche viti che sono sane vegetano bene e possiedono un buon raccolto; escluse finora malattie crittogamiche.

EMILIA — **Bobbio** — Il mercato dei vini, su questa piazza, in seguito all'adattamento dei produttori ai bassi prezzi, si svolge regolarmente. Si quota: vino comune rosso di buon gusto, franco di conservazione di 12-13 gradi, da L. 140 a 160 all'ettolitro; bianco da L. 120 a 140. Le rimanenze vanno assottigliandosi giornalmente, tanto da far sperare che al nuovo raccolto saranno tutte esaurite. Il futuro raccolto, malgrado i ripetuti attacchi di peronospora, ben combattuti, resto, si presenta ottimo ed abbondante.

ROMAGNA — **Faenza** — Il commercio vinicolo langue per mancanza di affari. Vi è solo qualche piccola richiesta di vini da distillazione che si quotano L. 2,5 all'ettogrado. I prezzi degli altri sono: vino bianco di gradi 10-12 da L. 4 a 6 l'ettogrado: rosso comune di gradi 10-11 da L. 5 a 6; Albana da pasto a L. 130 il quintale, idem extra oltre le L. 200.

Santarcangelo di Romagna — Poco consumo di vino e poche vendite. Il nuovo raccolto si presenta abbondante, sebbene si verifichi in qualche plaga qualche lieve attacco di malattia nelle viti.

TOSCANA — **Lucca** — Sempre calmo questo mercato vinicolo per mancanza di richieste; forse vi è un po' di vendita clandestina per eludere la tassa, ma di affari alla luce de isole non se ne concludono che rarissimi. I prezzi variano da un minimo di 50 lire ad un massimo di 100 per le qualità extra, ma sono prezzi nominali. Rimanenze ingenti. La nuova campagna si presenta assai bene.

Figline Valdarno — Mercato vinicolo invariato: soltanto i produttori sono un po' sostenuti nel vendere, in vista della qualità e quantità dei prossimo raccolto, che, causa le continue pioggie, non potranno essere soddisfacenti.

Siena — Si sono avuti gravi attacchi di peronospora al grappolo nelle località basse e sulle valli e dove le viti sono state poco ben difese. Ma se la situazione per l'effetto della stagione e della peronospora non peggiorerà ancora, vi è sempre speranza di un buon raccolto. Il mercato del vino è calmissimo, con prezzi bassi anche per vini di alte gradazioni e di zone pregiate.

MARCHE — **Matelica** — Il commercio del vino in questa zona è sempre più fiacco. I prezzi ribassano anche perchè i detentori si fanno concorrenza e i compratori approfittano ed offrono prezzi irrisori, cioè da L. 37 a 45, prezzo inferiore alla tassa di consumo. Corre voce di qualche attacco di peronospora al grappolo nelle vicine Pioraco ed Esanatoglia.

LAZIO — **Marino** — Il mercato generalmente è fermo per tutti i vini, e se qualcosa si vende, il prezzo si aggira intorno alle L. 1300-1500 la botte romana di dieci ettolitri. Esiste ancora un certo quantitativo di vini vecchi, per i quali non vi è richiesta alcuna.

CAMPANIA — **Porto d'Ischia** — Questo mercato vinicolo si può dire in discreto movimento di affari: i produttori di vini sono ben disposti a dare il loro prodotto. I vini buoni si quotano L. 2,25 a 2,50. Le rimanenze vanno continuamente assottigliandosi e se continueremo così, a vendemmia sarà quasi tutto il vino esaurito.

PUGLIA — **Lecce** — Il mercato vinicolo di questa zona è sempre debole e con prezzi stazionari. Le qualità extra sono quasi esaurite, ma pesano sul mercato le ingenti quantità di vini correnti, ancora rimaste nelle cantine dei produttori. Il vino extra di oltre 15 gradi si quota L. 7-8 all'ettogrado; il vino fino da mezzo taglio di 13-14 gradi L. 6-6,50; il vino corrente da pasto di circa 12 gradi L. 4,50-5,50. La vite è stata colpita da forti attacchi di peronospora alle foglie ed ai grappoli, ed il prodotto ne è stato ridotto in media del 30 per cento. Si continuano alacremente le irrorazioni.

Sansevero — Mercato vinicolo fiacco, con prezzi per vini bianchi, di circa 15 gradi, di L. 80. e per quelli di gradi 13,50-14, di L. 85, 90, 95; per vini rossi di L. 90, 110, 115 all'ettolitro franco stazione partenza. Rimanenze: circa quarantamila ettolitri. Il nuovo raccolto è bene prometente.

CALABRIA — **Palmi** — Su questa piazza continua a gravare la crisi vinicola. Della merce se n'è sfogata, ma a prezzi che non compensano nemmeno di tutte le spese di coltura. I vigneti, splendidi fino a pochi giorni fa, oggi sono seriamente colpiti dalla larvata che, se non si arresterà, certo procurerà danni enormi.

SICILIA — **Palermo** — Mercato vinicolo inattivo per scarsità di richieste. I proprietari sono scoraggiati, poichè l'invenduto ammonta quasi ad una metà di tutta la produzione. Quotasi, per botte di 416 litri, L. 200 il 15 gradi; L. 250 il 14 gradi, L. 310 il 15 gradi e L. 380 il 16 gradi.

Gela — Questo mercato vinicolo è fiacco, con pochissimi acquisti per il consumo locale. Il prezzo al minuto varia da L. 1,30 a 2 al litro. Prezzo all'ingrosso da L. 45 a 55 al barile di litri 81 in cantina del proprietario. La nuova produzione dell'anno corrente si calcola di un terzo minore di quella dell'anno scorso per i danni prodotti dalla grandine caduta nel giugno.

SARDEGNA' — **Terralba** — Qualche ricerca ha determinato una maggiore sostenutezza nei prezzi dei vini buoni di questa zona, che si quotano da L. 0,80 a L. 1 al litro.

Mercato Cereali

DESENZANO, 15 — Frumento nazionale nuovo qualità precoci L. 117 a 120 al quintale.

ROVIGO, 15 — Prezzi ufficiali dei cereali (Borsa di Commercio ed Industria): frumenti da L. 118 a 125 invariati, qualità fine ricercate; frumentoni da 68 a 73, invariato.

BRESCIA, 14 Frumento nuovo buono mercantile da 117 a 120, id. inferiore da 113 a 16.

CAVALLERMAGGIORE, 14 — Grano L. 120.

MORTARA, 14 — Frumento L. 117 a 122; granoturco 65 a 70; segale 61 a 66; avena da 70 a 75; ravettoni da 95 a 105 al quintale.

PIACENZA, 14 — Frumento nazionale fino nuovo raccolto da L. 124 a 125, id. buono mercantile da 122 a 122, id. basso mercantile da 115 a 118; granoturco fino nazionale da 66 a 68, id. fino estero da 63 a 66; avena da 68 a 70. Frumento con molte offerte; granoturco con poca richiesta; riso con mercato attivo, quotazioni invariate.

REGGIO EMILIA, 14 — Frumento nuovo da L. 120 a 126; granoturco nostrano da 75 a 77; riso originario comune ·150, id. camolino lencino 160, id vialone 280 a 300, id. cimone 280 a 300 al quintale.

Mercato di Udine

UDINE, 16 Frutta e verdura — Pere da 130 a 170; fichi nuovi da 180 a 200; prugne da 120 a 200; pesche da 200 a 420; ciliegie da 350 a 380; limoni da 10 a 20 l'uno; albicocche da 250 a 350; fagiolini da 110 a 140; fagioli non sgranati da 130 a 170; patate da 50 a 60; cipolle da 25 a 45; insalata da 70 100; aglio da 230 a 280; spinacci da 70 a 80; radicchio da 100 a 150; piselli da 200 a 220; pomidoro da 70 a 100; zucche da 35 a 50; barbabietole da 4 a 50; cavoli da 30 a 40.

Cereali — Frumento nuovo 115, 118, 120, 122; granoturco gialla da 70 a 74; granoturco bianco da 70 a 72; cinquantino da 62 a 64; segala nuova da 60 a 65; orzo da pilare nuovo da 62 a 66.

Foraggi — Fieno dell'alta di prima qualità da 21 a 24; fieno dell'alta di seconda qualità da 18 a 20; erba spagna vecchia da 22 a 27; erba spagna nuova da 20 a 22; paglia da 12 a 13.

Combustibili — Legna forte tagliata a 12,50; legna in sorte da 9 a 9,50; tagliata lunga da 9,50 a 10,10.

Bestiame — Maiali da latte da 85 a 135; maiali da allevamento da 185 a 230; capre da 65 a 75; pecore da 75 a 95.

Società

SOCIETA' ITALIANA DEL PIOMBO. Si è costituita questa Anonima che erigerà una fonderia di piombo in Sardegna. Alla costituzione di questa Società di grande importanza per l'avvenire dell'industria del piombo in Italia hanno partecipato la «Società Montevecchio» e la «Società di Monteponi».

FORD ISOTTA FRASCHINI — I giornali finanziari esteri annunciano una combinazione fra la Ford e Isotta Fraschini con la partecipazione della Banca Commerciale Italiana per l'impianto in Italia di officine per la produzione di automobili. La Società costituenda avrebbe 100 milioni di lire di capitale.

CREDITO FONDIARIO LATINO - Roma - (Cap. lire 10.000.000) Questo Istituto che fa parte del gruppo Saturnia, Aedes, Beni Stabili, ha chiuso il bilancio 1929-30 al 31 marzo con lire 351.205,25 di utili netti mandati a nuovo.

LA BANCA LEONE XIII di Carpineto Romano - (Cap. Stat. lire 5.000.000. Vers. lire 1.000.000) convoca l'assemblea straordinaria pel 28 luglio 1930 per approvare la nomina di Consiglieri e la eventuale nomina dei sindaci.

LA SOCIETA' IMMOBILIARE ALBERGHI DI ROMA - procede all'aumento del capitale sociale da lire 5.000.000 a lire 12.000.000 mediante l'emissione di n. 70.000 nuove azioni, del valore nominale di lire 100 ciascuna come le precedenti.

SOC. TUBI CENTRIFUGATI ITALIA, Milano, (Cap. lire 9.000.000) con la partecipazione della Banca Commerciale Italiana e della Soc. An Stabilimenti S. Eustacchio, si è costituita questa anonima per la fabbricazone e vendita di tubi di ghisa.

IL BANCO SAN GEMINIANO - Modena - (Cap. lire 6.000.000) convoca l'assemblea generale straordinaria nel 28 luglio 1930 per approvare la fusione della Banca Popolare Cooperativa di Carpi (Società Anonima Cooperativa) col Banco S. Geminiano di Modena (Società Anonima capitale versato lire 6.000.000), mediante incorporazione della prima nel secondo con effetto al 1.o gennaio 1930: comunicazione dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1929 agli effetti dell'Art. 194 del Codice di commercio, determinazione delle relative condizioni e modalità; l'aumento conseguente del capitale sociale da lire 6.000.000 a lire 7.500.000.

Fallimenti e concordati

ALESSANDRIA. — *Panizza e Grimaldini*, ditta, in persona di Panizza Mario, calzature.

AVELLINO. — *Colella Francesco* di Nunzio, Montemiletto.

AREZZO. — *Gazzini Quirino*, coloniali e generi diversi, Camucia. — *Paolini Filippo*, esercizio forno, Ponte Poppi.

CASSINO. — *Campisi Angelina*, Sora. — *Pescosolido Antonio*, Casalvieri.

CATANZARO. — *Scalise Antonio* di Pietro, Sersale. — *Mazzei Francesco* di Francesco, mercerie.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Guerra vince la XIII tappa del Giro di Francia

CANNES, 16 sera

L'ordine di arrivo della 13.o tappa del giro di Francia Marsiglia-Cannes, 181 Km. è il seguente: 1.o Guerra in ore 6, 21',47"; 2.o Charles Pellissier nello stesso tempo; 3.o Bonduel nello stesso tempo; 4.o Demuysere in ore 6,28'47"; 5.o Dossche, 6.o Delanoix, 7.o Pierre Magne, 8.o Ledugg, 9.o Antonino Magne, 10.o Bidot, 11.o Merviel, 12.o Trueba tutti nello stesso tempo del 4.o. I primi tre hanno coperto la distanza di 181 Km alla media orarja di Km. 28.443. Il corridore Favolle è caduto durante la volata finale.

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio Monza

E' uscito in questi giorni il regolamento del Gran Premio Automobilistico di Monza che si disputerà il giorno 7 settembre sull'autodromo omonimo.

L'importante prova si correrà quest'anno sul nuovo percorso, ideato da Vincenzo Florio e comprendente una parte del Circuito stradale ed una parte della pista. Il nuovo tracciato che misura Km. 7200 è reso maggiormente difficile per l'aggiunta di due curve ad angolo retto.

Sono ammesse quattro gruppi di macchine che disputeranno quattro prove eliminatorie su 14 giri del nuovo circuito.

Saranno poi ammessi alla finale che si correrà invece su 35 giri, i primi quattro classificati con machine delle categorie 2.000, 30000 ed oltre 3.000 centimetri di cilindrata.

Uguale diritto avranno i primi due arrivati della categoria 1100 nel caso che la media da essi raggiunta nella prova eliminatoria sia stata di 110 Km.

I premi definitivamente stabiliti assommano a L. 500.000 così suddivisi: Eliminatorie: 1.o premio L. 30.000; 2.o L. 20.000; 3.o L. 15.000; 4.o L 10.000: 5.o L. 5.000.

Finale: 1.o premio L. 70.000; 2.o lire 30.000; 3.o L. 25.000; 4.o L. 20.000; 5.o L. 15.000; 6.o L. 10.000; 7.o L. 5.000; 8.o L. 5.000.

MOTOCICLISMO

Il Gran Premio delle Nazioni

Siamo in grado di dare la notizia che il IX Gran Premio delle Nazioni si svolgerà il 14 settembre sull'Autodromo di Monza con l'intervento dei più celebri motociclisti d'Europa. La Gara, che aumenterà certamente d'importanza, è dotata di oltre 50 mila lire di premi e sarà probabilmente fatta svolgere sul nuovo percorso che misura km. 7200 e che comprende parte del circuito stradale e parte della pista. Col nuovo percorso i corridori passeranno davanti alle tribune una sola volta ad ogni giro con evidente vantaggio dal punto di vista dello spettacolo.

BOLLETTINO DEL TEMPO

16 luglio 1930

dalle ore 12 del 15 alle ore 12 del 16 luglio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 23	+ 15	¼ coperto	
Ancona	+ 23	+ 15	½ coperto	legg. moss
Catania	+ 30	+ 21	sereno	legg. moss
Firenze	+ 27	+ 17	sereno	
Fiume	+ 21	+ 15	sereno	legg. moss
Foggia	+ 32	+ 21	¼ coperto	
Genova	+ 26	+ 21	½ coperto	mosso
Messina	+ 29	+ 22	sereno	calmo
Milano	+ 25	+ 15	coperto	
Napoli	+ 26	+ 19	sereno	calmo
Palermo	+ 26	+ 20	sereno	calmo
Roma	+ 29	+ 20	coperto	mosso
S. Remo	+ 27	+ 18	sereno	legg. moss
Sassari	+ 26	+ 18	coperto	
Taranto	+ 26	+ 22	¼ coperto	mosso
Torino	+ 27	+ 16	nebbioso	
Trento	+ 22	+ 9	¼ coperto	
Trieste	+ 20	+ 15	¼ coperto	mosso
Tripoli	+ 29	+ 25	sereno	legg. moss
Venezia	+ 19	+ 15	½ coperto	calmo

Situazione barica: Alte presisoni a nord dell'Islanda e sulle coste atlantiche della Spagna. Area ciclonica sulla Gran Bretagna, interessante l'Europa occidentale e centrale; altre basse pressioni sulla Lettonia e sul mar di levante.

Probabilità: Il regime di depressione esteso a tutta l'Europa manterrà sull'Italia condizioni di tempo ancora favorevoli ad annuvolamenti ed a manifestazioni temporalesche sparse. Predominio di venti orientali sull'alta e media Italia, meridionali altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente mosso.

ALBA

Settimanale Femminile Illustrato

SOMMARIO del N. 28 del 13 Luglio 1930.

LETTERA SETTIMANALE: *Angela Sorgato.*
I MARTIRI D'AMERICA: *Angela Maria.*
A NOTRE DAMES DES HERMITES: *Luigi Galeazzi.*
LE PIU' BELLE LEGGENDE AGORDINE: *Carmela Ronchi.*
NOTIZIE VARIE: *La rindine.*
TI TI (Novella): *A. Vardanega.*
LA PAGINA DELL'AGO: *Zampine di vespa.*
PICCOLA POSTA: *a. s.*
ORTI E GIARDINI: *Flora.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE.
AMOR CHE NON SI SPEZZA (Romanzo): *M. M.*
IN CUCINA: *La nonna.*

*

Abbonamento annuale Lire 15. Semestrale Lire 8.

*

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione di ALBA, Via Mentana N. 4, Bologna.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima - Capitale sottoscritto L. 150.000.000 - Versato L. 126.484.75

Sede Sociale e Direzione Generale ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI: ALBENGA - ALESSANDRIA - ANCONA - BOLOGNA - BOLZANO - CARRARA - CASOLI - CIRIE' - CASERTA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA - LEGNAGO - LIVORNO - MASSA - MILANO - NAPOLI - NOVI LIGURE - OSTIA MARE - PADOVA - PESCARA - PIETRASANTA - ROMA - SANREMO - SARZANA - SAVONA - SESTRI LEVANTE - SPEZIA - TORINO - VENEZIA - VERONA - VIAREGGIO - VOLTERRA.

Ufficio di Rappresentanza in New York - 1, State Street.

Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Bancario Italo Svizzero).

DATI PRICIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1930

Capitale Sociale	150.000.000,—
Azionisti in C/ Capitale	23.515.250,—
Riserva	10.000.000,—
Conti Correnti Creditori	823.683.960,17
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione	102.356.942,74
Crediti verso Banche e Banchieri	113.735.985,65
Portafoglio Italia ed Estero	293.321.930,21
Riporti	173.269.863,60
Avanzo utili esercizi precedenti	681.075,77
Utile esercizio in corso	2.274.339,33

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno.
Servizio Cassette di Sicurezza.
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma - Genova - Milano
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA - BORSA - CAMBIO

BANCA CATTOLICA VICENTINA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN VICENZA

UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiero, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.

RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, San Giovanni Ilarione.

COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Abbonamenti II° semestre 1930

Continuano gli abbonamenti per il II.o semestre all'«Avvenire d'Italia» e alle nostre riviste.

L'AVVENIRE D'ITALIA — Abbonamento semestrale L. 33
Abbon. semestrale estero L. 75

Essendo già iniziato il II.o semestre la scadenza sarà prorogata di altrettanti giorni nel gennaio 1930.

LA FESTA	abbonamento semestrale	L. 30,—
IL CORRIERINO	» »	L. 8,—
ALBA	» »	L. 8,—
IL CARROCCIO	» »	L. 7,50
LA FIORITA	» »	L. 7,50

L'Avvenire d'Italia da oggi al 31 dicembre 1930 L. 20,—

A tutti coloro che ci procureranno un abbonamento nuovo a qualunque delle nostre pubblicazioni invieremo loro un numero speciale di «LA FESTA». A chi ci procurerà 5 abbonati nuovi di «L'AVVENIRE D'ITALIA» e «FESTA» regaleremo l'annata di «La Festa» 1929, oppure il 1.° semestre 1930. A chi ci procurerà 5 abbonati delle altre riviste regaleremo un'annata di «Alba» o di «Corrierino».

LA GUERRA DEI SOVIETS CONTRO DIO

Bisogna non lasciar spegnere la parola del Papa.

Illuminare le menti sulla persecuzione religiosa che prosegue tenace come il male nella Russia sterminata è opera doverosa.

E' suscitare una perenne preghiera per l'infelice nazione.

Diffondete pertanto il numero speciale di «LA FESTA» che la documenta in modo impressionante. Una copia L. 1,50. Cinquanta copie L. 70,—. Cento copie L. 100.

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI

OBERAMMERGAU

SACRE RAPPRESENTAZIONI DELLA PASSIONE DI CRISTO

GITA POPOLARE: 13-17 AGOSTO

QUOTA L. 425

(Non occorre il passaporto)

Chiedere programmi dettagliati all'E. V. E. S. Via Mentana 4 - Bologna

AL 19 E AL 29 LUGLIO

SI CHIUDONO LE ISCRIZIONI AL PELLEGRINAGGIO ESTATE IN TERRA SANTA

Primo itinerario 19 Agosto - 20 Settembre
Quota minima L. 2150

Secondo itinerario 29 Agosto - 13 Settembre
Quota minima L. 1400

Programmi dettagliati e iscrizioni presso l'O.I.P.P. in Via Mentana 4 Bologna e Via Mercalli 9 Milano

OPERA ITALIANA PELLEGRINAGGI PAOLINI

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1930 L. 30

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

Importante seduta della Consulta

Le delibere

L'altra sera ha avuto luogo una importante seduta della Consulta Municipale presieduta dal Podestà co. Gino Di Caporiacco, il quale ha illustrato con chiarezza e precisione numerosi importanti argomenti cittadini che noi pubblicheremo alla spicciola in questi giorni non avendo spazio sufficiente. Il Podestà ha parlato prima di tutto sull'aumento *delle tariffe delle carni e della energia elettrica per illuminazione in base alla nuova legge sulle Imposte di Consumo.*

L'annuncio dato dal Capo del Governo, nel gennaio scorso, dell'abolizione delle cinte daziarie, ha avuto un maggiore sviluppo nella legge 20 marzo c. a. N. 141 con la quale venivano aboliti i dazi comunali e venivano istituite le nuove imposte di consumo.

Per essa non solo venivano abolite le cinte daziarie, ciò che Udine aveva già compiuto dieci anni fa, ma altresì venivano abolite le numerose voci di dazio, riducendo la nuova imposta di consumo a pochissime voci, tutte di facile esazione.

La nuova legge, che ha avuto notevoli conseguenze politiche ed economiche, ha portato rilevanti conseguenze all'efficienza dei bilanci comunali.

Le voci soppresse per il Comune di Udine sono ben 46 fra cui le principali: sciroppi, estratti e conserve per bevande, conserve ed estratti di carne, polleria in genere, cacciagione, formaggi, pesce fresco, pesce conservato, zucchero e miele, marmellate e conserve di frutta, cioccolato, cacao, caffè e surrogati, frutta in genere dolciumi, gelati, olio, burro, sego, strutto, saponi, profumerie, carburo di calcio, olii minerali, benzina, foraggi, carta ordinaria e cancelleria in genere, polvere da caccia etc. etc.

Queste voci, nell'anno scorso, hanno dato un introito di L. 1.630.770.89. L'abolizione del limite sulla minuta vendita del vino e la maggiore sua tassazione nonchè le maggiori entrate derivanti dalle altre imposte di consumo daranno al Comune, secondo calcoli esatti, una somma che si aggirerà sulle L. 730.000, una minore entrata quindi di L. 900 mila che necessita immediatamente colmare per ovviare dolorose ed irrimediabili conseguenze alla solidità del bilancio del Comune.

Da ciò la proposta del Podestà di aumentare l'imposta di consumo sulle carni bovine di L. 0.12 al kg. e sulle carni di vitello di L. 0.19 al kg. nonchè l'imposta di consumo sulla luce elettrica di L. 0.02 per ogni EWO.

Tale proposta, che deve essere sanzionata oltrechè dalla G.P.A., anche dalla Commissione centrale per gli Enti locali, darà modo di ovviare alla perdita che ne deriva al Comune dalla applicazione della nuova legge.

L'on. Podestà ha parlato poi e illustrato il nuovo regolamento per la Biblioteca comunale; l'allargamento e la sistemazione di Vicolo Lungo; l'ampliamento delle scuole urbane di S. Donemico; il collettore di via Marsala; la pavimentazione con cubetti di porfido di via Mercatovecchio; la sistemazione della Casa della Contadinanza; l'acquisto dell'immobile Geatto per la sistemazione del fondo di via Mercatovecchio; la istituzione di un medico scolastico; i lavori del palazzo degli Uffici e la costruzione di via Nazario Sauro. Vennero inoltre approvati i seguenti oggetti: Completamento dei restauri della Chiesa di S. Maria in Castelletto; Alienazione area della vecchia scuola di S. Domenico; Nomina del signor Marco Zoia a membro del Consiglio direttivo della Cucina popolare; Costruzione delle spalle del nuovo ponte sul Roggia di Udine all'incrocio del viale Vat con via Alessandria; Adesione del Comune per un quinquennio al Consorzio a favore della R. Università di Padova; Nomina del consultore prof. comm. Guido Berghinz a rappresentante del Comune nel Consorzio per l'Università di Padova.

Il Segretario Federale Fascista visita S. E. Giunta

Il Segretario e il Vice Segretario Federale fascista si sono recati a Trieste per portare a S. E. Giunta il saluto del fascismo della provincia, intrattenendolo quindi su alcuni importanti problemi che interessano il nostro Friuli.

S. E. Giunta ha ricambiato il saluto ed ha promesso il suo interessamento ai problemi accennati.

Nuove maestre

Ecco l'elenco delle neo-abilitate all'insegnamento elementare:

Maestre: Armellin Milena, Bianchi Antonietta, Bonora Elsa, Cella Rosina, Colosetti Rina, Costa Maria Stella, Feruglio Irie, Feruglio Liane, Fietta Andreina, Measso Marcello, Nanino Italia, Nascimbene Maria, Roggia Elda, Sottocorona Paolo, Spagnol Vittorio, Agnoli Nerina, Caletti Laura, Ruzzier Ada, Beda Andreina, Canciani Lina, Costaperaria Mafalda, Dorbolò Felicita, Gulon Elvia, Podrecca Adila, Podrecca Emma, Tonelli Edvige, Macorig Gio Batta, Presacco Bruno.

Autocorriera investita da un camion

Sul ponte della Favorita nei pressi di Castello di Porpetto ieri mattina un camion della Ditta Ceccotti di Faedis investiva l'autovettura pubblica che fa servizio Udine-Marano. La corriera dall'urto violento veniva sbandata fortemente contro il parapetto del ponte e i viaggiatori venivano sballottati l'un contro l'altro. Si deve deplorare un solo ferito leggermente.

Beneficenza

PRO BORSA MISSIONARIA SALESIANA — *Mons. NOGARA ARC. UDINE* — Cipponi Assuero L. 25; N. N. 5; N. N. 4; D'Agostini Pio 10; Colpi Gaetano 5; Colpi Maria 3; Nicro Aurelio Covatta Maria 1.

Sport

Campionati italiani d'atletica leggera

Domenica prossima avranno luogo al polisportivo Moretti i Campionati italiani di atletica leggera. Ecco il programma:

Ore 8: Operazioni preliminari; ore 9: Batterie metri 400 e salto triplo; ore 9,20: Batterie metri 100; ore 9,30: Marcia Km. 5, salto in alto da fermo e lancio del disco (eliminatoria e finale); ore 10: Batteria metri 110 ostacoli; ore 10,10: Batterie metri 200; ore 10,30: Corsa metri 10.000; ore 11: salto in lungo da fermo e lancio del martello (eliminatoria e finale); ore 11,20: Batterie metri 800; ore 11,40: Batteria metri 400 ostacoli; ore 12: Batterie staffetta.

Ore 15: Semifinale metri 400; ore 15,30: Semifinale m. 100 e salto in lungo con rincorsa; ore 15,40: Semifinale m. 110 ostacoli; ore 16,10: Corsa metri 1.500, salto in alto con rincorsa e getto del peso (eliminatoria e finale); ore 16,20: Semifinale m. 200; ore 16,40: Semifinale m. 400 ostacoli; ore 17: Corsa Km. 5 e salto con l'asta: ore 18: Finale m. 400; ore 18,10: Finale m. 100 e lancio del giovellotto (eliminatoria e finale); ore 18,20: Finale 110 ostacoli; ore 18,30: Finale metri 800; ore 18,40: Finale metri 200; ore 18,50: Finale metri 400 ostacoli; ore 19: Finale staffetta.

Seguirà la premiazione.

Un'utilissima pubblicazione del del sac. avv. Aristide Baldassi e dott. L. Veritti

La Tipografia Martetti ha pubblicato in questi giorni un'opera giuridica, che fa veramente onore agli Autori, intitolata «Il beneficio parrocchiale e la sua amministrazione».

L'argomento della massima attualità, la chiarezza con cui è trattato e che rivela in essi una precisa conoscenza della materia, rendono la pubblicazione attraente ed utilissima a tutti gli amministratori di benefici ecclesiastici.

Premessi alcuni cenni storici circa la parrocchia, circa il suo beneficio e la sua costituzione, si passa a trattarne l'amministrazione attuale in Italia, secondo il diritto ecclesiastico e civile, e vengono specificati in fine tutti i tributi ecclesiastici e civili, diretti e indiretti, provinciali e comunali che oggi gravano sul beneficio. La trattazione, che pone la parrocchia davanti ad ambedue le legislazioni, è un pregio singolarissimo dell'opera; e quindi non dovrebbe mancare a nessun amministratore di beni ecclesiastici, perchè ne facilita il compito ed imprime un indirizzo omogeneo (tanto desiderabile) a tutte le pratiche che il parroco deve svolgere tanto spesso con le autorità. Con grande senso pratico vi è aggiunta anche un'appendice che riporta tutte le leggi e decreti venuti dopo il Concordato e vi sono in ultimo utili i necessari specchietti, questionari e formulari. Sia dunque la benvenuta quest'opera, e vadano le più vive congratulazioni al sac. avv. A. Baldassi e al dott. L. Veritti.

Voci del pubblico

A proposito di bandiere

Riceviamo e pubblichiamo:

« Caro «Avvenire». A proposito di vessilli in Duomo al Pontificale di S. Ermacore lascia che ti dica che tutti hanno sempre a lamentarsi che questi vessilli disposti al piano del coro ingombrano e impediscono del tutto la vista delle sacre funzioni nel loro solenne svolgimento, e non si è mai pensato a collocarli in luogo più opportuno. Lo stesso à successo domenica 6 p. p. in Seminaro dove i vessilli mal disposti toglievano la vista e quindi l'interessamento di chi ascolta verso chi parlava. E' questione di prospettiva. — Un presente ».

Cronaca spicciola

UN ARRESTO — E' stato arrestato certo Giuseppe Modesti di Pietro di anni ventotto per immoralità. L'intervento di una donna certa Favaro, mise in fuga il Modesti che è ammogliato e padre di 3 figli — il quale più tardi veniva arrestato dai RR. CC.

PER LA MORALITA' — Gli agenti della Squadra Mobile durante il giro di ispezione hanno fermato le seguenti: Argentina Cucchini fu Giuseppe di anni 27 Elsa Con di Guglielmo di anni 20; Gina Pirorsi di Giovanni di anni 20; Antonietta Toniutti di anni 25 fu Silvio e Rina Cappellari fu Giovanni di anni 34.

UNA CONTRAVVENZIONE — Per non essersi iscritto nei registri del Comune entro il termine prescritto dalla legge è stato posto in contravvenzione certo Carlo Bergambello di Bruno, di anni 43, da Venezia impiegato all'ufficio dela R. Intendenza di Finanza.

INFORTUNATO — Certo Giuseppe Michelutti di anni 18 mentre lavorava presso la Ditta Bolanutti si fratturava una falange dell'indice destro con asportazione dell'unghia. Guarirà in 15 giorni.

Dalle sponde del Torre

Lutto di don Vincenzutti

Sabato decorso a Moimacco improvvisamente decedeva Vincenzutti Luigi, padre del cappellano di Pavia d'Udine e nostro carissimo amico Pre Gelindo. A lui tutta l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Verso la fine delle cavallette

Le cavallette o locuste che infestano le nostre campagne finalmente hanno trovato il loro parassita che alloggia su di esse alla superficie esterna o nell'interno del loro corpo non solo ma si nutre delle loro carni. Questi parassiti che si chiamano *icneumonidi* sono nocivi all'ospite che ne è la vittima ma sono utili all'uomo perchè distruggendo le cavallette lo liberano da uno dei più grandi flagelli. Almeno in questo caso i parassiti riescono simpatici.

PORDENONE

IL MERCATO. — Ecco le medie sul mercato. Per quintale: granoturco 75 a 78, fagioli 180 a 200, sorgorosso 65 a 70, fieno 19 a 21, stramaglie 14 a 16, legna da ardere 11 a 13, buoi e manzi a peso vivo 380 a 420, vacche 280 a 320, vitelli 500 a 570.

Vino mediocre all'ettolitro: 160 a 200, uova, la dozzina, 3,60 a 4,20, polli e galline al Kg. 7,50 a 8, capponi e tacchini 7 a 7,60 maiali lattonzoli al capo 120 a 150.

CODROIPO

GARE DI TIRO A SEGNO. — Domenica prossima avrà luogo allo stand sociale un gran Tiro al piccione con L. 5000 di premi.

Ecco il programma regolamento: alle ore 9 avranno luogo i piccioni di prova poules libere con trattenuta del 25 per cento; ore 15; inizio della gara, 5 piccioni a m. 25 e gara a m. 27.

Premi: 1.o L. 1500; 2.o L. 1000; 3.o lire 600; 4.o L. 500; 5.o L. 450; 6.o L. 400; 7.o L. 300; 8.o L. 250. Sui suddetti premi verrà trattenuto il 5 per cento pro C.O.N.I..

Entratura L. 160; chiusura delle iscrizioni alla fine del quarto turno. Vige il regolamento della «Fitav».

La Direzione si riserva di portare tutte le modifiche che crederà opportune per il buon andamento delle gara, fermi restando i premi e le entrature.

Armaiolo, cartucce, servizio di buffet sul campo di tiro.

TOLMEZZO

FALLIMENTO. — Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato dichiarato il fallimento del meccanico Umberto Zanin di Pontebba nuova.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Enrico Thomam, curatore provvisorio il dott. Ettore Della Pietra di Tolmezzo.

Prima adunanza dei creditori il 26 luglio, termine per la presentazione dei titoli di credito 4 agosto, chiusura del processo di verifica il 22 stesso.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

FRATERNO SIMPOSIO — Attorno al prof. Luciano Vignaduzzo, recentemente diplomato alla R. Accademia di Belle Arti di Venezia, convennero domenica scorsa gli amici studenti ed un'eletta rappresentanza dell'intellettualità sangiorgina. Abbiamo notato il rev.mo arciprete, il rag. Ottogalli, il Perito Stievano, l'agr. Mecchia, il signor G. Giacinto e numerosi altri. Schietta cordialità dominò il fraterno simposio. Il Rev.mo Arciprete e lo studente universitario Venudo dissero alla fine belle parole augurali. Rinnoviamo al prof. Vignaduzzo le nostre felicitazioni e i nostri cordiali auguri.

FURTO. — Giorni or sono un ignoto penetrato nella casa del sig. Osvaldo Chiasutto(,riuscendo ad asportare in pieno giorno, una modesta somma e vari oggetti in oro, orecchini, collane, ecc. Sorpreso quando usciva di casa, riuscì a svignarsela in modo così... elegante che non lasciò più nessuna traccia di sè.

SOTTO I CIPRESI. — Domenica scorsa hanno avuto luogo i funerali del defunto Francesco Cavazzan, mancato improvvisamente nella notte di venerdì. Era uomo saggio ed onesto: visse in povertà di spirito stimato ed onorato da tutti. I funerali riuscirono quanto mai solenni.

TARCENTO

I CIRCOLINI IN MONTAGNA. — Domenica alle quattro di mattina una comitiva di 35 giovani di questo Circolo, guidati dall'Assistente Ecclesiastico don Aristide prof. Baldassi e dal Presidente del Consiglio Parrocchiale sig. Antonio dott. Pividori, partì verso i monti, indirizzandosi verso la catena di Musi. Nella chiesuola del paese omonimo l'assistente celebrò la Santa Messa spiegando il Vangelo del giorno. Quindi si fece la colazione al sacco e si riprese la via dei monti, salendo al Piano di Tapò per ridiscendere nella profonda vallata della Venzonassa. Ad una fontana, vicino una capanna di pastori, si diede fondo alla riserva dei viveri, inneggiando ai monti ed ai burroni, al cielo coperto da nubi ed alle acque tumultuanti negli abissi. Ripreso il cammino dopo due ore i giovani arrivavano a Venzone dove, alla Trattoria del Municipio, li aspettava la pasta asciutta. Grandi canti e grande allegria animò il banchetto.

Visitata la chiesa sussidiaria, essendo il Duomo in restauro, la colonna si diresse verso la canonica per rendere omaggio a mons. Pievano. Il rev.mo mons. Ribis gradì la visita e volle generosamente che i giovani avessero a gustare il suo vino. Questi naturalmente non se lo fecero ripetere e bevvero e brindarono alla prosperità dell'illustre offerente. Dopo canti ed ovazioni, si visitarono le famose Mummie, essendo guida gentile il Cappellano don Lucardi. Finalmente il treno ricondusse i giovani stanchi ed allegri nella loro Tarcento.

PERCOTTO

SOLENNI CERIMONIE RELIGIOSE. — Domenica prossima a Percotto per la ricorrenza della festa patronale della Confraternita del Santissimo, avranno luogo solenni cerimonie. Orario solito. Dopo la processione la distinta banda di Manzano diretta dal maestro Rizzi Omobono svolgerà il seguente programma: 1. Bartolucci: Primavera - Marcia sinfonica — 2. Adam: S'io fossi re - Sinfonia — 3. Landsagh: Aiska - Intermezzo indiano — 4. Auber: Fra Diavolo - Fantasia dell'opera — 5. Donizetti: Lucia di Lamermoor - Finale atto IV — 6. Carlini: Il ritorno della mezzanotte - Fantasia.

Varie dalla Provincia

A TOPALIGO di Sacile certa Carnelos Angela fu Giovanni di anni 40 veniva colta da malore e cadeva in un fosso annegando.

A SACILE per il crollo di una impalcatura alla stazione ferroviaria rimanevano feriti tre operai ma non gravemente.

A BICINICCO i soliti ignoti hanno asportato dall'abitazione di certo Umberto Battello una notevole quantità di salumi per un valore di 500 lire.

AD APRATO di Tarcento, per vero miracolo due bambine, Bruna e Renata Frigo, di tenera età non venivano travolte da un'automobile che se le trovava improvvisamente di fronte incustodite sulla strada.

A NIMIS durante la notte ignoti ladri penetravano nell'Esattoria da dove asportavano da un cassetto la somma di L. 1200.

A PAVIA di Udine venne posto in contravvenzione certo Turizio Novello di anni 45, perchè non accendeva il lume davanti il proprio esercizio.

A SAMMARDENCHIA di Pozzuolo sono stati posti in contravvenzione gli osti Valentino Marzi e Guglielmo Fasano perchè vendevano grappa senza la prescritta licenza.

A CANEVA DI SACILE il piccolo Antonio Gottardi di anni 7, scendendo le scale dell'Asilo precipitava riportando la frattura del cranio. Versa in fin di vita.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La visita di mons. Cattarossi alla colonia alpina trevigiana di S. Paolo di Feltre

Nei giorni trascorsi la Colonia Alpina Trevigian a San Paolo di Feltre fu favorita da una speciale visita di S. E. mons. Cattarossi vescovo di Feltre e Belluno. S. E. si trattenne con simpatica predilezione con alcuni fanciulli trevigiani da poco giunti in Colonia per la solita cura climatica. S. E. Mons. Vescovo rivolse paterne parole augurando lieto soggiorno a tutti i buoni figliuoli ospiti della Colonia Trevigiana, implorando particolari benedizioni ai promotori e sostenitori della bella e tanto necessaria Opera, ai presenti ed a quanti si prestano per il buon andamento di essa. S. E. si licenziò lasciando in ognuno la più grande soddisfazione ed il desiderio di veder rinnovata quanto prima la visita.

I funerali della vittima del Terraglio

Alle ore 5 di oggi hanno avuto luogo i funerali del compianto incisore Attilio Carestiato, che come abbiamo accennato, domenica scorsa rimaneva vittima di un tragico incidente automobilistico.

La bara, che era completamente coperta di fiori, inviati dalla famiglia, dagli amici e conoscenti della povera vittima, e dell'Istituto Manzato, di cui idl Carestiato era socio, era preceduta dalla banda del Patronato S. Nicolò, da una rappresentanza dell'Orafnotrofio di S. Girolamo Emiliani e seguita da un forto stuolo di popolo.

Il feretro partì dalla stazione centrale, diretto alla Cattedrale, dove vennero cantate le esequie e data lassoluzione alla salma.

Lungo tutto il percorso due fitte ali di popolo assisteva al passaggio.

Diplomi di aggregazione da ritirare

Sono giacenti presso la Segreteria del Centro Diocesano Uomini Cattolici i diplomi d iaggregazione delle Unioni seguenti:

Salzano, Ospedaletto, Loregiola, Scorzè, Ciano, Cornuda, Benegazzù, Piombino Paese Caselle, Caerano, Spineda, Riese Massanzago, Altivole, Barcon.

Le suddette Unioni sono pregate di voler provvedere all'immediato ritiro dei medesimi.

Ruba a Trieste e viene arrestato a Zero

Alle ore 9,30 del 14 corr. i RR. Carabinieri di Zero Branco, fermavano davanti all'osteria del signor Tavella Palasco di Zero Branco, un individuo che si aggirava in attitudini sospette. Interrogato sulle sue generalità dichiarò chiamarsi Taverna Luigi fu Luigi di anni 27, abitante a Trieste in via Conti 7, di professione elettricista disoccupato e di provenire da Trieste a piedi, diretto a Padova in cerca di lavoro.

Essendo però stato trovato sprovvisto di mezzi di sussistenza, i militi credettero opportuno di accompagnarlo in caserma, per informazioni sul suo conto.

Chieste informazioni all'Arma di Trieste, risultò che il Taverna era ricercato, essendo stato emesso a suo carico, in data 3 maggio u. s. dal Giudice Istruttore di Trieste, mandato di cattura per furto qualificato.

Il Taverna quindi è stato trattenuto in attesa di essere trasferito alle carceri di Trieste, per essere giudicato.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: pressione 59.50, umidità 83, cielo vario, temperatura 16.9. Ore 14: pressione 59, umidità 62, cielo vario, temperatura 28.8. Massima 24.5, minima 13.3. Venti deboli sud-est.

LORIA

NOVELLI SACERDOTI. — Già da una settimana fervono preparativi per accogliere degnamente e festosamente due novelli sacerdoti: don Antonio Marcon e don Amanzio Gazzola entrambi di Loria.

Domenica mattina ebbe luogo il caratteristico incontro che nelle nostre campagne si usa in tali occasioni: i due novelli leviti attendevano il corteo nel paese vicino, a Castel di Dodego dove, alle sette del mattino giungevano le auto delle auto di Loria ove una grande folla convenuta aveva porte del paese tutto decorato di bandiere, di fiori e festoni. Avvenuto il primo saluto si recavano nella chiesa arcipretale per « cantar Messa », che celebrarono dinanzi alla grande folla convenuta.

Nella sala dell'Asilo avvenne il pranzo ufficiale offerto dalle famiglie dei due giovani sacerdoti, fra le autorità notammo: il parroco con tutto il clero, mons. Attilio Andreatti, il podestà, il segretario comunale, il segretario politico ecc. Vari furono i discorsi ed i sonetti letti in onore degli Unti del Signore, ma tutti brevi e molto belli, da segnalare quelli di mons. Andreatti.

La bella festa si chiuse con un rinfresco offerto nel giardino dell'Asilo dove la Banda suonò e diede una nota di brio e di festosità.

ZIANIGO

MESSA NOVELLA. — Le emozioni intime per la sacra ordinazione della Domenica 6 corrente, ordinazione che donava alla Diocesi di Treviso quindici nuovi sacerdoti da spedire nel campo fecondo dell'attività spirituale, dovevano esplodere in manifestazioni di fede e di gioia la domenica seguente, nelle parrocchie che ebbero la fortuna di dar loro i natali. E tal fortuna toccò fra le altre alla Parrocchia di Zianigo sensibilissima all'onore di vedere finalmente il suo diletto don Carlo Campagnaro ascendere all'altare del Signore. L'immancabile suono prolungato e festoso delle campane, gli archi trionfali lungo la via che conduce a Mirano, i numerosi striscioni inneggianti al novello levita davano la sensazione, a chi passava di là, della incontenibile gioia dei fedeli.

Alle 8.45 precise secondo il programma, le campane di Mirano salutavano la partenza del lungo corteo mentre la banda locale accompagnava il novello levita col suono di marcie giolive per buon tratto di strada.

Bene eseguita la Messa di Haller, magnifico e denso di profondi pensieri tratti dalla Liturgia, il discorso gratulatorio di don Francesco Tonolo. Alla una la sala della canonica accoglieva una ventina e più di commensali che fecero corona al festeggiato. Seguì la lettura di produzioni varie: degna di nota la effusione fraterna in forma di lettera ai suoi parrocchiani fatta dall'Arciprete santamente orgoglioso del suo Don Carlo che 23 anni or sono aveva battezzato, seguendolo poi passo passo fino all'altare.

GAGGIO

GAGGIO AL NOVELLO SACERDOTE. — La domenica, 13 luglio, fu giorno che resterà indimenticabile per la storia della nostra Parrocchia. Nessuno ricorda qui una festa di Messa Novella. E quest'anno dopo fervide attese e sentita preparazione l'avvenimento si compì per essersi qui celebrata la Prima Messa solenne d'ingresso dal neosacerdote don Emilio Marcon.

Ad ora convenuta la Parrocchia con ogni mezzo di trasporto si riversava a Mogliano dove la Banda di Zerman completava il solenne incontro. E giunta l'ora, le campane di Mogliano squillano a festa: con noi la banda è in marcia, si parte. Automobili, carrozze, carrettine, biciclette ed altro rendono il corteo interminabile.

Si giunge a Gaggio ove il popolo tutto attende e acclama al suo don Emilio.

La Messa solenne viene eseguita dalla Schola di Zerman. Al Vangelo il parroco don Giuseppe Duregor, bene interpretando il caratteristico significato della bella festa, rivolgeva fervide parole di occasione dicendo che è il Sacerdote, che cosa fa, i doveri dei fedeli verso di lui, ed opportunamente applicando l'argomento al festeggiato.

Dopo la Messa solenne convenivano gli invitati in canonica ove era dato il pranzo di gala.

Ai brindisi, dopo il Parroco, parlavano col plauso di tutti don Luigi Brunello, il Segretario politico dott. Brugnara anche a nome del Podestà, l'Arciprete di Monastier e don Orlando Biral chiudeva con bellissimo sonetto.

Un ringraziamento particolare si vuole tributato anche da queste colonne al benemerito Comitato dei festeggiamenti, alla Banda di Zerman e per merito speciale al Presidente ex Combattenti sig. Pompilio Mazzolin che con ardore e competenza ha lavorato per l'esito della Festa.

Un ultimo ringraziamento alla Famiglia del Novello Sacerdote, che per la occasione offriva alla nostra Chiesa una tovaglia artisticamente e finemente lavorata.

★

LA FESTA

La simpatica nostra rivista settimanale illustrata prosegue la sua via fiorita di bellezza e di bontà.

★

IL CRESCIUTO FERVORE DI ADESIONI E' GARANZIA DEL SUO SVILUPPO AVVENIRE.

★

LA FESTA vuole aumentare la sua ricchezza di collaborazione e di illustrazioni.

★

L'abbonamento a "LA FESTA„ fino al 31 Dicembre 1930 è di sole Lire 30,—.

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento - Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

Giunta provinciale amministrativa

La Giunta prov. Amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni:

Trento: Consegna e manutenzione tronco strada della Fricca; contributo per la II mostra d'arte moderna.

Revò: Forniture di acqua e luce elettrica all'Asilo infantile.

Pieve di Bono: Sistemazione vie interne di Daone.

Mezzolombardo: Concentramento Opere Pie nella Congregazione di Carità.

Aldeno Spese per i Padri Quaresimalisti di Aldeno e Cimone; contributo al Patronato Scolastico O. N. B.

Romeno: Contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura, Sezione di Cles.

Très: Spesa lavori posa in opera delle campane; elargizione occasione Nozze Principesche.

Ossana: Concessione legname per costruzione case.

Strembo: Costruzione nuovo edificio per le scuole.

Cavareno: Contributo festa arcipretale Sarnonico.

Predazzo: regolamento azienda elettrica.

Egna: Contributo straordinario per restauro canonica.

Ziano: Contributo alla Congregazione di Carità.

Echi della cerimonia sul Finonchio

Alla presidenza della S.A.T. in occasione dell'inaugurazione del rifugio dedicato a Fabio e Fausto Filzi è pervenuto dalla Sezione C.A.I. di Milano il seguente telegramma: « Dolente non poter partecipare inaugurazione rifugio dedicato gloriosa memoria fratelli Filzi, presente in ispirito formulo fervidi voti radioso avvenire forte fattiva consorella. Fascisticamente: ing. Gianni Albertini ».

In Tribunale

Angelo Gonzo di Giacomo d'anni 32, da Tezze, applicato comunale e Grigno, era imputato di esser penetrato nell'agosto 1929, nell'osteria di Sisto Rovigo di Antonio, e di essersi impossessato di sigarette, formaggio, vino per il complessivo valore di 150 lire.

L'imputato ha negato l'addebito e il Tribunale lo ha assolto per non aver commesso il fatto.

* * *

Luigi Planer di Angelo d'anni 20, imputato del reato previsto dagli articoli 331, 336 C. P. Il dibattimento si svolse a porte chiuse, è stato condannato a un anno, 15 giorni di reclusione.

Espatrio clandestino

I Carabinieri di Pergine hanno denunciato all'autorità giudiziaria per espatrio clandestino Basilio Eccel fu Domenico d'anni 52, del luogo. Egli emigrò in cerca di lavoro in Austria e in Svizzera e qui trovandosi privo di mezzi si rivolse al Consolato Italiano che lo fece rimpatriare.

L'arresto di una truffatrice

Da qualche giorno girava in città una giovane vestita elegantemente. Venerdì essa si recava al ristorante Accademia e qualificatasi per sorella d'un commerciante, chiese il pranzo. Fu servita a dovere e il conto salì a L. 36,40. Giunto il momento di pagare, disse che sarebbe ritornata la sera assieme al fratello e fissò tosto le stanze e domandò una bottiglia di liquore. Il proprietario fu lesto ad accontentarla. La giovane se ne andò... ma l'esercente attese invano la sera il ritorno degli ospiti e il saldo del conto. L'esercente sporse denuncia in questura e gli agenti iniziarono le indagini per scoprire la truffatrice.

Ieri l'elegante signorina colla comoda storiella del fratello commerciante riusciva a truffare un pranzo di 40 lire e una bottiglia di liquore al Ristorante III Novembre. Anche questa nuova truffa fu denunciata alla Questura e il Commissario dott. Lo Sito e i brigadieri Braggion e Consiglio riuscirono a rintracciare la giovane mentre stava combinando qualche altra impresa truffaldina. Tradotta in Questura disse chiamarsi Irene Sammarchi fu Augusto d'anni 21, nata in Svizzera e domiciliata in Provincia di Verona. Naturalmente si rese confessa delle truffe commesse. La Sammarchi fu dichiarata in arresto e accompagnata nelle carceri del Tribunale.

Non perdere tempo

Gli affittuari di fondi rustici che si trovano ad essere tassati agli effetti della ricchezza mobile in misura sproporzionata ai benefici reali oggi detraibili dalle loro aziende in quanto compromessi dalle recenti notevoli mitigazioni dei prezzi o da altre cause, possono presentare entro il 31 luglio m. c., termine assolutamente improrogabile, rettifica su appositi moduli all'Ufficio dell'Agenzia delle Imposte dal quale dipendono.

Le rettifiche stesse non possono essere presentate agli effetti della richiesta riduzione d'imposta che da quegli affittuari per i quali l'anno in corso rappresenta il secondo dell'avvenuto concordato od accertamento.

Per i cacciatori

Con decreto della R. Prefettura sono state stabilite le epoche di caccia per l'anno venatorio 1930-31 nella nostra Provincia. La caccia in generale sarà aperta il 1.o settembre; quella agli uccelletti, al gallo cedrone ed agli uccelli di monte, beccacce, pernici, quaglie, colombi, lepri, sarà permessa fino al 31 dicembre. L'inizio della caccia al camoscio avrà luogo il 15 settembre.

Modificazioni d'orario sulla Valsugana

Il Consiglio Provin. dell' Economia comunica: « Allo scopo di migliorare le comunicazioni con i centri balneari di Levico e Roncegno, dal 1.o agosto p. v. i treni locali 4232 e 4237 fra Primolano e Trento (il primo arriva ora a Trento alle 7,30, il secondo parte ora da Trento alle 19,15) saranno modificati come segue: 4232: Primolano partenza 4,30; Trento arrivo 6,55. 4237: Trento partenza 20,30; Primolano arrivo 23,12. Il 4232 è messo così in coincidenza col diretto 63 della Verona-Brennero (in partenza alle 7,17) mentre il 4237 potrà essere utilizzato dai viaggiatori che giungono a Trento col 450 (in partenza da Verona alle 18,20 e in arrivo a Trento alle 27,17.

FRASSILONGO

GIUBILEO SACERDOTALE. — La popolazione di Frassilongo ha dimostrato in forma non clamorosa ma cordiale al suo Pastore don Alessandro Gius che da ventidue anni dirige questa cura d'anime con zelo e spirito di sacrificio.

Venticinque anni di sacerdozio non potevano passare inosservati. Al mattino di domenica scorsa la popolazione era preparata e pronta ad accerchiare ed assediare il Pastore alla porte della Chiesa senza che anche il più lontano sospetto si affacciasse. E là all'entrata in Chiesa il fiduciario presentò auguri e felicitazioni, in mezzo agli archi ricchi di verde; dopo di che non mancò un segno esteriore di affetto e riconoscenza nella presentazione di un bellissimo quadro del Sacro Cuore.

Festa simpatica perchè svoltasi nella semplicità, nel raccoglimento, nella preghiera colla cordialità di figli al Padre.

Seminario Pontificio Minore Vaticano a Torre Sabina

TORRE SABINA, 16 sera

Tornano fra noi i bravi e baldi giovani del Seminario Pontificio Minore Vaticano a Torre Sabina, tornano nella loro grandiosa Villa voluta dal Grande Pontefice di felice memoria Leone XIII. Torna ad essere officiata la cara Chiesina di S. Egidio ove il popolo che vuol tanto bene e alla Chiesina e all'Istituto, vi viene a frotte e nei giorni feriali e nei giorni festivi per assistere alle belle funzioni che vi si svolgono.

Lo spazio riservato al pubblico è sempre pieno.

Quelle spiegazioni del Vangelo, quel composto stare pregare e cantare dei giovani alunni, quell'ambiente materiale e morale così proprio di Chiesa danno all'anima la sensazione del divino e non si uscirebbe di lì per tornare nel mondo per godere dei momenti celestiali che vi si provano. Non si può a meno di pregare e di tuffarsi nelle acque salutari della rigenerazioni e munirsi del Cibo dei forti ed uscire di lì con la sensazione di essere più arditi e più forti nella lotta contro il male in se e negli altri.

I funerali di un sacerdote esemplare

RIPATRANSONE, 16 sera

Le esequie del compianto canonico don Serafino Cellini, spirato serenamente nel bacio del Signore, nell' età di anni 78, sono riuscite una grande manifestazione di vivo cordoglio e di devoto omaggio alla memoria del venerato scomparso.

Un artistico catafalco è stato eretto nel centro della Cattedrale, e la solenne Messa di requiem per suffragare l'anima benedetta, è stata celebrata nell'altare maggiore dal canonico don Daniele De Angelis. Durante il rito religioso la nostra «Schola cantorum» della quale il defunto faceva parte attiva da circa un cinquantennio, ha eseguito una scelta musica del Perosi. Il tempio era gremito di Autorità civili ,militari ed ecclesiastiche, di Associazioni, Scuole, Enti e Sodalizi con labari e bandiere e di moltissimi cittadini e ammiratori dell'estinto, sacerdote colto, pio, caritatevole e ornato di elette doti di mente e di cuore.

Terminata la mesta cerimonia si è formato un imponente corteo che ha accompagnato la salma all'estrema dimora

IL CORRIERINO

è la gioia di tutti i bambini

16 pagine di cui 8 a colori
Chiedetelo in tutte le edicole

Genitori!

Se volete bene ai vostri bimbi abbonateli al *CORRIERINO.*

Parroci!

Ai vostri ragazzi dell'Oratorio date il *CORRIERINO.* E' il divertimento più ricercato, più sano, più economico!

Con 15 Lire lo potrete avere in casa tutte le settimane.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La festa del SS. Redentore

Nella parrocchia di Aracoeli si celebra con solennità la festa del SS. Redentore domenica pross. 20 luglio. Nella giornata si esporrà alla pubblica adorazione l' Imagine miracolosa del Crocefisso, la più antica e venerabile della città. Vi sarà anche la prima Messa solenne di un Sacerdote novello: il Padre Pier Paolo Golin delle Missioni Africane. Ecco l'orario delle S. Funzioni: ore 5.15 prima S. Messa. Si espone l'Imagine, ore 7: S. Messa e Comunione generale, ore 9: S. Messa cantata dal Sacerdote novello, ore 11: ultima S. Messa, ore 16: Vespro, discorso, benedizione e riposizione dell'Imagine.

Villeggiatura spirituale

Il tempo, è vero, ha pietà in questi giorni di quanti sono costretti a rimanersene in città in piena estate: ma il bisogno o la smania della villeggiatura conta sempre numerose... vittime.

Si corre al mare, si corre ai monti... Tutto questo per rinforzare l'organismo fisico che il calore deprime.

Si ha altrettanta cura della salute dello spirito? Se fosse così!

Eppure esistono delle « stazioni climatiche » anche per l'anima.

« Villa San Giuseppe » di Bassano del Grappa è una di queste.

Essa non fa della *rèclame* chiassosa per attirare dei « clienti ». La migliore «reclame », anche in questo campo, è sempre quella fatta da coloro stessi che hanno sperimentato la bontà dei frutti del luogo di cura. E sono molti E a questi si aggiungeranno tanti altri anche nel prossimo periodo.

In questi giorni «Villa San Giuseppe» ospita un gruppo di uomini di S. Giustina in Colle.

Dal 21 al 30 corr. sarà tenuto un corso di esercizi per parecchi Padri e Fratelli della Compagnia di Gesù.

Il programma di agosto è poi il seguente:

Dalla sera del 2 agosto alla sera del 5 giovani di Treviso — idem dal 10 al 13, giovani di Fratte — idem dal 14 al 17, operai e giovani di S. Eufemia, Giudecca, Venezia — idem dal 18 al 21, Uomini di Rovolon — dal 23 al mattino del 27, Corso per Studenti.

Il Settenario in onore della Madonna del Carmine

Nella chiesa di Santa Croce continua la predicazione del Settenario in preparazione alla festa della Madonna del Carmine. Anche ieri sera la chiesa era affollatissima durante il discorso di mons. Candido Giacomello. La solennità di domenica riuscirà degnissima delle belle tradizioni cattoliche mariane della città e in particolar modo della parrocchia del Carmine.

L'attesa di Arzignano per la visita del Sottosegretario Manaresi

Ad Arzignano si preparano per domenica festosissime accoglienze al Sottosegretario alla Guerra, S. E. Manaresi che nella sua veste di comandante del X.o Alpini presenzierà al battesimo del battaglione Val Chiampo.

Arzignano, che durante la guerra ospitò fra l'altro il VI.o Alpini di cui faceva parte anche il martire Fabio Filzi, ricordato in un bel monumento dello scultore Zanetti, vivrà una giornata vibrante di quello schietto entusiasmo di cui sono maestri coloro che hanno avuto l'onore di militare nelle « fiamme verdi »: e sarà anche una giornata densa di manifestazioni e di cerimonie.

S. E. Manaresi, che arriverà a Padova da Roma alle 7,41, giungerà ad Arzignano verso le 8,30. Egli sarà ricevuto alle 8,45 in Municipio, dal quale alle 9,30 si recherà in Campo Marzio dove, alla presenza di tutte le associazioni e del popolo oltrechè della massa degli alpini della zona, che avranno il posto d'onore, sarà celebrata la S. Messa su un altare da campo.

Seguirà la sfilata del Battaglione Val Chiampo e l'ammassamento in Piazza Statuto di tutti i partecipanti all'adunata, ai quali l'on. Manaresi rivolgerà la sua parola.

A mezzogiorno sarà concessa.... un'ora di tregua per il banchetto che sarà servito all'Albergo Due Colombe.

Alle 15, nella sede della Sezione Alpini, offerta dal Fascio di Combattimento nei locali del Palazzo Mattarello, si raccoglieranno di nuovo gli alpini che assisteranno con il Gerarca allo scoprimento degli ingrandimenti fotografici di due valorosi alpini caduti, concittadini, Gino Aldighieri e Ferruccio Brusarosco.

Davanti al monumento di Fabio Filzi avrà luogo poi il giuramento degli iscritti all'Associazione dalmatica.

L'on. Manaresi e le autorità visiteranno quindi l'Asilo Bonazzi e le Officine Pellizzari per trovarsi alle ore 17 al Campo Sportivo per l'inizio di una interessante partita di calcio. Alle 17.30 il Sottosegretario alla Guerra passerà in rivista le forze combattentistiche e fasciste della zona che saranno schierate lungo il Viale della Stazione.

Prima che S. E. Manaresi lasci la città gli alpini di Arzignano gli offriranno un dono per manifestargli la loro gratitudine per la visita e la loro devozione e simpatia.

Alle 18,30 avrà luogo anche l'estrazione della lotteria.

In occasione della giornata « verde » di domenica sarà inaugurata sull'antico castello l'antenna della Vittoria, ad iniziativa del Fascio locale.

Una cerimonia patriottica sul Monte Cimone

Sulle vetta del Monte Cimone, dove nel settembre dello scorso anno il Principe Umberto inaugurò il monumento in onore dei soldati periti per lo scoppio della famosa mina del 23 settembre 1916, avrà luogo domenica 27 corrente una cerimonia patriottica organizzata dal Comitato dell'Ossario, di cui è presidente il comm. A. Franceschini e segretario il sig. Antonio Caregaro-Negrin.

Nel luglio 1916 il Cimone fu conquistato dai fanti del 154. reggimento e dagli Alpini del battaglione «Val Leogra»: ora nella giornata del 27 corr. si vuole appunto ricordare queil'eroica azione.

Sul monte Cimone salirà pertanto un pellegrinaggio a cui parteciperanno, oltre alle autorità della provincia, anche numerose rappresentanze di ex combattenti e di dopolavoristi.

L'ora dell'adunata è fissata per le 9.30. Alle 10 sarà celebrata la S. Messa nel sacello monumentale in suffragio dei caduti.

Le autorità, dopo il discorso commemorativo che verrà tenuto alla fine del S. Sacrificio, saranno ospiti nella villa del marchese Roi.

La partenza del 57 Reggimento Fanteria per il campo

Martedì mattina sono partiti per il campo i fanti del 57. Reggimento che si son recati per le annuali esercitazioni a Bieno, nel Trentino.

Il 57. Fanteria rientrerà a Vicenza alla fine di agosto.

Anche gli artiglieri del 9. Reggimento da campagna hanno lasciato giorni addietro Vicenza.

In questi giorni si nota poi per la nostra città un frequente passaggio di altre truppe dirette verso varie località per le manovre estive.

Al Ricreatorio di Aracoeli

In occasione della festa del Santissimo Redentore si svolgeranno al Ricreatorio di Aracoeli dei festeggiamenti popolari. Diamo l' interessante programma:

Sabato 19 luglio: Ore 20: Apertura della pesca di beneficenza; ore 20,30: Concerto della Banda del Patronato Leone XIII alternato da esecuzioni corali e ginnastiche, nel cortile illuminato a giorno.

Domenica 20: dalle ore 10 alle 23 continua la *Pesca di beneficenza*. Ore 17: *Giuochi popolari*: cuccagna, pignatte, tiro alle bottiglie, corse podistiche nell' interno del campo. Ore 20.30: Concerto della Banda del Patronato Leone XIII — Concerto vocale e saggi ginnastici.

Sarà posta in vendita la cartolina del Ricreatorio che servirà anche per l'ingresso al campo.

Le tessere degli ufficiali in congedo

L'Unione Ufficiali in Congedo avverte i soci che sono pervenuti i talloncini prescritti per l'aggiornamento della tessera personale per l'esercizio 1930-931.

Quelli che hanno già versato l'importo possono ritirare il talloncino nella sede del Gruppo in Via S. Marcello 10 nelle ore d'ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 di tutti i giorni feriali.

I Sigg. Ufficiali che non ricevessero mensilmente il bollettino di informazioni e fogli d'ordini pubblicato dalla Presidenza dell'Unione, sono invitati a darne avviso al Gruppo che provvederà in merito.

Al riguardo, si ricorda l'obbligo che hanno tutti gli Ufficiali in congedo di segnalare al Gruppo il cambio di domicilio per l'eventuale corrispondenza che dovrà, agli stessi, essere indirizzata.

In attesa dei risultati di un'autopsia

L'opinione pubblica, specialmente a San Lazzaro, continua ad interessarsi della morte misteriosa della quarantatreenne Maria Trevisan fu Luigi, moglie del portiere del manicomio, Attilio Rinaldi fu Francesco.

La Trevisan è morta, come è noto, in circostanze pittosto strane, sabato 5 corrente. Il lunedì successivo si svolgevano i funerali, dopo i quali la salma veniva sottoposta all'autopsia per ordine dell'autorità giudiziaria, decisa a conoscere con certezza le precise cause del decesso che aveva sollevato delle chiacchiere nel popolo.

Scopo dell'autopsia è quello di accertare, indirettamente, se la morte della Trevisan implichi la responsabilità di qualche persona.

Ora si attendono i risultati dell'esame necroscopico eseguito dai periti settori dott. Bacco e dott. Tretti.

L'esito dell'autopsia potrà essere conosciuto entro il 22 corrente perchè per tale giorno è fissata la scadenza del termine chiesto dai sanitari per presentare al Giudice Istruttore la relazione sui frutti della loro indagine scientifica.

Cronaca spicciola

Il contadino Maistrello Rimedio, di anni 67, stava facendo colazione in casa sua, a Barbano di Grisignano di Zocco, quando gli si sono presentati due carabinieri della stazione di Camisano i quali gli hanno... fatto perdere l'appetito ricordandogli che tempo fa è stato condannato per una contravvenzione a trenta lire di multa. Avendo dichiarato di essere insolvibile, il Maistrello è stato arrestato e condotto in prigione dove rimarrà per tre giorni per espiare la pena corporale in cui è stato automaticamente mutata la pena pecuniaria.

— Da un campo di sua proprietà, in località Selva di Montecchio Maggiore, l'agricoltore Valentino Visonà ha notato la settimana scorsa che i ladri avevano rubato una trentina di chilogrammi di patate. L'altra mattina egli ha potuto stabilire che i ladri sono ritornati facendo questa volta un bottino più pingue (circa un quintale di patate). Il Visonà si è allora deciso a denunciare i due furti ai carabinieri.

— Per ragioni di P. S. gli agenti della Questura hanno ieri proceduto al fermo di certo Leonello Fusatti fu Antonio, domiciliato ad Ariano Polesine (Rovigo) e di passaggio per Vicenza. Egli è stato trattenuto in attesa di informazioni

Denuncia un innocente e va a finire a S. Biagio

Capitato domenica a Vicenza in bicicletta, senz'altra intenzione che quella di fare una piacevole gita, il contadino Viganò Augusto fu Luigi, residente ad Augugliaro, ha incontrato sulla sua strada tanti di quegli imprevisti da far in modo che la sua meta definitiva, per ora, è diventata quella della prigione di San Biagio

Le avventure toccategli si possono in breve riassumere così:

Verso sera di domenica, quando già egli contava di iniziare il viaggio di ritorno verso il suo paese, si incontrò con un individuo che gli sembrava di conoscere. Ma, in ogni caso, davanti ad un bicchiere di vino anche due sconosciuti fanno presto a diventare amici.

Il bicchiere di vino fatale (fatale perchè non fu l'ultimo) fu bevuto al Caffè « Stati Uniti », in piazza Palladio, dal quale il Viganò, assieme al compagno, si recò in via Barche. Qui la passeggiata subì una nuova interruzione. I due si fermarono a bere altro vino in un'osteria gestita dall'esercente Rossi.

Alla chiusura dell'osteria il Viganò e il compagno si avviarono per via Piancoli verso Piazzetta San Giuseppe dove giunsero dopo mezzanotte. Durante tutto questo tragitto il Viganò aveva notato che l'amico improvvisato era stato largo di manifestazioni di affetto, lo aveva preso sottobraccio, gli aveva fatto addirittura delle carezze...

In Piazzetta San Giuseppe terza tappa. Il Viganò appoggiò la bicicletta, che aveva sempre condotto a mano e che gli era servita per mantenersi in equilibrio, al piccolo edificio ivi eretto per la raccolta delle spazzature e si allontanò di pochi metri per soddisfare ad un bisogno. Fu a questo punto che egli si accorse che da un taschino del gilet era sparito l'orologio: pensò che l'amico avesse voluto giocargli uno scherzo e lo chiamò ad alta voce. Nessuno rispose. Si avviò per riprendere la bicicletta... e non trovò più la bicicletta nè il poco raccomandabile socio.

La storia non è ancora finita. Il Viganò si recò alla mattina dopo in Questura dove presentò denuncia del fatto, affermando che l'individuo che lo aveva derubato di orologio e bicicletta era il muratore Frieri Ernesto di Romeo, d'anni 32, abitante in stradella delle Barche, il quale venne « fermato ».

Costui però riuscì luminosamente a provare che non era mai stato assieme al Viganò e che non lo aveva quindi derubato.

Successivamente il Viganò in seguito alle risultanze dell'interrogatorio del Frieri, veniva « fermato » e condotto a San Biagio per aver accusato un innocente. Egli, rettificando la sua prima denuncia, ha asserito poi che autore del furto è il lucidatore di mobili Busatta Luigi fu Luigi, abitante in via San Tomaso il quale è stato arrestato.

Anche il Busatta però nega l'addebito.

Un addio a cavallo e biroccio...

Un agricoltore di Breganze, Galvan Bortolo fu Cristiano, di anni 42, nativo da Fara Vicentino, si è recato ieri mattina alla Caserma dei Carabinieri del paese dove risiede a denunciare un fatto che gli amareggerà l'animo per parecchi giorni, fino a che il tempo, medico sovrano, non gli porterà qualche conforto: appena alzatosi da letto il Galvan si era dato a preparare i finimenti per attaccare il proprio cavallo al biroccio e compiere una escursione per ragioni di interesse quando, entrando nella stalla, ha avuto la sorpresa di constatare che il quadrupede era scomparso. Pensò che avesse potuto uscire da solo, ma quando, passato nel vicino sottoportico, si avvide che era sparito anche il biroccio, non gli rimase altro che formulare l'ipotesi rispondente purtroppo a realtà. Ignoti, durante la notte, avevano condotto via l'animale e il veicolo senza lasciare traccie bastanti a indicar la via presa.

I carabinieri di Breganze hanno ricevuto la denuncia e hanno disposto subito per le indagini del caso.

Il Galvan, nella speranza di poter rientrare in possesso del cavallo e del birroccio, è venuto subito dopo a Vicenza dove ha fatto la narrazione della disavventura capitatagli anche ai nostri carabinieri e alla Questura.

Egli si lamenta ora che le ruote del calesse fossero in perfetto stato e che il cavallo avesse i garretti buoni.... perchè, altrimenti, i ladri non sarebbero ora già così lontani da Breganze da sfuggire alle sue attente ricerche.

Varie di cronaca

La disgrazia di un operaio

Il settantenne Fortunato Barugoli, mentre con un altro operaio trainava ieri un carretto, carico di sacchi di segatura, per la rottura della fune che assicurava i sacchi, è stato da questi investito, riportando ferite dichiarate guaribili in una quindicina di giorni.

Furto di una bicicletta

Della bicicletta, lasciata incustodita sulla porta di un'osteria a Lisiera, è stato derubato il contadino Camillo Ancardi, di anni 26.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Diario sacro

17 luglio, giovedì — S. Alessio confessore — Alessio, nobile romano, ardeva di speciale amore verso Gesù Cristo per cui, ispirato da Dio, nella prima notte del suo matrimonio, lasciando intatta la sposa, abbandonò la casa e i parenti e andò peregrinando per i luoghi santi e più celebri del mondo. Restò incognito nei viaggi per diciasette anni, quando, trovandosi in Edessa, città della Siria, per mezzo di un'immagine di Maria Santissima fu divulgato il suo nome. Partito su di una nave, venne a Roma dove fu accolto dal proprio padre, il quale non riconoscendolo e ritenendolo come un ospite povero, lo ricevette e lo alloggiò in una piccola stanza sotto una scala. Egli rimase in quel luogo ignoto a tutti e nello stato della massima abbiezione pel corso di altri diciasette anni, dopo dei quali santamente morì nel Signore circa l'anno 410, sotto il pontificato di Innocenzo I. Solamente dopo la morte si seppero il suo nome, la sua schiatta e i viaggi che aveva fatti avendone egli lasciata memoria scritta.

Chiesa di S. Lorenzo — Inizio del triduo in onore di S. Vincenzo de' Paoli patrono delle Conferenze di Carità dedicate al suo nome. Ore 20.30 preghiere, discorso del M. R. Padre Ambrogio Magni; inno del Santo e Benedizione Eucaristica.

Chiesa dei Filippini — Inizio della novena a Sant'Anna.

* * *

Il sole sorge alle ore 4,52 e tramonta alle 20.6. La luna sorge alle 23.16.

* * *

Domani 18 luglio — S. Camillo de' Lellis, confessore — Rito doppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con commemorazione dei Santi Sinforosa e figli, martiri.

Ringraziamento

Con animo profondamente commosso sento imperioso il dovere di porgere pubblicamente i sensi della più viva riconoscenza all'illustre Prof. Gino Vicentini, che ristabilitosi nella nativa Vicenza, provvidenzialmente prestò in difficili momenti l'opera sua sapiente di chirurgo sicuro ed espertissimo alla mia sposa e al mio primogenito.

Grazie vivissime al carissimo amico dott. Eugenio Colbacchini, che si prodigò costantemente con affetto fraterno; e grazie alla buona Signora Maria Traverso-Nardotto, sempre premurosa nell' assidua assistenza.

A quanti hanno elevato preghiere al Signore nei giorni di tanta trepidazione l'affettuoso ringraziamento e la perenne gratitudine.

PIO RUMOR

TONEZZA
Pellegrinaggio al Cimone per l'anniversario dell'azione del 23 luglio

« Con epica, fantastica azione, per sentieri da capre, per scale a corda ed a piuoli, il giorno 23 luglio, nel pomeriggio, verso le ore 16 i fanti del 154 e gli alpini del Val Leogra conquistarono la vetta del monte Cimone ». Con queste parole il gen. A. Guidetti dell'Ispettorato del Genio di Roma, consacrava alla storia l'eroismo dei soldati che, con gesta leggendaria, si impossessavano della importantissima posizione e saldamente vi si affermavano sotto l'imperversare del tiro di repressione del nemico.

Dalla fine della guerra, la cima del martoriato Monte è stata meta di continuo pellegrinaggio, quasi a ravvivare nella memoria degli Italiani la asprezza e l'eroismo della lotta, che la contese fra due eserciti.

Nel settembre 1929 il Principe Ereditario vi saliva ad inaugurare il Monumento Ossario, voluto dall'affetto della Nazione a ricordo imperituro dei Caduti.

Due date sono incise sul Monumento: 23 luglio e 23 settembre 1916, i due culmini della azione eroica, la conquista ed il sacrificio.

E' noto infatti che nel settembre 1916 una mina nemica — che si seppe poi composta di 14.200 kilogrammi di alto esplosivo — vi seppelliva l'intero presidio, più di mille soldati.

Ricorre quest'anno il primo anniversario della erezione del Monumento Ossario e per il 27 luglio, prima domenica successiva al 23, data della conquista, il Comitato dell'Ossario, egregiamente presieduto dal comm. A. Franceschini, Podestà di Vicenza, ha deliberato di condurre sulla storica vetta un pellegrinaggio nazionale.

La manifestazione si preannuncia quanto mai solenne e suggestiva, anche per l'adesione di numerose Autorità della Provincia e fuori e per la larga partecipazione dei combattenti e dopolavoristi.

Il raduno avverrà alle ore 9.30 sulla vetta, ai piedi dell'Ossario e precisamente sul masso che copre la cripta sarà celebrata la santa Messa di suffragio dei Caduti; dopodichè sarà tenuto il discorso commemorativo da una alta Autorità della Provincia.

Al ritorno, le Autorità saranno ospiti nella Villa del Marchese Roi, già tanto benemerito della regione di Tonezza, come della iniziativa del l'Ossario al quale concorse con larga sovvenzione.

Per tutto il pomeriggio, Tonezza, che si troverà allora nel suo pieno sviluppo climatico, offrirà agli Ospiti, oltre alle bellezze del suo panorama e alla visita delle numerose Colonie qui stabilite, concerti ed altri simpatici svaghi.

CASA DI CURA
CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICIA

Dott. GINO VICENTINI — già Chirurgo e Ostetrico Primario degli Ospedali di Città della Pieve e Panicale

Dott. MARIO NICOLI — già Chirurgo Aiuto dell'Ospedale Civile di Vicenza

Via dei Cairoli 34 - VICENZA - Telefono 12-68

Consultazioni (tutti i giorni eccettuati i festivi).

Dott. GINO VICENTINI (telef. 12-59) - Gabinetto Piazza Lepanto - Forti S. Francesco (telef. 7-48) dalle ore 15 alle 17 - Casa di cura dalle ore 10 alle 11,30.

Dott. MARIO NICOLI - Ambulatorio Viale Trento (telef. 12-25) dalle ore 8 alle 10 - Casa di Cura dalle ore 16 alle 17.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

Le conferenze di San Vincenzo per la festa del Patrono

Domenica 20 luglio scade la festa di S. Vincenzo De' Paoli, patrono della Società di S. Vincenzo. Nella circostanza i componenti delle Conferenze cittadine assisteranno, insieme ai loro protetti, ad una Messa particolare che sarà celebrata alle ore 7,30 nella chiesa di S. Maria della Scala.

In Episcopio, alle ore 18, si terrà l'Assemblea Generale per la consueta relazione morale.

Un rev. sacerdote parlerà sul tema: « S. Vincenzo e la nostra Società ».

Nuovi Commissari prefettizi

La R. Prefettura comunica:

Sua Eccellenza il Prefetto comm. dott. Fronteri, con recente decreto, in relazione alle dimissioni rassegnate dal Podestà di Ferrara Monte Baldo, sig. Piazzano, ha nominato Commissario prefettizio per la provvisoria gestione di tale Comune il sig. Ettore Muzzi di Giuseppe.

— Avendo il sig. Gaetano Sometti — per motivi di salute — rassegnate le dimissioni da Podestà di San Zeno, Sua Eccellenza il Prefetto comm. Fronteri ha nominato Commissario prefettizio per la provvisoria gestione di detto Comune il cav. dott. Giovanni Condulmer, consigliere di prefettura.

— Con recente decreto S. E. il Prefetto ha nominato Commissario prefettizio del Comune di Castel d'Azzano il cav. Francesco Zanolla.

Ferrovieri premiati da Re Boris

Re Boris di Bulgaria che nel suo recente viaggio in Italia ebbe campo di ammirare l'eccellenza del nostro materiale e della nostra organizzazione ferroviaria, ha voluto ora testimoniare il suo compiacimento ai macchinisti e ai fuochisti del treno che guidò personalmente, com'è noto, durante il viaggio di ritorno sul tratto Verona - Rovereto. Infatti i macchinisti Alfiero Sasselli, Aliprando Bolla ed Edgardo Travagliati hanno ricevuto in questi giorni una medaglia d'argento bulgara per merito speciale, e i fuochisti Pietro Plebani, Ruggero Combatti e Gaetano Zendrini una medaglia di bronzo. Tutti i premiati appartengono al Deposito locomotive di Verona.

Musica in piazza

Stasera dalle ore 21 alle ore 22,30 la Musica presidiaria del Corpo di Armata eseguirà in Piazza dei Signori il seguente programma: Marcia sinfonica — Verdi: « Giovanna d'Arco », sinfonia — Verdi: « Un ballo in maschera », fantasia — Giordano: « Andrea Chènier », sunto dell'atto IV — A. D'Angeli: Grande Italia, inno patriottico; Avanti e in alto, inno ginnastico.

Biglietti festivi ridotti sulle ferrotramvie provinciali

L'Amministrazione delle Ferrotramvie della Provincia di Verona ha deliberato di porre in vendita a partire da 6 luglio 1930 e fino a tutto ottobre, dei nuovi biglietti festivi andata e ritorno con riduzione del 50 per cento sul prezzo normale di tariffa, e validi per effettuare viaggi da stazioni a stazioni della Ferrovia o delle Tramvie, come anche da stazioni della Tramvia a stazioni della Ferrovia o viceversa.

E precisamente i prezzi saranno così applicati:

Pere le percorrenze da: 5 a 7 km. Classe 1.a L. 5; Classe 3.a L. 2 — da 8 a 13 km. 1.a Classe L. 5; 3.a Classe L. 3 — Idem da 14 a 18 km. 1.a classe L. 6; 3.a Classe L. 4 — Idem da 19 a 23 km.; 1.a classe L. 8; 3.a classe L. 5 — Idem da km. 24 a 28 1.a classe L. 9 3.a L. 6 — Idem da km. 29 a 33, 1.a classe L. 11; 3.a classe L. 7 — Idem km. 34 a 39 1.a classe L. 12; 3.a L. 8 — Idem km. 40 a 45, 1.a classe 14, 3.a classe 9 — Idem km. 46 a 50 1.a classe L. 15; 3.a classe 10 — Idem km. 51 a 56, 1.a classe L. 17, 3.a classe L. 11 — Idem km. 57 a 62, 1.a classe L. 18, 3.a classe L. 12 — Idem km. 63 a 68, 1.a classe L. 20, 3.a classe L. 13 — Idem km. 69 a 74, 1.a classe L. 21, 3.a classe L. 14 — Idem km. 75 a 80, 1.a classe L. 23, 3.a classe L. 15.

I biglietti saranno posti in vendita in partenza da qualunque stazione e per qualunque destinazione esclusi i percorsi inferiori. In ciascuna stazione è esposto il quadro dei prezzi per i singoli percorsi.

I biglietti sono validi per effettuare il viaggio sia di andata che di ritorno durante la giornata di emissione.

I biglietti dovranno essere esibiti ad ogni richiesta del personale durante il viaggio ed al termine saranno riconsegnati agli agenti incaricati del ritiro. Nessun altra formalità è richiesta.

A Verona presso l'agenzia di città via Mazzini i biglietti potranno acquistarsi la vigilia del giorno festivo.

CASALEONE

OSPITI GRADITI. — I « buoni fanciulli » di don Calabria furono domenica nostri ospiti.

Con il loro contegno gioviale ed educato hanno rallegrato e destato la ammirazione di tutto il paese. Alle 8 carrozze, birocci, carretti e biciclette afferte dalle migliori famgilie erano pronte alla Stazione di Cerea ad accogliere e condurre una cinquantina di studenti e aspiranti protetti dalla divina Provvidenza. Sul loro volto si leggeva una gioia non comune. Accolti con esultanza attesero alquanto per eseguire la Messa pontificale del Perosi. La finezza dell'esecuzione fu notata da tutta la folla che stipava il tempio. Alle 4 e mezza fecero sentire i vesperi in canto gregoriano.

Nonostante la vicina sagra di cerea e la canicola tutti accorsero per udire cantare e vedere quei cari giovani tra i quali tre di Casaleone.

Merita di essere ringraziato il signor Arciprete che mise tutto a loro disposizione e chi si adoperò per la buona riuscita della festa. Sia ringraziato la umile e prodigioso fondatore che si è degnato di lasciare andare i suoi prediletti in mezzo ad una buona [illegible]olazione.

Il processo pel fallimento della Banca Strada

MILANO, 16 sera

Sta per terminare dinanzi alla II. sezione del nostro tribunale il processo per il fallimento della Banca Luigi Strada.

Sul banco degli imputati sono il giovane Eugenio Strada; le sue sorelle Letizia e Giuseppina Strada ed Edoardo Gruet, cioè i quattro ultimi soci della banca Strada, dopo la morte di Luigi Strada e di Adolfo Giannetti.

Il fallimento della Banca Strada fu dichiarato il 4 gennaio scorso con una attività di circa 5 milioni e una passività di 17.

L'esame della situazione fece emergere la bancarotta per eccesso di fidi immeritati a persone insolvibili, tenuta irregolare di libri, crediti segnati sotto nomi fittizi.

Eugenio Strada si è difeso sostenendo che fu vittima della mancanza di pratica.

Le due sorelle si dichiarano estranee a tutte le imputazioni, essendo state in Banca soltanto come impiegate.

Quest'oggi si sono avute le richieste del P. M., il quale ha chiesto 11 anni e due mesi tanto per lo Strada che per il Gruet, mentre ha domandato sei mesi per le due sorelle.

Il processo terminerà sabato sera, essendo numerosi gli avvocati delle parti che devono parlare.

La settimana sociale del Clero di Urbino

URBINO, 16 sera

Tempo bellissimo; il calore è mitigato da una leggera brezza che spira sulla cima di questo nostro colle nelle giornate in cui il caldo maggiormente si fa sentire. Col treno di Fabriano, coll' automobile di Fossombrone e di Perano giungono i nostri buoni sacerdoti entusiasti di partecipare alle nostre giornate sociali. La città è più animata del solito e tutti domandano il perchè di questa affluenza di clero. I Maestri sono già arrivati da ieri ed hanno già preso accordi con i dirigenti la settimana.

I sacerdoti si salutano e si rivedono con piacere. Mons. Antonio Simbardi, nostra cara conoscenza e il prof. don Stella sono gli incaricati per la Settimana. La magnifica sala del Seminario, dove si svolgeranno le adunanze è bellamente adobbata. Sullo sfondo in alto, su un rosso damasco spicca l' immagine del S. Cuore, il ritratto del Pontefice e del Pastore della Diocesi. L' attigua cappella è pure parata a festa. Sono le dieci ed i settimanali hanno già occupati i loro posti.

Giunto Mons. Arcivescovo s' intona il «Veni Creator». Quante belle rimembranze in quel momento solenne ritornano al pensiero dei pii sacerdoti che in quella Cappella si temprarono alle lotte del Ministero Santo. Mons. Simbardi inizia la prima Meditazione parlando della dignità del Sacerdozio. Poscia si passa nella sala per l' inugurazione. Sono presenti quasi tutti i sacrdoti della Diocesi. Monsignor Vicario, Mons. Presidente della Giunta Diocesana, Mons. Rettore, il Sanon. Ubaldi che funge da Segretario, Mons. Ghio, Segretario dell'Arcivescovo ed altri Canonnici fra i quali il Can. Ligi e Rengi.

Mons. Arcivescovo prende la parola e legge il seguente telegramma che subito è stato spedito al Papa: « Clero Diocesano adunato Settimana Sociale inizia lavori umiliando Santià Vostra omaggio filiale, attaccamento, piena adesione direttive Azione Cattolica; implora unione Maestri Settimana benedizione Apostolica ».

Il telegramma è accolto con un forte evviva al Papa. Il sac. Stella riferisce sul primo tema: « I nuovi ordinamenti dell'A. C. I. e lo svolge magistralmente.

Alla relazione tiene dietro lunga e serena discussione.

Pellegrinaggio a Loreto delle giovani operaie di Jesi

JESI, 16 sera

Aspettata da lungo tempo e desiderata con ardore giovanile spuntò la giornata del 13 luglio fissata inderogabilmente per la gita-pellegrinaggio a Loreto delle giovani operaie della nostra città, che hanno frequentato con buona condotta e profitto la sale di lavoro. Accompagnate dalle benemerite Suore Calasanziane, che da circa 10 anni svolgono la loro azione benefica in queste opere femminili e da un gruppo di Signore del Comitato, sono giunte alla città di Maria nelle prime ore del mattino sotto un cielo sereno e splendente. Cantando canzoni alla Madonna si sono recate subito in Basilica, ove hanno ascoltato la S. Messa celebrata all'altare dell'Annunziata da mons. Gambelli; durante la quale il rev. don Bornigia, che da un po' di tempo tiene un piccolo corso di religione alle giovani stesse, rivolse loro parole di circostanza per preparle alla S. Comunione che riuscì tanto edificante.

Dopo una breve colazione è stata fatta una visita alla S. Casa e al Tesoro quindi ha avuto luogo il pranzo presso le RR. Suore di San Vincenzo, che tanto gentilmente hanno dato loro ospitalità. In mezzo alla vivace allegria giovanile non sono mancati brindisi. E' stato letto il telegramma inviato a S. E. mons. Vescovo come omaggio filiale e la lettura è stata accolta da vivi applausi.

Hanno parlato applauditissimi mons. Novelli canonico tesoriere della Basilica che tanto si è prestato per la circostanza, don Bornigia e mons. Gambelli. Da ultimo alcune giovani a nome delle compagne hanno rivolto ai Sacerdoti, alle Suore e alle Signore, che rappresentavano il Comitato, indirizzi e poesie in cui hanno manifestato così schiettamente il loro amore e la loro riconoscenza verso tutte quelle persone che si prodigano al loro bene.

Terminata questa riunione fraterna si passò in Basilica per la visita ai monumenti e per ricevere la S. Benedizione impartita da monsignor Gambelli.

Fatta poi un'ultima visita alla Casetta di Maria, ove il rev. don Bornigia rivolse parole di esortazione a ritrarre il maggior frutto possibile da questa santa giornata, si andò per una passeggiata a Montereale. Dopo una breve ricreazione si riprese la via del ritorno in mezzo a canti che l'acqua che veniva a dirotto non ha potuto spegnere perchè partivano da cuori pieni di santo fervore.

Ci rallegriamo con il Comitato che ha saputo organizzare così bene questa gita-pellegrinaggio.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

Hindemburg e gli "elmi d'acciaio,,
Un'intimazione al Presidente prussiano

BERLINO, 15 notte

Il Presidente del Reich ha scritto al Presidente del Consiglio prussiano comunicandogli, che egli non interverrà alla festa indetta dal governo prussiano per la liberazione di Coblenza, perchè non è stato ancora annullato il divieto posto all'associazione degli «elmi di acciaio» nella provincia renana e nella Westfalia e che rinvierà la visita progettata alle città prussiane di Treviri, Aquisgrana e Wiesbaden sino all'annullamento del divieto stesso. L'annullamento del divieto, che il Presidente del Reich ha qualificato come ingiustificato e contrario alla legge, era stato preso in considerazione. Il viaggio progettato dal Presidente del Reich a Spira nel Palatinato e a Magonza avrà luogo. Gli «elmi di acciaio» avrebbero promesso di astenersi da ogni manifestazione militare. (*Radio Stef.*).

Le forze di protezione della Sarre saranno ridotte

SARREBRUCK, 15 notte

Dopo l'evacuazione della riva sinistra del Reno la commissione di governo del territorio della Sarre, riferendosi al rapporto del rappresentante dell'Italia presentato nella seduta del consiglio della Società delle Nazioni del 18 marzo 1926 come pure alla risoluzione del Consiglio in data 12 marzo 1927, ha deciso di ridurre a 250 uomini l'effettivo delle forze di protezione delle ferrovie nel territorio della Sarre. D'altra parte la commissione di governo ha informato il Consiglio della Società delle Nazioni, che la commissione della rete è stata e sarà ridotta di un certo numero di membri. La commissione di governo farà tenere al consiglio della Società delle Nazioni verso la fine di agosto una comunicazione particolareggiata a tale soggetto. (*Radio Stef.*).

Altre vittime della satanica persecuzione russa

VIENNA, 15 notte

Nuove persecuzioni religiose si annunciano in Russia. L'Amministratore apostolico diocesano di Kaminez Podolski in Ucraina, padre Sviderski, il parroco di Vinnica, padre Levinski sono stati condannati a 10 anni di carcere.

In tutta la diocesi, che è vastissima, si trovano adesso cinque soli sacerdoti cattolici, mentre ve ne erano ancora tre anni fa oltre 50.

Quasi tutti questi ecclesiastici sono stati incarcerati o massacrati, o sono misteriosamente scomparsi.

Il mistero sulla scomparsa del vice console inglese di Marsiglia
Ucciso da contrabbandieri d'oppio?

MARSIGLIA, 15 notte

La scomparsa del console inglese Lee rimane sempre misteriosa ed oggetto dei commenti di tutta la città. Si attribuisce la scomparsa ad un delitto di trafficanti di droghe. Da Londra è arrivato l'esperto criminalista signor Ashton Wolfe per fare una inchiesta per conto delle autorità inglesi e della famiglia.

Sembra accertato veramente che il Lee voleva scoprire il modo esatto col quale l'oppio e la cocaina, provenienti dall'Oriente e sbarcati a Marsiglia venivano avviati in Inghilterra. Il signor Ashton Wolfe si è travestito da operaio dei docks ed è penetrato nelle osterie più malfamate di Marsiglia, frequentate da mediatori e da trafficanti di stupefacenti. Pare che il console Lee usasse lo stesso mezzo per fare le sue ricerche. Si crede che il Lee, così travestito, sia stato scoperto dai trafficanti i quali lo avrebbero ucciso, facendone poi scomparire il cadavere.

LA FESTA

La FESTA è uscita nel suo quaderno estivo del 13 luglio con un mazzo di articoli freschi, vari, che portano le novità bibliografiche, artistiche, musicali, scientifiche; oltre alla rievocazione di tremende e soavi figure storiche (la Madre di Giovanna d'Arco e Rasputin); e ad interessantissime pagine dall'estero.

La lettura della rivista, sempre limpida ed ariosa, lussuosamente illustrata, sarà ottima compagnia per le sieste di luglio e di agosto alle spiagge e ai monti.

Il Sommario del N. 28 è il seguente:

G. PRAMPOLINI: *Alla [illegible] certola.*
EMILIO CUCCIATI: *Il [illegible] mo centenario dell'Indipendenza belga.*
AUGUSTO HERMET: *Musica rivelata.*
PEPPINA DORE: *Colloquio con tre bambini.*
(c. r.): *Il volto di Rasputin.*
MARIO C. ROMAGNA: *Antonio Ballero.*
ARISTIDE CHIARI: *L'ultima fatica* (novella).
GIACOMO DOSSI: *Un[illegible] paesana di Lorena.*
R. PESCIO: *Paesi e costumi cinesi.*
La mascherella — Il cib[illegible] — Il mondo di oggi e domani — Scacchistica — Buonumore.
Attualità fotografica nazionale ed estera. — Illustrazioni di Cervellati e Luzzi.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che [illegible] no venga mutato l'indirizzo di [illegible] del giornale di voler unire alla ri[illegible] sta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Le iniziative delle Giovani cattoliche

(g. s.) Abbiamo l'altro giorno parlato della gara di coltura religiosa e di canto sacro della Gioventù cattolica maschile. *Noblesse oblige*: che parliamo anche delle iniziative della Gioventù femminile.

Veramente l'antico proverbio dice che «in casa dei galantuomini.... prima le donne, e poi gli uomini... ». Ma noi, che pur crediamo d'aver il diritto d'essere messi nel numero de' galantuomini, abbiamo dato un calcio anche all'antico proverbio.

Ed eccoci a parlare della gara di coltura religiosa della Gioventù cattolica femminile.

Parteciparono: alla Gara Nazionale: N. 35 Circoli e alla Gara Diocesana N. 110 Circoli e alcuni di questi a tutt'è due le gare. Complessivamente sostennero l'esame N. 138 Circoli (46 più dello scorso anno).

Hanno studiato tutta o quasi la materia d'esame: N. 7798 socie e cioè: 3138 effettive; 1868 aspiranti; 2554 beniamine; 238 studenti (in tutto 2596 socie più dello scorso anno).

Si sono presentate all'esame: N. 5716 socie, e cioè 18 dirigenti, 2141 effettive; 1465 aspiranti; 2092 beniamine (in tutto 2300 socie più dello scorso anno).

Alla Gara di Canto si prepararono N. 30 Circoli dei quali 26 sostennero l'esame con un numero complessivo di N. 897 socie (2 Circoli e 114 socie meno dell'anno scorso).

Ed ora, ecco l'elenco dei circoli premiati:

Primo grado - medaglia oro -- Effettive: Cittadella, Thiene, Agna, Asiago, Conco, Lozzo Atestino, Pilastro, Rossano, S. Giorgio delle Pertiche, S. Urbano.

Aspiranti: Vigonovo, Arcella, Piovene, Pontelongo, Galzignano, Zugliano.

Beniamine: Valle S. Giorgio, Bosco di Rubano, Carmine (città), Paluello.

Secondo grado medaglia argento — Effettive: Battaglia, Boccon, Campodarsego, Caselle di Selvazzano, Cavino, Curtarolo, Immacolata (città), Fara, Luisiana, San Daniele (città), Borgoricco S. Leonardo, S. Sofia (città).

Aspiranti: Camporovere, Conselve, Corte, Fossò, Liettoli, Perlena, S. Benedetto (città), S. Bortolo di Monselice, Este (Duomo).

Beniamine: Chiuppano, Enego, Este (Grazie), Grumolo, S. Nazario, Teggi di Sotto.

Terzo grado medaglia bronzo — Effettive: Balduina, Baone, Carceri, Carra S. Giorgio, Candiana, Cassola, Dolo, Lugo, Maserà, Monselice Murelle, Prà d'Este, Ospedaletto, S. Andrea (città), Vigorovea.

Aspiranti: Borgoricco S. Eufemia, Chiesanuova, Crosara S. Bortolo, Duomo (città), Legnaro, Permumia, Roncaglia, S. Siro, Sarmeola, S. Pietro di Stra, Villaguattera, Villatora.

Beniamine: Arzercavalli, Borgo S. Zeno, Carrara S. Stefano, Cismon, Laverda, Noventa, Salcedo, Treschè, Zanè.

Menzione onorevole: S. Pietro Montagnon, Mure, Fratte, Calvene, S. Giustina in Colle, S. Anna Morosina, Onara, Lagri, Campese, Pove, Solagna, Carmignano, Barbona, Caltrano, Carrè, Mosson, Olmo di Bagnoli, Tribano, Terrassa, Arre, Borgoforte, Cona, Stoner, Caltana, Sambruscon, Camponogara, Fontanelle, Crosara S. Luca, Arsiè, Incino, Canove, Cesuna, Torre, Camin, Voltabarozzo, S. Nicolò (città), San Francesco (città), Santo di Thiene, Mestrino, Ghizzole, S. Margherita d'Adige, Frassine, Selvazzano, Creola, Piovega, Isola dell'Abbà, Saonara, Villanova, Marendole, Pozzonovo, Busiago, Campo S. Martino, Marsango.

Vincitori della Gara Nazionale: Per le Dirigenti: *Cittadella*. Per le Effettive: *Thiene*. Per le Aspiranti: *Vigonovo*. Per le Beniamine: *Bosco di Rubano*.

I *gagliardetti-premio* diocesani furono assegnati: Per le effettive a *Thiene*. Per le aspiranti a *Vigonovo*. Per le beniamine a *Valle San Giorgio*.

Gara di Canto sacro: *Premio di primo grado*: S. Giustina (città) punti 120 su 120: Este (Duomo) 120; Thiene 120; Maserà 116; Piovene 115; Asiago 114; San Benedetto (città) 114; Este (Grazie) 113; Rossano Veneto 113; Lozzo 111; Villatora 111; Paluello 110; Pozzonovo 110; Valle S. Giorgio 110.

Premio di secondo grado: Voltabarozzo punti 108; Camin 107; San Pietro di Stra 106; Campodarsego 105; Prà di Este 104; S. Giustina in Colle 104; Casalserugo 103; Cavino 101; S. Nazario 101; Rocca d'Arsiè 101.

Premio di terzo grado: Perlena punti 98 e Treschè 98.

Siamo ora — quantunque il tempo con il suo broncio continuato sembri dir di no — in estate. Periodo di riposo, di quiete, di svago, per qualcuno.

E anche le giovani cattoliche vogliono svagarsi, e ne hanno diritto. Però hanno scelto un nuovo mezzo e un nuovo sistema; sistema che darà la vera quiete: quella che non possono dare nè le spiaggie, nè i monti: la quiete dello spirito.

Ecco il programma degli Esercizi Spirituali:

Presso il *Nob. Istituto Dimesse* saranno tenuti nel mese di agosto i seguenti *Corsi di Esercizi Spirituali chiusi*:

— *Per Delegate Aspiranti e Beniamine. Vicedelegate e Capigruppo*: dalla sera del 4 agosto alla mattina del 9 agosto. Retta L. 50 (più L. 3 per chi non porta le lenzuola). - Tale retta però viene ridotta a L. 40 perchè il Consiglio Diocesano ha deciso di venire in aiuto alle Delegate coprendo la differenza con la somma offerta dal rev. don Gianesini.

— *Per socie lavoratrici*: dalla mattina del 14 agosto alla sera del 17 agosto. Retta L. 40 (più L. 3 per chi non porta la biancheria).

— *Per Aspiranti maggiori* (dai 13 ai 15 anni): dalla mattina del 19 agosto alla mattina del 22 agosto. Retta L. 30 (più L. 3 per chi non porta la biancheria).

— *Per dirigenti diocesane ed elementi colti*: dalla sera del 25 agosto al mattino del 30 agosto. Retta L. 60 (più L. 3 per chi non porta la biancheria).

In settembre poi si faranno altri due Corsi di Esercizi: uno per *fidanzate* e un altro per socie *effettive*.

Nelle Plaghe

Este: Esercizi chiusi per socie nella seconda quindicina di agosto. — Esercizi chiusi per Aspiranti - nei primi giorni di settembre.

Selvazzano: Per socie effettive - dalla sera del 25 luglio alla mattina del 29 luglio - presso l'Istituto S. Maria in Vanzo - Padova.

Cittadella: Per socie effettive - mattina - presso le RR. Suore Dorotee dell'Istituto Farina.

Valstagna: Per socie effettive - dal 26 al 30 luglio presso l'Istituto Canossiano di Bassano - Via XX Settembre. Retta L. 40.

Thiene: Per socie effettive - presso le RR. Suore Dorotee - data da stabilirsi.

La festa della Madonna del Carmine

Era ed è — quella del Carmine — una delle solennità più care alla cittadinanza padovana. E la processione del Carmine, con quella del 13 giugno, al Santo, riesce sempre solenne per il gran numero di quelli che si assiepano lungo le vie per assistere al passaggio del corteo che, tra canti e nuvoli d'incenso, accompagnano la Immagine della Vergine. La festa, nel Santuario, fu preceduta da un corso di predicazione, e ad udire la parola fluente del dotto religioso, accorse ogni sera numeroso popolo.

L'Immagine della Vergine era stata tolta dalla nicchia e collocata su un trono, adorno di fiori, e con i tradizionali grappoli d'uva — quest'anno un po' meno maturi del solito — causa il tempo.

Dalla prima Messa, fino all'ultima, solenne, la Chiesa fu sempre mèta di un continuo pellegrinaggio. Speciale il concorso alla Messa prelatizia, durante la quale vi fu la Comunione che meritò veramente il titolo di generale.

Nel pomeriggio poi, dopo il canto dei Vespri vi fu la tradizionale processione — cui parteciparono tutte le Associazioni cattoliche e le Pie Unioni della Parrocchia e numerosa folla. Sotto una continua pioggia di fiori, la processione percorse le strade consuete; i poggioli e le finestre delle case eran adorni di drappi e damaschi.

Al ritorno nel Tempio, fu impartita la Benedizione.

La visita del Prefetto alle bonifiche di Este

Il Prefetto comm. Guli, accompagnato dal comm. Mozzi, dall'on. Calore, dal prof. De Marzi, dall'ing. Capo del Genio Civile, dal dott. Baccaglini, dall'ammiraglio Notarbartolo, dal conte Corinaldi, dal sig. Pelà, dall'ing. Penzo, dall'ing. Kofler, dall'ing. Cavagnis, dall'ing. Selvatico, s'è recato ieri mattina a visitare gli stabilimenti e i lavori del Gruppo Bonifiche riunite di Este.

I visitatori, ad Anguillara, visitarono il vecchio stabilimento idrovoro del Gorzon medio, passando quindi al nuovo grande stabilimento di Gorzon inferiore a Ca' Giovanelli. Fu qui servito agli ospiti un suntuoso rinfresco.

Continuando la loro visita, gli ospiti passarono alle vaste opere di irrigazione del Gorgon Medio lungo l'Adige, e i lavori di scavo di Lozzo ove tremila operai stanno aprendo un canale lungo quattordici chilometri.

Nel pomeriggio furono visitati gli stabilimenti drovori di Cavariega e gli uffici dei consorzi riuniti di Este.

Ovunque il Capo della Provincia fu applaudito dai numerosi operai.

Il Gruppo degli Enti di bonifica di Este conta circa quattro secoli di vita ed è il più considerevole d'Italia.

Il Gruppo comprende dieci Consorzi autonomi ma collegati da un completo organico di funzionari amministrativi e tecnici. Riunito in tre Provincie comprende ben 38 comuni; ha 11 Stabilimenti idrovori nonchè centinaia di chilometri di scoli e migliaia di manufatti. Inoltre, una completa rete di linee elettriche che alimentano ogni singolo Stabilimento idrovoro ed infine i comprensori che da sècoli lottano, in una battaglia gigantesca, contro lo straripamento dei fiumi.

Attualmente sono in corso i lavori del primo lotto di opere della bonifica di Gorzon inferiore con la costruzione del primo grande Stabilimento idrovoro di Ca' Giovanelli che comporta una spesa di 12 milioni; il primo lotto di opere della bonifica del Lozzo pure in corso di attuazione importeranno una spesa di 16 milioni.

Stanno poi per essere iniziati i lavori del primo lotto di opere della bonifica di Gorzon medio che importeranno una spesa di oltre quattro milioni, mentre sono allo studio i progetti degli altri lotti di opere di bonifica e del complesso problema d'irrigazione di tutto il vastissimo territorio del Gruppo Bonifiche riunite di Este.

Multa renascentur, quae jam cecidere

Quella che risorge, dopo che era fragorosamente caduta, alcuni mesi fà, è l'antenna in Piazza Unità d'Italia, la grande antenna da cui sventola, nelle feste principali, la bandiera della Patria.

Ma questa volta, l'antenna non cadrà tanto facilmente. Essa non è più di legno, come la precedente, ma è invece di ghisa. E' altra 27 metri ma soltanto 25 emergono dal grande basamento di marmo bianco. E' sormontata, alla sommità, da una vittoria alata in duralluminio.

Lasciamo di descrivere la scena del momento, quando la grande asta si innalzò, e gli *oh!* dei numerosi curiosi che s'erano dati convegno in Piazza dei Signori.

Nuovi Segretari politici di Fasci della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione Provinciale fascista comunica:

Il Segretario Federale ha proceduto alla ratifica dei sottonotati Segretari Politici e Direttori dei Fasci del Mandamento di Este:

Este: Commissario Straordinario Andalfatto cav. Lino.

Cinto Euganeo: Segr. Politico Romito Domenico — Segr. Amm. Sinigaglia Emilio — Membri: Cassan dottor Attilio — Bertor Benvenuto — Fontana Vincenzo — Riolfato Guglielmo.

Ponso: Segretario Pol. Gazzara Massimiliano — Vice Segr. Pol. Sinnico Pasquale — Segr. Amm. Marchiori Domenico — Membri: Roncolato Guerrino — Goldin Giovanni — Rinaldo Giulio.

Vescovana: Segr. Pol. Quaglio Mario — Segr. Amm. Allegri Arnaldo — Membri: dott. cav. Luigi Poli — Casaro Angelo — Moscardi geom. Domenico — Bianchini Narciso.

Carceri: Segr. Pol. Rosa Augusto — Segr. Amm. Graziato Giovanni — Membri: Graziato Giuseppe — Lissandrin Umberto — Frigo Cristiano — Cappetta Angelo.

Lozzo Atestino: Segr. Pol. Parisato Fulvio — Segr. Amm. Trevisan geom Ottaviano — Membri: Dalla Pozza Attilio — Zanchetta Giulio — Ful van Arturo — Sinigaglia Oscar.

Villa Estense: Segr. Pol. Fornasiero Emo — Segr. Amm. Gazzetta Angelo — Membri: Rossetto Vittorio — Salvan Augusto — Schiavuta dottor Giovanni — Buoso Pietro.

Ospedaletto Euganeo: Segr. Politico Rossi Ugo — Vice Segr. Pol. De Ambrogi Abelardo — Segr. Amm. Veronese Antonio — Membri: Caldiron Pietro — Dovigo ing. Pasquale — Baldisserotto Adolfo.

Vighizzolo d'Este: Segr. Pol. Fornasiero Emo — Segr. Amm. Mantovani Ottavio — Membri: Girotto Giovanni — Marchetto Clemente — Cappellozza Umberto — Prosdocimi Augusto.

Grazie: Segr. Pol. dottor Silvio Prosdocimi — Segr. Amm. Favaro Dante — Membri: Rebecche dott. Pier Battista — Monteselo rag. Giocondo — Cuccato Nazzareno — Zangirolami Luigi.

Vò Euganeo: Segr. Pol. Bernardi Settimio — Segr. Amm. Zanuso Antonio — Membri: Santamia Ottorino — Facchin Ottorino — Pedrazzoli Giovanni — Righetto cav. Marco.

Sant'Urbano: Segr. Pol. Bonelli ingegner Vittorio — Segr. Amm. Berengan Giovanni — Membri: Donelli ing. Sinvio — Quaglio Marco — Fiocco Primo — Negrello Valente.

Barbona: Segr. Pol. Allegri Arnaldo — Segr. Amm. Corso Giuseppe — Membri: Seno Egidio — De Marchi Guido — Renesto Silvio — Dal Chiele Basilio.

Baone: Segr. Pol. Rossato Angelo — Segr. Amm. Canevarolo Carisio — Membri: Bellamio Luigi — Pollin Enrico — Berton Augusto — Albertin Alessio.

S. Elena D'Este: Segr. Pol. Cagnoni Giovanni — Segr. Amm. Cagnotto Giulio — Membri: Gallioni Massimiliano — Garbin Guglielmo — Muraro — Paluello Luigi.

Piacenza d'Adige: Commissario: Paiola Augusto — Seg. Amm. Dalpazzo Alionte — Membri: Zandolin Sebastiano — Arzenton Emilio — Salvan Giovanni — Chiarello Gastone.

Ispettore di zona straordinario: Andolfatto cav. Lino.

Borsa di studio Cappellato-Pedrocchi

Il Podestà notifica:

E' aperto, fino alle ore 17 del 15 agosto 1930, un concorso per titoli, ed eventualmente per esami, a una borsa di studio di Fondazione Cappellato Pedrocchi, d'annue L. 1250 (milleduecentocinquanta) da conferirsi in conformità del regolamento comunale vigente, a giovani che intendano percorrere gli studi artistici presso una R. Accademia di Belle Arti.

Per aspirare al conferimento della anzidetta borsa, i concorrenti devono provare:

a) di appartenere al Comune di Padova da almeno un decennio;

b) di aver compiuti gli anni 16 di età;

c) di avere notevoli attitudini per l'arte;

d) di non poter percorrere gli studi fuori della città per difetto di mezzi economici.

La concessione dell' assegno non può essere fatta per un periodo maggiore di cinque anni, ma verrà revocata al termine di ciascun anno scolastico, se il concessionario non proverà di avere superati tutti gli esami sulle materie di insegnamento obbligatorio, riportando una media di 8 decimi e non meno di 7 decimi per ciascun esame.

La concessione dell'assegna inoltre potrà venire revocata in qualunque momento, ove il concessionario abbia a mostrarsene indegno per cattiva condotta.

La concessione dell'assegno potrà pure venir sospesa ove il designato, durante il quinquennio, non venga a trovarsi nelle condizioni di non poter percorrere gli studi fuori della città per difetto di mezzi economici.

Per i concorrenti sono obbligatorie le prescrizioni contenute nel regolamento succitato, di cui ogni aspirante potrà prendere visione presso la Div. IV Municipale.

Le istanze di concorso da redigersi in carta bollata da L. 3 dovranno essere presentate ol protocollo municipale nel termine anzidetto, contenere la indicazione della residenza del concorrente ed essere corredate dai documenti che egli intenda produrre, oltre quelli comprovanti i requisiti richiesti dal presente avviso di concorso.

Bel sistema di far gli affari!

Un anno fa circa, cioè il 6 agosto 1929, certo Giacomo Franceschetto, da Vicenza, dimorante a Padova, in via del Santo, dimorante a Padova, in via zadria con certo Stefano Carlo Mercante, di Padova, per dodici campi e una casa colonica. All'atto della firma, il Franceschetto consegnava al Mercante L. 7000. Ora si è scoperto che il Mercante ha compiuto una truffa. La campagna non era di sua proprietà.

Gita della Sezione del Club Alpino Italiano

Sabato prossimo 19 corr. e domenica 20 si effettuerà la séttima gita sociale del Club Alpino Italiano, sezione di Padova, nell'altipiano delle Pale di S. Martino.

Ecco il programma:

Sabato 19 luglio: Partenza in automobile da piazza Capitaniato, ore 15,30 (eventuale partenza di altra auto alle 19); arrivo a San Martino di Castrozza (m. 1440) ore 20 (cena facoltativa e pernottamento all'albergo Belvedere.

Domenica 20 luglio: Sveglia ore 4: partenza a piedi ore 5; salita per Colverde al Rifugio «Rosetta» (m. 2600) sosta al rifugio dalle ore 8,30 alle 9,30.

Comitiva A: Salita alla cima Rosetta (m. 2744); tre quarti d'ora e ritorno al Rifugio Rosetta; colazione e riposo; partenza dal rifugio ore 14; discesa per Val di Roda a San Martino ore 17; partenza immediata in autobus per Fiera di Primiero e Castel Pietra.

Comitiva B: Dal Rifugio Rosetta al ghiacciaio Fradusta e cima Fradusta (m. 2940); arrivo in cima ore 11.30; colazione al sacco, indi discesa per Passo Pradidali al rifugio omonimo (m. 2340), arrivo ore 14: riposo fino alle ore 16; discesa per Val Fradidali e Val Canali e arrivo a Castel Pietra ore 18,30.

Partenza da Castel Pietra ore 18,30; sosta o Fiera di Primiero e arrivo a Padova ore 23,30.

Quota di partecipazione lire 30 comprendente l'intero viaggio e il pernottamento a S. Martino. Colazione al sacco per la comitiva B. Per i partecipanti alla comitiva B è consigliabile la picozza, indispensabile il bastone ferrato.

Le iscrizioni si ricevono in sede fino a oggi 17 luglio alle ore 22.

Una condanna e una assoluzione

Diamo la sentenza del processo dell'altro ieri alla Corte d'Assise. Maria Padovani è stata condannata a anni 7 e mesi 6 di reclusione, con un anno di condono, alle spese ecc.

Romano Padovani invece è stato assolto, e così fu immediatamente scarcerato.

Dopo un misterioso delitto

Nella notte dall'8 al 9 settembre del 1919 veniva ucciso a Legnaro Ettore Noiatto.

Il delitto, dopo lunghe indagini, fu ritenuto opera di alcuni rapinatori, che per mancanza di indizi, furono tutti prosciolti.

Ma, or sono due anni, furono elevate delle accuse contro un fratello del morto, Antonio Noiatto di anni 48, impiegato comunale.

L'istruttoria fu riaperta, ma nulla emerse a carico dell'Antonio Noiatto, che, in questi giorni, dalla Sezione di Accusa della Corte d'Appello, fu dichiarato assolto per non aver commesso il fatto e per non avervi partecipato.

Bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: temperatura 18,2, altezza barometrica ridotta a zero e a livello del mare mm. 759,4, umidità relativa 83; temperatura massima della giornata di martedì 19,2; temperatura minima di ieri mattina 12; pioggia caduta nella giornata di martedì mm. 7,2.

Piccola cronaca

Da un cane fu morsicata ad un piede la bambina Giuseppina Dal Porto di Mario, di anni 4, dimorante in via Ospedale Civile.

— Credendo si trattasse di chissà quale ghiottoneria, la bambina Lidia Bordù, di anni 9, dimorante a Camin, inghiottì cinque grammi di laudano che era in una boccettina. La disgraziata bambina fu trasportata all'ospedale e trattenuta in osservazione.

— Giocando, si ferì al piede destro la ragazzetta Doria Giona, dimorante a Mandriola.

Stato civile

Bollettino del giorno 12 luglio 1930. Nati denunciati: Priani Achille di n. n. Pizzinato Maria di Albino; Perona Giuseppe di Pierino.

Morti denunciate: Capuzzo Giuditta fu Angelo; Danieletto Alberto fu Valentino; Strukul Giovanna fu Giovanni; Parenzo Sandone Umberto fu Emanuele; Frizan Avaldo di Pietro; Cecconi Domenico fu Giuseppe.

Matrimoni: Nessuno.

Bollettino del giorno 13 luglio 1930. Nati denunciati: Vezù Francesco di Antonio.

Morti denunciate: Colpi Maddalena fu Giovanni; Schiavon Maria fu Giovanni.

Matrimoni: Nessuno.

14 luglio 1930 - Nati: Ronucci Alessandro di N. N.; Brocchin Silvana di Ettore.

Morti: Rampazzo Andrea di Eugenio; Lion Artuso di Alessandro; Gasparini Gio Batta di Gio. Batta.

Matrimoni: Stefano Fortunato fu Pietro e Zambra Emilia di Giovan., Verdalin Pietro di Gio Batta e Rizzo Anita fu Girolamo; Painsco Vittorio di Angelo e Galdioli Linda di Giovanni; Tollin Lario fu Luigi e Tollin Norma di Carlo; D'Alessio Ferruccio di Luigi e Minto Giulia di Antonio; Palato Bruno fu Gio. Batta e Salmaso Amalia di Gio Batta; Frasson Rito fu Flaminio e Carraro Margherita di Gio Battista: Andreazzo Romeo fu Giuseppe e Tisato Maria fu Natale; Vangelista Guglielmo di Antonio e Paulon Giulia di Domenico; Moras Giovanni Battista di Pietro e Lorenzetti Adele di Modesto; Mozza Nicola di Giuseppe e Carraro Regina di Vittorio; Scantamburlo Vittorio di Luigi e Magro Angela fu Francesco; Bolla Anselmo di Cherubino e Calore Narcisa fu Vittorio; Somigliana nob. Valentino fu Cesare e Zuccolo Ada fu Giovanni; Andreatta Ciro fu Cesare e Erspan Rosina di Michele.

FIESSO D'ARTICO

L'INAUGURAZIONE DELL'ASILO INFANTILE — Domenica 13 p. p. alle ore 16 è seguita qui la solenne benedizione del nuovo Asilo Infantile che è anche Monumento-ricordo alla memoria dei Caduti del luogo, benedizione impartita da S. E. mons. Elia Dalla Costa. Nonostante il tempo improvvisamente divenuto nemico per pioggia e vento, grande fu il concorso del popolo e delle Autorità. Da Venezia venne pure la Delegata del Comitato Maternità Infanzia, allo scopo anche di visitare il Consultorio Medico per Bambini e Madri lattanti, nonchè la Colonia Solare esistenti nello stesso Asilo. Da Padova giunse per l'inaugurazione il sig. Egidio Rampazzo un tempo Presidente dell'ex Comitato pro erigendo Monumento ai Caduti. Dopo la benedizione dell'Asilo S. E. passò alla Chiesa Parrocchiale dove era aspettato per la Amministrazione della S. Cresima. Alle sentite parole di monito, rivolte ai Cresimati e ai Padrini, aggiunse parole di vivissima lode al Parroco, al sig. Podestà e a quanti concorsero per l'erezione del superbo asilo-monumento, raccomandando caldamente tanta opera di bene che verte a tutto vantaggio dell'Infanzia così bisognosa di assistenza spirituale.

CA' ODDO DI MONSELICE

GRUPPO DONNE CATTOLICHE. — Anche questo importantissimo ramo dell'Azione Cattolica è ormai nella sua efficienza. Domenica ebbe luogo in forma solenne l'adunanza con intervento della Delegata di Plaga signorina M.a Adele Stenier. Le numerose socie sono tutte presenti con il Consiglio di Presidenza. Il dott. don Barbierato Ass. Eccles. porge alla Delegata venuta per la visita il saluto col più vivo ringraziamento anche a nome del Gruppo D. C. Fa una breve e chiara relazione della situazione e dà la parola alla suddetta Signorina. La parola della Delegata è di alta soddisfazione per il numero delle socie, così rilevante e di plauso per la buona volontà che le anima. Quindi col suo dire piano e convincente spiega per sommi capi i doveri della Donna ascritta all'Azione Cattolica. - Il discorso della Delegata è ascoltato con la massima attenzione e alla fine viene applaudito.

SOLENNE ANNIVERSARIO — In occasione dell' anniversario «delle grandi feste» un apposito Comitato ha pubblicato il seguente manifesto. *Cittadini!* Domenica p. v. 20 corr. ricorre il solenne anniversario delle nostre grandi feste e della elevazione a Parrocchia della nostra Frazione. La data piena dei più cari e dolci ricordi sarà celebrata con la massima solennità anche perchè alla festa della Parrocchia sarà intrecciato il commosso ricordo dei gloriosi Caduti. La religiosa e patriottica cerimonia si svolgerà col seguente programma: Ore 6 prima S. Mesa; ore 8,30: seconda S. Messa; ore 11: terza S. Messa *pro Caduti* con discorso di circostanza. Quindi corteo alle scuole per deporre sulla *Lapide dei Caduti* una corona di fiori. - Ore 17: Sante Funzione con «Te Duem» e benedizione; ore 18-22: Concerto di scelta banda.

La splendida festa sarà animata da divertimenti, illuminazione, corse ciclistiche e podistiche, corse degli asini e fuochi artificiali.

TERRADURA

INGENTI DANNI DELLA GRANDINE — Ingentissimi danni ai raccolti ha prodotto la grandinata dell'altro giorno. Si calcola che il danno ascenda a circa mezzo milione di lire.

DOLO

RITIRO MENSILE — Si avvertono i Sacerdoti delle Vicarie di Dolo, di Campagnalupia e Vigonovo che venerdì 18 p. v. alle ore 8, nell'Oratorio dell' Ospedale avrà luogo il consueto Ritiro Mensile.

VENEZIA

L'ingresso del nuovo parroco dei Tolentini

Domenica alle 16,30 il M. R. don Gio Batta Trevittoi ha fatto il suo solenne ingresso nella parrocchia dei Tolentini. La suggestiva cerimonia riuscì magnificamente specialmente per il numeroso concorso di parrocchiani che oramai circondano di tutte le loro affettuose benevolenze il novello Pastore.

Don Gio Batta Trevittoi, accompagnato dai membri del Comitato, dai membri del Circolo cattolico, dall'ufficiale di Curia, da don Adolfo Zanin suo precedente parroco, si portò in motoscafo alla chiesa dei Tolentini.

Nel tempio, affollatissimo, dopo la lettura della bolla Patriarcale e ultimate le cerimonie dell'investitura, don Sanin pronuncia un affettuoso quanto nobile discorso. Gli risponde il novello parroco, visibilmente commosso, tracciando il programma del suo ministero e assicurando il buon popolo del suo lavoro. Finite le cerimonie, festeggiato e invitati si portarono in sede del Patronato dove al parroco venne offerto l'anello pastorale e data lettura di un telegramma del cardinale Paccelli comunicantegli la benedizione apostolica.

Il ricavato delle somme pro festeggiamenti è stato diviso fra 50 famiglie delle parrocchie bisognose.

Ammiratissimi i diversi doni pervenuti a don Gio. Batta Trevittoi da parte di parenti, amici ed estimatori.

FINO AL MOMENTO DI ANDARE IN MACCHINA NON E' GIUNTO IL «FUORI SACCO» DI VENEZIA.

ADRIA

FEDERAZIONE GIOVANILE DIOCESANA — La Federazione giovanile diocesana comunica: «Molti circoli non hanno ancora spedito alla federazione i tagliandi delle tessere. Sono pregati di farlo al più presto possibile, non oltre l'improrogabile termine del 31 luglio corr. dovendo la Federazione compilare, in base ad essi, la statistica dei tesserati per ogni singolo circolo. Contemporaneamente sono pregati di saldare le loro pendenze con la Federazione, dovendo anch'essa fronteggiare con onore gli impegni assunti.

DAL LIBRO D'ORO — Alla presidenza dell'Opera S. Vincenzo de' Paoli arrivarono in questi giorni per l'Orfanotrofio maschile offerte in generi: Angelina Zanirato in Stoppa, biancheria e vestiario; i mietitori della campagna del signor Emiliano Stoppa, con nobilissimo pensiero hanno dato un quintale di frumento. Inviarono danaro: prof. don Giuseppe Marchesani, arciprete di Stienta L. 100; sig. E. Stoppa lire 500. L'Opera beneficata, a nostro mezzo, sentitamente ringrazia i generosi benefattori.

LE DIMISSIONI DEL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' OPERAIA DI M. S.

La Federazione Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione comunica che le dimissioni del Consiglio d'Amministrazione della Società Operaia di M. S. di Adria sono state in data odierna ratificate.

La gestione della Società Operaia viene assunta temporaneamente dal fiduciario della Federazione stessa dott. Ercole Monteguti.

IL MALTEMPO

Dopo le giornate torride della scorsa settimana siamo piombati in pieno ottobre. Il termometro è sceso di oltre una diecina di gradi, mentre gli acquazzoni si susseguono giornalmente con frequenza ed intensità eccezionali, minacciando di compromettere il promettente raccolto delle bietole. Speriamo che luglio riprenda i suoi diritti.

ALL'ASILO INFANTILE DI LOREO

Nel Teatro Zago di Loreo ha avuto luogo il saggio finale dei bambini di quell'Asilo Infantile, tenuto con amore e zelo impareggiabile dalle nostre Madri Canossiane. L'esito è stato superiore alle migliori aspettive. I piccoli attori, tutti... giovanotti dai due ai cinque anni, hanno svolto un attraente programma relgioso, patriottico, educativo, accompagnati nelle parti del canto dalla signorina Maria Regazzo. Gli applausi del pubblico, la piena soddisfazione delle Autorità — tutte presenti — che ripetutamente dimostrarono il loro compiacimento alle buone Suore ed ai piccoli bambini, dicono dell'esito magnifico del saggio.

BELLUNO

PREMI PER LA COPPA DELLE VENEZIE

All'Automobile Club di Belluno il Consiglio Provinciale dell'Economia ha fatto pervenire due medaglie: una d'argento ed una vermeille, per essere poste in palio al traguardo di Belluno per la corsa automobilistica «Coppa delle Venezie».

L'Amministrazione Provinciale ha offerto una grande medaglia d'argento dorato.

I suddetti premi saranno posti in palio per i primi concorrenti che transiteranno per Belluno.

Una truffa nuova

Un piazzista fotografo troppo zelante

MILANO, 16 matt.

Fra la schiera di coloro che visitano le case per eseguire gli ingrandimenti fotografici c'era il cinquantaseienne Filippo Paladini fu Flavio, da Bergamo, senza fissa dimora, che aveva offerto i suoi servigi anche al fotografo Demo Franchi, con laboratorio in via Catalani 18. Sembrò a questo di doversi molto compiacere dell'attività del piazzista, perchè ieri mattina se lo vide comparire davanti con una copiosa serie di commissioni, corredate dalle relative fotografie. Veramente, il Franchi notò che si trattava di persone che sembravano scelte con cura fra la gente del contado; ma come il Paladini gli spiegò che effettivamente erano tutti contadini di Brignano d'Adda, trovò la cosa naturale e gli pagò 160 lire di provvigione.

Volle però sincerarsi di persona e, recatosi con un'automobile al suddetto paese, nessuno riconobbe nelle fotografie alcun abitante del posto. Tornato a Milano nel pomeriggio, ricevette la visita di un tale che, a nome del Paladini, recava un altro pacco di fotografie per ritirare, naturalmente, le nuove provvigioni. Ma, raggiunto poco dopo da alcuni agenti del Commissariato Monforte chiamati telefonicamente, l'individuo disse che l'amico, di cui ignorava il trucco, lo attendeva in un vicino caffè. Infatti il Paladini era là, in attesa del nuovo gruzzolo, al quale dovette peraltro rinunziare. Tradotto al Commissariato, confessò la truffa, alla quale era ricorso, ha fatto, per far denaro. Si provvedeva di fotografie di persone qualunque, fingendo che fossero clienti che gli avevano commesso l'ingrandimento. E' stato invece rilasciato, perchè risultato in buona fede, il messaggero, che fra le fotografie sequestrate ha trovato anche la propria.

Attenti agli annunzi sui giornali

Una storia di cauzioni per un ipotetico "ufficio incassi,,

MILANO, 16 sera

Nel giugno scorso compariva in un giornale cittadino un annunzio con cui un sedicente «Ufficio incassi» richiedeva degli esattori di provata onestà, garantita peraltro da una cauzione di cinquemila lire. Si dovevano indirizzare le offerte, per le trattative del caso, all'ufficio predetto, in via Cesare Correnti 27. All'avviso risposero, fra gli altri, certo Bojo Bevilacqua, da Torre dei Nolfi, in quel di Aquila, e il signor Attilio Scoponi, da Vicenza. Quest'ultimo scrisse all'indirizzo indicato e immediatamente ricevette risposta con una lettera intestata, recante, con l'indirizzo, anche il numero di telefono 27-561. Il direttore dell'«Ufficio incassi» precisava che lo stipendio assegnato agli esattori sarebbe stato di 800 lire al mese, più una data percentuale sugli incassi. Quanto alla cauzione, sarebbe stata resa fruttifera ad un congruo tasso di interesse.

Sul punto di partire per Milano con le cinquemila lire, lo Scoponi venne consigliato da amici di accertarsi prima della serietà della ditta con cui trattava. Le informazioni di un conoscente furono disastrose. L'«Ufficio incassi» si riduceva a uno squallido sgabuzzino il cui unico mobile era un tavolinetto con sopra un apparecchio telefonico. Non era quindi il caso di prenderlo sul serio e tanto meno di rischiare lo sborso di cinquemila lire.

Di questa faccenda venne informata la polizia, la quale ritenne di doverla chiarire maggiormente. L'«Ufficio incassi» non era altro che un paretaio, nel quale il sedicente direttore contava di far cadere qualche ingenuo. Quanto a costui, odorato il vento infido, non si fece trovare dalla polizia; e non già soltanto per questa faccenda, ma per un'altra marachella di cui doveva rendere conto. Egli, che è precisamente Giuseppe Sommaruga di Enrico, di 27 anni, da Camnago, era stato nel maggio scorso piazzista della ditta Arturo Meschini, in via Cadore 36. Un giorno si fece consegnare due scaldabagni del valore di mille lire, dicendo d'aver trovato da collocarli. Partì coi due oggetti e non si fece più vedere. Denunciato alla polizia, riuscì a mantenersi latitante, come è tuttora. Il sopraluogo della polizia ha poi permesso una curiosa constatazione riguardante l'apparecchio telefonico, il quale non era collegato alla rete, e perciò non poteva funzionare. Il numero 27-561 era stato scelto a caso dall'imbroglione, ed è quello di un abbonato autentico.

Il mistero del giovane trovato avvelenato dalla stricnina

MILANO, 16 sera

Abbiamo già pubblicato la tragica e misteriosa morte del giovane Mario Vitali, figlio del portinaio della Pretura di Lodi, ucciso da una dose di stricnina così fore che avrebbe potuto avvelenare sei persone. La perizia chimica, eseguita per ordine dell'autorità giudiziaria milanese dal prof. Boldrini e dal dottor Piazza, accertò in modo irrefutabile la presenza del terribile tossico nello stomaco del Vitali, ma le indagini sinora eseguite non hanno valso a spiegare dove e come il giovane lo abbia ingerito.

Si ricorderà che il Vitali, dopo di aver trascorso la sera in un caffè vicino a casa sua, in compagnia di amici coi quali mangiò pane e salame e bevve del vino, rincasò e si mise a letto. Alzatosi al mattino seguente, avvertì una singolare pesantezza al capo che attribuì a cattiva digestione e, per consiglio della madre, si purgò con del sale inglese stemperato in mezzo bicchiere d'acqua. Lo stesso purgante e in dose più abbondante prese anche la madre del giovane.

Il sale inglese, acquistato dal padre del Vitali qualche tempo prima in una farmacia di Lodi, era stato messo in un vasetto vuoto di marmellata. Il purgante era già stato usato dallo stesso Vitali padre e da una sorellina della vittima, senza che essi soffrissero alcun particolare disturbo. Così la madre non lamentò alcun inconveniente. Inforcata la bicicletta, il Vitali si diresse al Lanificio Varesi e Lombardo, dove era occupato come meccanico addetto alla riparazione dei telai.

Ma, appena entrato nello stabilimento abbandonò la macchina e corse a chiudersi in un gabinetto di decenza. Alcuni operai, passando accanto allo stanzino, udirono dei gemiti e, sfondata la porta trovarono il Vitali riverso, presentava già quell'irrigidimento tetanico delle membra che è una delle caratteristiche dell'avvelenamento per stricnina. Gli furono prestate alcune cure, quindi venne trasportato all'ospedale, dove spirava fra atroci sofferenze.

Una delle prime ipotesi sorte prospettò la possibilità che al giovane fosse stato propinato, appena colto da malore, qualche medicamento che avesse potuto fargli male. Così il sostituto procuratore del Re, cav. Guarino, ha fatto compiere dalla polizia e dai carabinieri una particolare indagine al riguardo. Risulta che tra i primi a soccorrere il Vitali furono i suoi compagni di lavoro Angelo Geroni, di Pietro, e Federico Fava, fu Luigi: il Geroni fece bere al Vitali alcune gocce di fernet, che il Fava teneva in una boccetta custodita nello stabilimento, in un suo armadietto. Anche la portinaia dello stabilimento, Teresa Caccialanza maritata Esposti, prodigò alcune cure al Vitali, facendogli fiutare ammoniaca e una essenza di aceto aromatico. Tanto la boccetta del fernet quanto le altre due sono state sequestrate e affidate ai periti per un esame chimico.

Tredicimila lire di vino pagate con assegni a vuoto

MILANO, 16 sera

Il trentatreenne Italo Asselli fu Felice veniva a stabilirsi nel settembre dell'anno scorso nella nostra città, guardandosi bene però dal fissarsi un alloggio definitivo, dato che su lui pendeva un mandato di cattura per furto e falso. Abbordato un giorno il commerciante di vino Roberto Focchi, l'intraprendente bresciano, ostentando una florida posizione finanziaria, riuscì a farsi consegnare una partita di «barberato» per oltre 13.000 lire, che pagò con due assegni su una Banca cittadina. Quindici giorni dopo il Focchi, recatosi all'Istituto di credito per riscuotere la somma, si sentì rispondere che l'Asselli aveva depositato poco più di 200 lire. Denunziata la truffa alla Procura del Re, il giudice istruttore spiccò contro l'Asselli un nuovo mandato di cattura. Dopo laboriose indagini, il vice brigadiere Paladino della stazione dei carabinieri di Palazzo Reale, coglieva l'imbroglione mentre pranzava presso una cognata.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

TERZA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

Grande Pellegrinaggio a LOURDES

Dal 26 Agosto al 1 Settembre

Visita facoltativa a Lione — Parigi — Lisieux — Ars — Paray le Monial — Loyola — Limpias — Marsiglia.

Questo pellegrinaggio sarà presieduto da

S. E. Monsignor ERNESTO PIOVELLA, Arcivescovo di Cagliari

Vi parteciperà pure S. E. Monsignor EVASO COLLI, Vescovo di Acireale.

PREZZI: I. classe **L. 630** — II. classe **L. 410** — III. classe **L. 275.** — Chiedere programmi dettagliati all'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini, Via Mentana 4 Bologna e Via Mercalli 9 Milano

Anno XXXV - N. 167 · L'AVVENIRE D'ITALIA · Giovedì 17 Luglio 1930
(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

LA PROVA DEL FOCO DI BRUNING

Battaglia decisiva al Reichstag

Gli scherzi di Hindemburg e gli "elmi d'acciaio,,

BERLINO, 16 matt.

Si era pressochè sicuri che la giornata di ieri sarebbe stata conclusiva per la sorte del programma fiscale e finanziario del Governo e in conseguenza anche nei riguardi dei rapporti tra parlamento e gabinetto date le reiterate assicurazioni di Brüning che i nuovi provvedimenti indispensabili e urgenti per sopperire alle gravi difficoltà in cui si dibatte il bilancio dello Stato, se respinti dal Parlamento sarebbero stati applicati in virtù dei poteri eccezionali di cui all'articolo 48 della Costituzione. La conclusione non si può dire raggiunta. Tuttavia un notevole passo verso la attuazione del programma finanziario governativo è stato fatto e i circoli politici hanno avuto una grande sorpresa.

E' stato infatti pubblicata una lettera indirizzata dal Presidente del Reich al primo ministro prussiano Barun e di cui demmo notizia nelle nostre ultime edizioni di ieri. In questa lettera il generale Hindenburg declina l'invito che aveva precedentemente accettato a partecipare ai festeggiamenti che si terranno prossimamente nelle città prussiane di Coblenza, Treviri, Aquisgrana e Wiesbaden in segno di giubilo per l'avvenuto sgombero della Renania. Hindenburg dichiara di non potere accettare l'invito, posto che il Governo prussiano ha messo, per ritirare l'ordine che vieta agli « elmetti di acciaio » la partecipazione alle cerimonie suddette, delle condizioni che ritiene inaccettabili.

Ora, aggiunge la lettera, il Presidente del Reich non vuole partecipare a cerimonie dalle quali viene esclusa la organizzazione degli « elmetti d'acciaio », mentre sono ammesse a prendervi parte le altre organizzazioni politiche, diversamente egli farebbe cosa contraria alla imparzialità che deve mantenere per il suo altissimo ufficio.

La notizia della pubblicazione di questa lettera che, a quanto risulterebbe, sarebbe avvenuta senza che il Gabinetto ne fosse informato e le cui conseguenze sono difficilmente prevedibili, è giunta ai deputati mentre si accingevano ad affrontare la spinosissima questionhe finanziaria. Naturalmente ciò ha contribuito ad aumentare il nervosismo nell'aula.

Le dichiarazioni di Brüning

Come si prevedeva il Cancelliere ha fatto un breve discorso. In sostanza Brüning ha detto all'assemblea: « L'ora decisiva per il Reichstag è suonata. Se quest'ora sarà bene impiegata si compirà in brevissimo tempo per il consolidamento del parlamentarismo un lavoro maggiore di quello compiuto in questi molti anni ». Le parole del Cancelliere sono state accolte da applausi del Centro. La seduta è stata quindi sospesa.

Alla ripresa si è potuto constatare che almeno in parte Brüning era riuscito a ottenere con le sue energiche dichiarazioni l'effetto sperato. Infatti i social-democratici che fino all'ultimo momento avevano giurato di non deflettere dalla più intransigente opposizione, si sono astenuti dal voto. Per alzata di mano ha potuto così essere approvata la prima parte del disegno di legge governativo concernente la tanto avversata tassa sugli stipendi degli impiegati e l'aumento della tassa sul reddito. Quindi la seduta è stata sospesa. Permane così ancora la incertezza sulla nuova sorpresa che la giornata di domenica potrà riservare e ancora per 24 ore si seguiranno i conciliaboli e le manovre politiche.

La seduta odierna al Reichstag

Oggi gran fermento al Reichstag. I deputati sono ancora sotto l'impressione delle secche dichiarazioni fatte ieri sera dal Cancelliere Bruning per annunciare il suo fermo proposito di ricorrere ai decreti legge, e, se ciò non bastasse, di sciogliere il Parlamento, pur di applicare il progetto finanziario elaborato dal Governo.

Si ha netta la sensazione che la crisi che travaglia da mesi il mondo politico tedesco, sia finalmente giunta al suo culmine. Il compromesso di lunedì fra il Governo e i gruppi ministeriali non ha risolto nulla. I gruppi medi rappresentati nel Governo hanno capito che non occorre spingere le cose troppo oltre, e hanno battuto prudentemente in ritirata: non così invece i gruppi intransigenti dell'opposizione di destra e di sinistra.

Mentre gli oratori dei popolari tedeschi, del centro, dei democratici e del gruppo economico dichiararono così di rispettare il compromesso raggiunto l'altro ieri, i comunisti, i socialisti, i socialisti nazionali e i nazionali tedeschi, mantengono il blocco compatto avverso alla politica finanziaria di Bruning.

Tutte le misure sono state prese dalla sinistra per affrontare l'urto finale con probabilità di successo. I membri del gruppo sono stati invitati telegraficamente a trovarsi quest'oggi nell'aula parlamentare, e i deputati scelti per partecipare alla sessione dell'Unione interparlamentare convocati a Londra sono stati invitati a rinunciare al viaggio.

Hindenburg e i popolari prussiani

In tanto trambusto politico, ecco l'episodio Hindenburg che viene a completare il caos in cui si dibatte il Governo. Come è stato annunciato, il Capo dello Stato ha rinunciato a visitare quella parte della Renania liberata che si trova nella giurisdizione prussiana a motivo del divieto opposto dal Capo del Governo prussiano a revocare il decreto di scioglimento degli « elmi di acciaio ».

La decisione del Presidente Hindenburg ha provocato naturalmente una grande sensazione in tutti gli ambienti politici. La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, organo dei popolari tedeschi, il partito escluso dal potere nel massimo Stato federale, esige la immediata convocazione della Dieta prussiana, per l'esame della situazione creata dalla lettera del Capo dello Stato.

La domanda dei popolari tedeschi — si osserva stamane a Berlino — non è che un tentativo di provocare anche nella Prussia una crisi ministeriale, e di sbalzare dal potere una coalizione che per dodici anni ha resistito a tutte le bufere. Ma il socialista Braun, Presidente del Governo prussiano, ha già risposto al Capo dello Stato, limitandosi però a esprimere il suo rammarico per la decisione da lui presa, di subordinare cioè la propria adesione alle previste manifestazioni, all'abrogazione del divieto che colpisce gli « elmi d'acciaio ».

Braun si dice sicuro che il malinteso sarà appianato, e che la importanza e la solennità delle patriottiche feste non saranno compromesse dall'assenza del Capo dello Stato.

Associazioni cattoliche e neutre

Una risposta della Sacra Congregazione del Concilio

ROMA, 16 sera

La Confederazione Internazionale degli studenti — che è un ente neutro — ha invitato la Confederazione Internazionale degli studenti cattolici spagnoli ad associarsi al suo sodalizio.

La Confederazione cattolica spagnola si è pronunciata in favore dell'invito rivoltogli e in linea di massima vi ha aderito attraverso i suoi organismi confederali.

Tuttavia, tenuto calcolo che la questione presenta due aspetti: quello dottrinale e quello tecnico, gli studenti cattolici decisero opportunamente di presentare la decisione alla S. Sede per accertarla della sua rettitudine.

La Confederazione Nazionale presentò quindi un memoriale alla S. Sede nel quale si esprimono minuziosamente le ragioni per cui gli studenti cattolici avevano deciso di partecipare alla confederazione neutra, salvo sempre la decisione definitiva della S. Sede, che anticipatamente viene accolta con incondizionata sottomissione.

Nel memoriale si proclama soprattutto il carattere confessionale della Confederazione Nazionale degli studenti cattolici e si fa constatare che questa confessionalità non soffrirebbe il menomo scapito per l'ingresso nella confederazione internazionale neutra.

Si dice che questa, accogliendo la confederazione degli studenti cattolici faccia per essi una vera eccezione, esigendo i suoi statuti che le unioni nazionali associate siano neutre.

Si avverte pure che l'ingresso nella confederazione neutra non suppone per quella degli studenti cattolici spagnoli sottomissione indefinita all'internazionale, in quanto essi potrebbero ritirarsi qualora si manifestasse anche il più insignificante atteggiamento contrario in modo palese od occulto alle eterne verità della Chiesa.

Si insiste sul grave inconveniente che deriverebbe dal non aderire alla confederazione neutra, perchè si dice « non accettando la qualità di socio abbandoneremmo la rappresentanza internazionale di tutti gli studenti spagnoli ad un ente anticattolico, mentre accettando questo diritto, tutti gli studenti spagnoli sarebbero rappresentati da un ente cattolico, l'unico che di fatto può assumere tale qualità.

Si enumerano poi i molti vantaggi di carattere processionale ed economico derivanti dalla partecipazione alla confederazione neutra assicurando che questa si mantiene rispettosa al riguardo dei problemi morali e religiosi senza adottare un atteggiamento qualunque che possa dar pretesto a qualificarla come settaria. Infine, riferendosi alle norme date all'unione internazionale delle leghe femminili cattoliche, la confederazione dice di ritenere che non siano applicabili in questo caso perchè, a parte le forti ragioni di convenienza già dette, non vi è somiglianza fra i caratteri professionali della nostra opera e quelli di Azione Cattolica della suddetta unione.

La questione fu sottoposta allo studio ed alla decisione della S. Congregazione del Concilio che la risolse nella riunione plenaria del 12 aprile.

« Questa circostanza, rileva l'Em. Primate di essersi risolta in una riunione plenaria la questione proposta dalla confederazione degli studenti cattolici, dimostra l'importanza che le attribuirono gli eminentissimi Padri. La decisione fu confermata da S. Santità nell'udienza del 19 aprile seguente ».

La comunicazione della S. C. del Concilio in data 6 maggio 1930 all'Em.mo Card. Segura sulle questioni esposte risponde negativamente e cioè: secondo il prudente giudizio del card. Primate si può permettere che l'associazione (studenti cattolici) abbia qualche rapporto con la società neutra (la confederazione internazionale studenti lo può sempre con questa condizione: che cioè lo si faccia in casi particolari per questioni meramente professionali, con giusta causa, usando tutte le cautele necessarie per prevenire i pericoli che possono nascere da queste relazioni).

La lettera è firmata dal prefetto della S. Congregazione del Concilio card. Sbarretti.

Per i fedeli figli della Chiesa — commenta il card. Primate — la questione è definitivamente risolta dal momento che ha suonato la voce della verità.

L'Em.mo card. Segura arcivescovo di Toledo e primate di Spagna, nella sua qualità di direttore pontificio della Azione Cattolica, così commenta la decisione della Suprema autorità ecclesiastica:

« Quattro condizioni tutte gravissime vuole la S. Congregazione siano tenute presenti dal direttore pontificio nel concedere il permesso cui si allude: 1.) che l'unione si consenta solo in casi particolari, escludenti quindi l'unione abituale permanente; 2.) che l'unione si permetta per questioni meramente professionali; 3.) che vi sia giusta causa come compenso al rischio che sempre portano con sè contatti con enti neutri; 4.) che si usino tutte le cautele necessarie per prevenire i danni che possono derivare dalle relazioni in questione ».

L'Em.mo Card. Segura dopo aver ricordato quale era la primitiva disciplina della Chiesa, riporta integralmente altra lettera del S. Padre alla presidenza dell'Unione delle Leghe Femminili Cattoliche in data 30 luglio 1928 facendola seguire da opportuno commento con pratiche applicazioni.

Ai cattolici italiani non sfuggirà l'importanza del documento della S. Congregazione del Concilio così ben commentato ed illustrato dall'Em.mo Card. Segura. E' d'uopo notare che la Confederazione degli studenti cattolici spagnoli è una vastissima organizzazione studentesca che raccoglie le più elette schiere di studenti universitari. La disciplina e l'attaccamento alla Cattedra di San Pietro ha permesso all'Autorità Suprema di pronunciarsi su di un tema assai importante e di una attualità evidente per i paesi europei facendo astrazione dal caso specifico della Spagna.

Sono nuove norme messe a base dell'edificio rigoglioso e promettente dell'Azione cattolica che i correligionari della penisola iberica accoglieranno con devoto spirito di fede: sulle traccie indicate, lo sviluppo della già fiorente organizzazione spagnola assumerà dei caratteri sempre più importanti e fecondi.

Fra un anno la televisione sarà un fatto compiuto, secondo un prof. americano

NEW YORK, 16 notte

Tra un anno, se piacerà a Dio e al sig. Johan Baird potremo veder riprodotto sullo schermo qualsiasi avvenimento nel momento stesso in cui il detto avvenimento accadrà altrove.

L'inventore è arrivato a proiettare immagini «televisate« su uno schermo ordinario. Egli ha dimostrato la sua invenzione sul tetto dei suoi uffici, a Long-Acre.

Mentre le signorine Lulu Stanley, Pearl Greene e il sig. Ben Lawes cantavano davanti ad un microfono, in uno studio sottostante, le loro figure erano, da detto apparecchio, riprodotte, sul tetto, sopra uno schermo. Le loro voci erano simultaneamente riprodotte da un alto parlante: l'effetto fu lo stesso che si avrebbe potuto avere mediante un «Talkie».

Lo schermo in questione, dichiara l'inventore, benchè di costruzione specialissima, può essere collocato in qualsiasi cinematografo ed essere ingrandito a volontà.

La nuova invenzione pertanto permetterà di mostrare al pubblico, nei cinematografi convenientemente attrezzati, gli avvenimenti nel momento stesso in cui si svolgeranno in realtà. Permetterà ugualmente la trasmissione simultanea dello stesso film sonoro o muto, in parecchi cinematografici.

Le fabbriche americane d'auto diminuiscono la produzione

NEW YORK, 16 sera

Durante il mese di giugno u. s. la produzione di automobili negli Stati Uniti e nel Canadà ascese — secondo la statistica fatta dalla National Automobil Chambef of Commerce — a 343 mila veicoli, contro 441 mila in maggio e contro 567 mila nel giugno 1929.

Per il primo semestre di quest'anno la produzione globale è ammontata a 2.322,000 veicoli contro 3.413.000 nello stesso periodo dello scorso anno.

La nave "Fram,, di Nansen sarà conservata

LONDRA, 16 sera

La Reale Società delle arti in ossequio alla memoria del grande esploratore norvegese Nansen ha deliberato di curare la perpetua conservazione della nave « Fram » a bordo della quale Nansen effettuò la sua più celebrata impresa artica. Il progetto ha avuto l'appoggio e il plauso di Re Giorgio, di Mac Donald e di altre personalità inglesi. (*Radio Stefani*).

Si tenta battere il "record,, di Maddalena-Cecconi

PERPIGNANO, 16 sera

Il tenente di vascello Paris è partito stamane alle ore 11.15 a bordo del suo idroplano per tentare di battere il « record » mondiale di distanza e di durata in circuito chiuso con cinquecento chilogrammi di carico sul circuito Canet Plage-Balavas-les-Flots-Penet (circa 250 chilometri). (R. St.).

UN PILOTA UCCISO

AMSTERDAM, 16 sera

Una sciagura aviatoria è avvenuta all'aeroporto militare di Soesterberg. Un apparecchio militare pilotato da un sergente si è abbattuto al suolo. Dai rottami del velivolo è stato estratto il cadavere del pilota. (*Radio Stefani*).

La festa nazionale francese funestata da disgrazie

PARIGI, 16 sera

Mandano da Tolone che un vaporino carico di 12 persone che avevano assistito ai fuochi artificiali accesi per festeggiare il 14 luglio, è stato urtato da un *ferry boat* proveniente da Saint Mandier. I passeggeri del vaporino sono stati projettati in mare e il loro salvataggio è riuscito difficile. Sinora due passeggeri non sono stati ritrovati.

Un'altra sciagura, provocata pure dalla festa del 14 luglio, si è verificata a Parigi, dove un operaio specialista che faceva esplodere dei fuochi artificiali nel parco delle Buttes Chaumont è rimasto gravemente ferito a causa dello scoppio prematuro di un petardo.

200 mila franchi di diamanti smarriti da' ladri sotto un letto

PARIGI, 16 sera

Il signor Saudron aveva lasciato ieri il suo appartamento nelle prime ore del pomeriggio e quando vi ritornò nella serata constatò che ignoti ladri avevano messo nel più gran disordine la sua abitazione, pur non avendo asportato nessun oggetto di valore. Il Saudron si disponeva ad avvertire la polizia quando, sotto il letto, scorse un sacchetto di tela grigia. Lo raccolse e lo aperse. Il sacchetto conteneva diamanti per un valore di oltre 200.000 franchi.

I ladri sono stati probabilmente disturbati durante l'operazione e nella fuga precipitosa hanno abbandonato nell'appartamento del Saudron il bottino di un precedente furto. I diamanti sono stati rimessi all'autorità che indaga per rintracciare il proprietario.

Centomila "lei,, di indennizzo per un violino danneggiato

VIENNA, 16 sera

La violinista italiana Albertina Ferrari, durante un concerto dato nell'albergo del Gran Baradino, aveva avuto un incidente: un lampadario della sala si era staccato cadendo al suolo ed il prezioso strumento della violinista era rimasto gravemente danneggiato.

La violinista intentò causa per risarcimento di danni al proprietario dell'albergo il quale è stato oggi condannato dal Tribunale romeno a pagare alla Ferrari la somma di centomila lei.

Un ladro sedicenne barricatosi tien fronte per una notte alla folla ed ai gendarmi

PARIGI, 16 notte

Un ladro di sedici anni ha trasformato in una specie di forte una villa in cui era penetrato ed ha tenuto a bada durante tutta la notte una intera popolazione e i gendarmi. Ieri sera alcuni abitanti di Saleilles, passando per una strada in prossimità del villaggio, videro delle luci nella casa del dott. Bargy, che essi sapevano partito. Pensando che dei malfattori fossero penetrati nello stabile, tornarono in paese e sulla piazza, dove la popolazione festeggiava il 14 luglio, dettero l'allarme. Immediatamente la folla si diresse verso la villa; ma quando un gruppo di uomini si presentò dinanzi alla porta, si sentì gridare dall'interno: « Andate via, o spariamo! ». Infatti alcuni colpi di rivoltella furono tirati sulla folla dalle finestre della villa.

Verso l'una del mattino un capitano accompagnato da sei gendarmi arrivò sul posto e circondò l'abitazione. Alle ore 5 i gendarmi fecero le intimazioni di rito e non ricevendo risposta, diedero l'assalto alla villa. Soltanto allora l'assediato che, come abbiamo detto, è un ragazzo di 16 anni, si è arreso.

Briganti americani all'assalto di una banca

WILLEMAR (Minnesota), 16

Un impressionante episodio di brigantaggio si è verificato in questa città. In un'ora di maggior traffico nelle vie e negli uffici cinque banditi comparvero improvvisamente nei locali di una banca cittadina armati di pistole e mitragliatrici. Essi cominciarono senz'altro a fare fuoco gettando il terrore tra una trentina di persone tra impiegati e clienti che si trovavano negli uffici e che non sapevano dove rifugiarsi. Intenzione dei banditi più che fare delle vittime deve essere stata appunto quella di seminare il panico poichè solo due donne riportarono ferite non gravi. Approfittando della confusione i briganti si impossessarono di 35.000 dollari; quindi tenendo a bada gli inseguitori con un nutrito fuoco riuscirono a dileguarsi senza che di essi si sia più trovato traccia. (*Radio Stefani*).

Diciasette feriti e due morti in una tragica gita

VIENNA, 16 sera

Una festa organizzata dai pompieri della Cecoslovacchia, svoltasi a Rybna, presso Brno, domenica scorsa, è stata funestata da una grave sciagura. Durante il viaggio da Budislaw a Rybna, un autocarro sul quale si trovavano venti militi del fuoco, è andato ad urtare contro un paracarro, si è rovesciato ed è precipitato in un ruscello facendo un salto di cinque metri. Diciassette pompieri sono rimasti gravemente feriti e due di essi morivano poco dopo all'ospedale. Il guidatore dell'autocarro, alla cui disattenzione si deve la disgrazia, si è suicidato.

L'annegamento di un noto scienziato ungherese

BUDAPEST, 16, matt.

Il prof. Giulio Czebe, bizantologo di fama europea, si è recato l'altro giorno a Balatongyörök per fare una visita ai suoi amici che si trovano colà in villeggiatura. Nel pomeriggio il professore è andato a tuffarsi nelle acque del Balaton, e non ha fatto più ritorno. Pare che egli sia stato ingoiato dalle alghe. La scomparsa dello scienziato, che contava 43 anni, è vivamente rimpianta dal mondo scientifico ungherese.

Lieve infortunio alla signora Toscanini

BERLINO, 16 matt.

Si ha da Bayreuth che la signora Toscanini è scivolata ieri sul pavimento mentre accorreva a una chiamata telefonica, fratturandosi la caviglia destra. La guarigione richiederà alcune settimane di degenza. La signora Toscanini è stata ricoverata nella clinica del prof. Angerer.

L'autopsia del sacerdote spagnolo assassinato a Parigi

PARIGI, 16 sera

Oggi è stata eseguita l'autopsia del cadavere dell'abate Etcheverria, il prete spagnuolo che è stato trovato assassinato sui «boulevards». L'autopsia ha constato che la morte è dovuta ad un colpo d'arma da fuoco. Il proiettile ha attraversato il rene e l'aorta. Il mistero rimane ancora profondo su questo fatto che ha molto impressionato l'opinione pubblica.

La neve sui monti dell'Austria

VIENNA, 16 matt.

Dispacci da Lubiana danno notizia di un improvviso abbassamento di temperatura avvenuta nella Slovenia. Nelle Caravanche e sulle montagne al confine fra l'Austria e la Jugoslavia, sono cadute abbondanti nevicate. In taluni punti la neve raggiunge l'altezza di 50 centimetri, fatto rarissimo in questa stagione. Anche in Austria al disopra dei 1800 metri le montagne sono ricoperte di neve.

PAUROSO INCENDIO DI UNA FORESTA DI PINI

SAINT RAPHAEL, 16 sera

Un incendio violentissimo manifestatosi nella foresta di pini di Valescurs nel pomeriggio di ieri, non è stato ancora domato.

L'opera delle truppe e della popolazione per circoscrivere l'incendio non è valsa ad arrestare l'opera di distruzione del fuoco che, favorito dal vento, è andato assumendo nella serata proporzioni impressionanti. (*Radio Stef.*).

Il concertista Giorgio Naumann vittima d'un incidente d'auto

BERLINO, 16 sera

La notte scorsa il concertista Giorgio Naumann stava percorrendo la strada provinciale che da Lipsia porta a Berlino, quando improvvisamente sentì venirsi meno. Istintivamente egli tentò di frenare la macchina, ma non fece in tempo. Colpito da uno svenimento, abbandonò il volante. L'automobile che filava a oltre cinquanta chilometri scese dalla strada e andò a sbattere in piena velocità contro un albero. La compagna di viaggio del concertista rimase morta sul colpo. Il Naumann riportò gravissime ferite al capo e agli arti. Trasportato all'ospedale, egli rinvenne un istante e potè stentatamente spiegare la causa non comune della disgrazia. Poco dopo perdette i sensi: il suo stato è gravissimo.

Il cadavere di un industriale ritrovato a Tolone durante alcuni sondaggi

TOLONE, 16 sera

Le ricerche dei palombari per ricuperare l'imbarcazione « Nadir » affondata l'anno scorso dal Tarnaris, hanno portato alla scoperta del cadavere di un industriale di Lione. (*Radio Stefani*).

Il card. Sincero a Capri

ROMA, 16 sera

Con il piroscafo «Capri» è giunto a Capri da Sorrento dove aveva preso parte alle feste per il cinquantenario dell'incoronazione della Madonna del Carmine, il Card. Sincero accompagnato dall'arcivescovo di Sorrento Mons. Januzzi.

Il card. Verdier Legato Pontificio al congresso mariano di Londra

LONDRA, 16 sera

S. E. il Cardinale Verdier Arcivescovo di Parigi, rappresenterà il Pontefice in qualità di Legato pontificio, al prossimo Congresso nazionale mariano di Londra.

L'andamento dei prezzi all'ingrosso e la capacità d'acquisto della lira

MILANO, 16 sera

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella seconda settimana di luglio, la media generale dell'indice dei prezzi all'ingrosso in Italia ha segnato una ulteriore diminuzione del 0,62, e corrispondente il potere di acquisto della lira è aumentato da 24,70 a 24,86.

Tutti i vari indici dei gruppi che concorrono a formare la media hanno presentatto anche durante la settimana in esame una diminuzione a eccezione dell'indice dei materiali da costruzione che è rimasto invariato a 518,94. I ribassi più notevoli si sono avuti nell'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 466,89 a 461,51, in quello delle materie tessili, passato da 293,32 a 29,07, in quello dei prodotti vegetali vari, passato da 402,84 a 399.44, e quello delle materie industriali varie, passato da 479,55 a 476.72. Seguono l'indice delle derrate alimentari vegetali passato da 415.67 a 413,39, l'indice dei prodotti chimici da 392.33 a 391,36 e quello dei materiali e metalli, che è passato da 397,72 a 397,14.

Passando all'esame dell'andamento dei singoli prezzi si osserva nel gruppo delle derrate alimentari animali una diminuzione nei prezzi del formaggio gorgonzola verde maturo dei tori di prima qualità, dei buoi e delle vacche di seconda qualità e dei polli vivi nostrani di prima qualità; si è avuto al contrario un sensibile aumento nel prezzo delle uovo freschissime da bere. Nel gruppo delle materie tessili la diminuzione dell'indice è dovuta ai ribassi verificatisi nei prezzi della seta artificiale, delle sete gialle classiche per industrie, della strusa classica, dei cotoni indiani, delle lane d'Italia saltate, dalle lane d'Australia e delle sete gialle classiche per esportazione. Per contro si è avuto un sensibile aumento dei prezzi dei bozzoli gialli classici Italia pronti.

Un'annosa questione di eredità risolta dal ministro italiano ad Atene

ROMA, 16 sera

Il ministro italiano ad Atene Bastianini è stato ricevuto da Venizelos e da Micalaicopulos. La stampa annuncia che durante il colloquio il ministro d'Italia ha definitivamente risolta la questione dell'eredità che la famiglia napoletana Capone rivendica come discendente degli imperatori bizantini. La questione Capone, come è noto, ha in questi ultimi tempi largamente occupato la pubblica opinione ellenica per il fatto che la predetta famiglia minacciava di sequestrare il materiale ellenico costruito in Italia ed il denaro ellenico depositato in banche italiane. Il ministro italiano ha dichiarato che la legge italiana è tale da garantire da qualsiasi sequestro degli stranieri, per cui gli scambi italo greci possono riprendere con tutta sicurezza il loro corso normale.

L'ondata del maltempo

Danni della grandine in provincia di Vicenza

VICENZA, 16 sera

Una furiosa grandinata s'è abbattuta in due riprese sulla città e campagne circostanti. Nelle campagne i danni sono rimasti circoscritti alle zone di Debba, Longare, Bertesina, Maddalene. Hanno sofferto le viti, le piante da frutto e il granoturco.

17 gradi nel Biellese

BIELLA, 16 sera

In tutta la zona del biellese si registra cielo sereno. Temperatura al di sotto dei 17 centigradi. Nella zona delle prealpi temperatura notevolmente fredda. Durante un temporale, un fulmine è caduto sulla casa dell'agricoltore Paolo Forno, provocando un incendio. I danni sono stati rilevanti.

Il maltempo a Massa

MASSA, 16 sera

Dopo il forte caldo degli ultimi giorni si è avuto un improvviso abbassamento di temperatura. Il termometro è sceso al di sotto di 20 gradi, mentre nei giorni scorsi la temperatura era salita ad oltre 30 gradi. Alla distanza di 12 ore due temporali si sono rovesciati nella città e nei dintorni.

Neve in Alto Adige

MERANO, 16 sera

Ieri, verso mezzogiorno, una improvvisa grandinata, accompagnata da neve, cadeva nella regione Sciliar. Il maltempo durava per circa 3 ore e in breve tutte le cime delle montagne erano ricoperte di un lenzuolo bianco, dal quale spuntavano le corolle dei fiori e gli steli d'erba, formando così uno spettacolo strano ed attraente.

15 gradi nel Tarvisiano

UDINE, 16 sera

Da alcuni giorni il tempo è bizzarro. Dopo giornate di caldo eccezionale si sono avuti improvvisi squilibri di temperatura e la neve è caduta in Carnia. Anche nelle vallate del Tarvisiano è caduta la neve che in due ore ha raggiunto i 15 centimetri. A Udine abbiamo avuto freddo e pioggia, con una temperatura autunnale.

Freddo sul litorale adriatico

VENEZIA, 16 sera

Il tempo, da qualche giorno, è nemico della stagione balneare veneziana. Dopo essere saliti a 32 gradi all'ombra, oggi siamo discesi a 18,6 di massimo e a 16,7 di minimo.

Frequenti acquazzoni e il mare mosso costringono i bei costumini di maglia a rimanere appesi agli attaccapanni di migliaia e migliaia di capanne balneari, mentre i bagnanti, col bavero della giacca rialzato o con la stola di ermellino sulle spalle, sono costretti a fare graziosi giuochi di società che però conducono allo stesso scopo dei bagni, quello, cioè, di tenere i giovanotti e le ragazze vicini per un auspicato idillio e uno sperato matrimonio. L'affluenza dei forestieri continua però con lo stesso forte ritmo dei giorni passati, poichè è sperabile che il maltempo non voglia persistere.

In tutto il litorale veneto, da Chioggia fino a Grado, la situazione è la medesima. Tutte le spiaggie sono piene di bagnanti costretti a rimanersene chiusi negli alberghi o nelle capanne.

Il maltempo in Alto Adige e sull'Iseo

BOLZANO, 16 sera

Dopo il caldo eccezionale della prima settimana di luglio, da qualche giorno la temperatura si è notevolmente abbassata. Così a Bolzano è scesa da 30 gradi a 12-15. Nelle ventiquattr'ore i brevi sprazzi di azzurro e di sole si alternano con raffiche di vento e temporali, e quando quaggiù piove in alta montagna nevica.

Di queste instabilità meteorologiche hanno risentito le stazioni climatiche alpine dell'Alto Adige. Se pure si registra un discreto movimento di turisti anche stranieri, ritarda invece quest'anno l'arrivo dei villeggianti. I molti alberghi altoatesini grandi e piccoli, le innumerevoli pensioni e ville d'affittare che d'ordinario a questepoca sono completi, quest'anno ospitano finora un numero piuttosto scarso di forestieri.

Notizie di grandinate si hanno dal lago d'Iseo e precisamente da Predore e da Tavernola ove i danni sono rilevanti. Due contadini di Vigolo che percorrevano la strada lacuale verso Lovere a un tratto videro cadere a terra la mula che trainava il loro carretto e si sentirono buttati violentemente contro il muro. La bestia era stata fulminata dai fili elettrici, gettati al suolo dal vento.

A Orio Sotto e a Bottanuco si sono svolte riunioni con l'intervento delle autorità per studiare i mezzi per lenire i danni provocati alle campagne dalla furiosa grandinata della scorsa settimana.

Danni ai raccolti nel Trentino

TRENTO, 16 matt.

Violenti temporali si sono scatenati ieri nella zona alpina facendo abbassare notevolmente la temperatura. Sulle cime dei monti alla quota di 2000 metri è caduta la neve. La grandine ha arrecato danni alle campagne rovinando il 40 per cento dei raccolti nella plaga di San Felice: e il 30 per cento a Pannone. Tali danni sono stati accertati da una Commissione recatasi sul posto per iniziativa della Federazione fascista degli agricoltori.

Bambini italiani che tornano in patria

MILANO, 16 sera

Dalle linee di Chiasso e di Domodossola sono giunti stamane 440 bambini italiani residenti in Svizzera venuti in Italia a passare le vacanze estive nelle Colonie Marine e montane organizzate dalla Direzione Generale delle scuole e degli italiani all'estero.

Alla Stazione sono stati distribuiti dolciumi ai bambini, 268 dei quali hanno proseguito per le spiaggie Liguri e 120 sono stati diretti alle Colonie di Fano. I rimanenti partiranno stasera per Campeggio di Rocca Raso.

Nomine sindacali

ROMA, 16 sera

Con decreto ministeriale è stata approvata la nomina dell'ing. Manriso Canesi a presidente della Unione industriale fascista della provincia di Massa Carrara.

Ossa umane in un campo di legumi presso Roma

ROMA, 16 sera

L'autorità giudiziaria, continuando le sue indagini per identificare il cadavere trovato in un campo di lupini nella località Pantano, presso Frascati, ha fatto una nuova scoperta. Alcuni giorni or sono fu rinvenuta vicino al cadavere una mandibola. Si pensò che nelle immediate vicinanze si potesse ritrovare qualche altra parte e le ricerche si intensificarono sul campo di lupini, e così ieri nel pomeriggio i carabinieri trovarono altre ossa frantumate sparse all'intorno quasi sepolte nel terriccio. Lo scheletro rinvenuto prima mancava di varie parti: le ossa rinvenute ora sono troppe per appartenere a uno scheletro solo. Così la supposizione che ora si fa è che gli scheletri siano due.

Il fatto diventa quindi infinitamente grave e molto più misterioso. Le indagini per la identificazione del primo scheletro non si sono concretate in nessun risultato conclusivo e in base alle nuove risultanze...

Le sorprese dell'oscurità

Derubato al cinema

MILANO, 16 sera

Assorto nella contemplazione di un film, in un cinematografo di via Piave, Silvio Moro, abitante in via Pisacane n. 16 non avvertì ieri sera una mano estranea che, introdottasi nella tasca interna della sua giacca, gli toglieva il portafogli, contenente 500 lire e vari documenti. Solo al termine della proiezione, cioè quando il borsaiolo era ormai lontano, il Moro si accorse di essere stato derubato.

Una signorina in preda alle fiamme in un negozio di parrucchiere

INTRA, 16 matt.

L'altra mattina una signorina di Pallanza, certa Piera Dellarosa, di anni, nel mentre in un negozio di parrucchiere si sottoponeva alla ondulatura elettrica della testa, avvicinava i capelli alla fiammella di una macchinetta a spirito. I capelli impregnati di etere solforico, presero fulmineamente fuoco, e mentre gli altri clienti che si trovavano nel negozio si davano terrorizzati alla fuga, il giovane parrucchiere Ro... Maestri, di 24 anni, gettava sulla signorina ormai avvolta dalle fiamme vari indumenti tentando di soffocare il fuoco riuscendovi dopo non poca fatica. Il corpo della poveretta era però quasi tutto ridotto a una piaga.

Trasportata all'ospedale, i sanitari giudicarono gravissimo lo stato della signorina. Anche il Maestri ha riportato scottature piuttosto gravi.

Cinque biciclette per cinquanta lire

MILANO, 16 ...

Nelle prime ore del mattino di ... scorso un individuo si introduceva nel cantiere del costruttore edile Francesco ... in via Tofane 3 a Precotto e si allontanava con quattro biciclette. Il brigadiere ... cinasio di Gorla, al quale fu sporta denuncia del furto, avuti i connotati del ladro che era stato visto da un'operaia, ... i suoi sospetti su certo Angelo Cipolla ... Gaetano, senza fissa dimora, che ... alle dipendenze del Curti come garzone ... novale, che venne ieri arrestato ... giocava a carte in un esercizio. Dopo ... denegazioni, il Cipolla confessò che ... tico del luogo e delle abitudini del ... principale, aveva potuto agevolmente ... dursi nel cantiere servendosi della ... che stava attaccata in una rientranza ... lo stipite. Aggiunse di aver pure ... della bicicletta qualche ora dopo ... tore Stefano Castraghi abitante ... Monza 58. Il Cipolla giura di aver ... le cinque biciclette per una ... di lire a uno sconosciuto di Cres...

Ciclista ucciso dal tram di Desio

MILANO, 16 ...

Alla fermata del tranvai della ... proveniente da Desio, poco dopo le ... rano alcune persone, che al suo ... avvicinarono ai binari per essere ... te a salire. Un ciclista, che proce... direzione opposta al tranvai, per ... di investire quelle persone, andò a ... contro un altro ciclista che era ... lui. Il disgraziato, perduto l'equilibrio ... deva andando a finire sotto le ... rimorchio del tranvai, tra le grida ... capriccio di quanti avevano assistito ... scena. L'infelice venne tratto con ... fatica di sotto la vettura, ma il dottore ... sca di Nignarda, subito accorso ... che egli era morto. E' l'operaio ... beta di anni 30, domiciliato a Nig...